Anno II - N. 76 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Venerdì 1 Settembre 1944

La nostra azione

Il giornale socialista, commentando il nostro articolo nel quale abbiamo cercato di precisare il posto della Democrazia del lavoro nella vita politica italiana passata e presente, riconosce la giustezza dei nostri argomenti e crede di poterci liberare dalla democrazia, affermando che essa si appoggiava un tempo su forze vive e che divennero morte e si trasformarono in conservatrici e reazionarie».

L'osservazione può farci sorridere, perchè dimostra il semplicismo col quale certi partiti considerano reazionario tutto quanto è fuori dai confini della loro tessera, e sopra tutto può fare sorridere noi che nel 1919, quando il comunismo ed il socialismo, anche allora uniti, predicavano a vuoto la imminente rivoluzione per bocca di Nicola Bombacci, finito qualche anno dopo a fare la spia a Villa Torlonia, per primi segnavamo una tappa della democrazia del lavoro, dettando gli statuti di due grandi società anonime nei quali si costituiva una parte del capitale, in azioni di lavoro», destinate ad essere distribuite ogni anno fra gli operai e gli impiegati per farli partecipi insieme ai degli utili della azienda e della sua amministrazione.

Per i curiosi che vogliano ritrovare questi statuti nel Bollettino della società per azioni, essi sono quelli delle Tessiture di Ferno e delle Concerie della Anonima pelli italiana.

Anzichè divenire reazionarie e conservatrici le forze della democrazia, come quelle di ogni partito, che raggiunte le conquiste del programma di ieri, riprende la lotta per le conquiste di domani, ha sempre accentuato il suo carattere di partito di estrema sinistra, fra quelli che non accettano la formula classista di lotta nella vita sociale. Ciò hanno compreso proprio quelle masse di lavoratori che non hanno inteso di seguire il socialcomunismo, masse che la democrazia ha ritrovate fedeli nelle lotte politiche; e quando ancora nel 1924, in piena bufera di violenza fascista, decine di migliaia di voti sono stati raccolti dagli uomini della democrazia, questi voti erano di lavoratori del braccio e dell'intelligenza, che sentivano in quelle idee ed in quegli uomini di ritrovare la difesa delle loro idealità e dei loro interessi. Erano questi gli esponenti del radicalismo, del socialismo riformista, della nuova democrazia di Giovanni Amendola.

Nel designare le conquiste ed i metodi di lotta del domani, la democrazia si è trovata quindi per volontà dei suoi uomini e come espressione naturale del Paese, ad affermarsi democrazia del lavoro, cioè la rappresentanza naturale di tutti coloro che nel lavoro non solo manuale, ma intellettuale o di organizzazione della forza produttiva, aspirano ad un regime che non consenta abusi da parte dei detentori del capitale e che dia la sicurezza a tutti i lavoratori della loro elevazione progressiva di livello di vita e di capacità economica.

La democrazia non può prescindere dai venti anni trascorsi nella soggezione fascista, nè dalle esperienze sociali e politiche che si sono attuate altrove; ma supporta da queste esperienze estrae gli elementi per fissare le nuove mete da raggiungere, senza rinunciare, anzi affinando i suoi principi fondamentali di rispetto alla libertà ed alla volontà popolare.

Nella certezza che la funzione del capitalismo, così come è stato creato ed attuato nel secolo XIX, sia superata, soprattutto perchè si ha la coscienza che ad esso siano dovute molte delle sventure che ci hanno colpito nel secolo XX, la democrazia difende e propugna il programma economico per cui il capitale sia strumento del lavoro unico fattore effettivo della produzione; non il lavoro quindi merce di scambio o di sfruttamento da parte del capitale, ma questo richiesto e messo a disposizione, perchè il lavoro possa meglio produrre e sempre più avvalersi dei mezzi tecnici che il progresso va ogni giorno creando.

In una società ricostituita dalle fondamenta con le istituzioni liberamente scelte dalla volontà popolare, sotto il controllo della libera critica delle opposizioni, al di fuori di ogni dittatura, la democrazia del lavoro crede di essere oggi più che mai il partito che interpreta il sentimento della massa dei lavoratori, che rifiutano le illusioni di apocalittici mutamenti e rifiutano di rinnovare esperienze, dove la libertà dell'individuo abbia a scomparire nelle fauci dello Stato, mostro accentratore di tutte le funzioni, regolatore di tutte le attività.

Se le denominazioni tradizionali dei settori parlamentari hanno ancora valore, potremmo dire in modo paradossale, ma certamente corrispondente alla verità, che se all'estrema sinistra furono sempre gli uomini che difesero ad oltranza la libertà, difendendo insieme gli interessi delle masse lavoratrici, nessun partito è più a sinistra della democrazia del lavoro.

Coloro che credono di poter promettere favolosi paradisi che difficilmente sarebbero realizzare in un mondo in rovina, quale è quello che ci circonda, nas contemporaneamente devono chiedere la rinuncia alla libertà, rinuncia che noi abbiamo conosciuto in venti anni di dura esperienza, sono certamente alla nostra destra e forse più vicini di quanto essi credano a coloro che ancora sperano in impossibili ritorni.

E. M.

I sentimenti di origine albanese (profondi) (fedelissimi)

Il conte Sforza ha informato il Presidente del Senato che i senatori di origine albanese che egli non aveva firmato nell'elenco dei 318 senatori proposti per la decadenza possono essere considerati dimissionari.

Si ricordano che un atto per un riguardo alla Nazione Albanese che ebbe a Corfù Sforza non il aveva inclusi nella lista dei senatori meritevoli di discriminazione.

Aprire gli occhi!

La buona fede di chi, nella resa delle ambizioni e nell'inevitabile confusione dell'ora, deve provvedere alla difesa dell'ordine pubblico

Alcuni stupri tutti da fascisti, tranne individui sospetti

Non si affannino di cercare, che è certamente di uno dei più grandi casi della vita economica agricola italiana — intendiamo parlare del Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento — perchè esso chiamato a funzionare in un ambiente completamente all'ombra dello Stato corporativo dell'ex direttore generale, da Genova di Napoli, Filippelli, che ne fu l'ultimo presidente, e del comm. Arnaldo Sosi e quel Consorzio, che ha funzionato in maniera mite e grigia, sicuramente le da sparuti. E non desideriamo aggiungere altre nulla nè alla sua storia dell'amministrazione stata in quanto attesi anni di vita legislativa di Consorzio Nazionale di Credito Agrario di Miglioramento.

Insomma è stato nominato a commissario del Consorzio un avvocato, consigliere del Consorzio, che ha una larga competenza tecnica finanziaria e che è strettamente legato al direttore generale agricolo, dott. Arnaldo Sosi, che ha funzionato in maniera mite e grigia, sicuramente le da sparuti. E non desideriamo aggiungere altre nulla nè alla sua storia dell'amministrazione stata in quanto attesi anni di vita legislativa di Consorzio Nazionale di Credito Agrario di Miglioramento.

Insomma è stato nominato a commissario del Consorzio un avvocato, consigliere del Consorzio, che ha una larga competenza tecnica finanziaria e che è strettamente legato al direttore generale agricolo, dott. Arnaldo Sosi, che ha funzionato in maniera mite e grigia, sicuramente le da sparuti. E non desideriamo aggiungere altre nulla nè alla sua storia dell'amministrazione stata in quanto attesi anni di vita legislativa di Consorzio Nazionale di Credito Agrario di Miglioramento.

Una vasta indagine riguarda la vita del Consorzio nel bilancio, al disopra di ogni apprezzamento e di abili maneovre. Questo è l'ora dei competenti liberi da vincoli e da passato con cui deve rendere conto della propria opera!

Perchè abbiamo iniziato questa campagna Aprire gli occhi!

Fronte Insurrezionale a Roma

FRONTE DELLA RESISTENZA, 31. — L'editorio bollettino del fronte della resistenza reca:

Può ora essere reso noto che la sciopero di Genova cominciò il 9 giugno quando si appose dell'assassinio di Bruno Buozzi. Il podestà Silvio Parodi convocava che il 30 per cento degli operai fosse deportato in Germania. Egli si persuase di dover desistere dal suo disegno. I fascisti Venture, Soletti, Sberbero e Motta furono pure allontanati. Un certo Basile è ora il principale collaborazionista dei tedeschi a Genova. Il fermento insurrezionale che precedette i moti di Roma si manifestò nei giornali clandestini socialisti «Rivoluzione», «L'Operaio» e «Il Proletario» e nell'ultima della Brigata «Matteotti».

FRONTE ITALIANO

Forza dell'VIII Armata liberano Pesaro

ZONA DI OPERAZIONI, 31. — Forze polacche dell'8. Armata hanno liberato la città di Pesaro.

L'ingresso delle truppe, composte da carri armati e da fanteria motorizzata, ed un combattimento durante il quale sono state inflitte perdite al nemico e catturati numerosi prigionieri.

L'8. Armata ha costruito il nemico a ritirarsi nella sua posizione sulla linea del Gotica.

Urbino è stata liberata. Continuano i combattimenti sul difficile terreno collinoso a nord-ovest della città.

Viene annunciato, inoltre, che pattuglie dell'8. Armata hanno traversato il fiume Foglia su un vasto fronte ed incontrano ora forte resistenza nemica.

Nel settore della 5. Armata nulla di nuovo da segnalare.

Fermento insurrezionale a Genova

FRONTE DELLA RESISTENZA, 31. — L'editorio bollettino del fronte della resistenza reca:

Può ora essere reso noto che lo sciopero di Genova cominciò il 9 giugno quando si appose dell'assassinio di Bruno Buozzi. Il podestà Silvio Parodi convocava che il 30 per cento degli operai fosse deportato in Germania. Egli si persuase di dover desistere dal suo disegno. I fascisti Venture, Soletti, Sberbero e Motta furono pure allontanati. Un certo Basile è ora il principale collaborazionista dei tedeschi a Genova. Il fermento insurrezionale che precedette i moti di Roma si manifestò nei giornali clandestini socialisti «Rivoluzione», «L'Operaio» e «Il Proletario» e nell'ultima della Brigata «Matteotti».

LA GUERRA SUL FRONTE ORIENTALE

I tedeschi ricacciati dalla zona petrolifera

Ploesti occupata - I sovietici in vista di Bucarest

MOSCA, 31. — Ploesti, il più grande centro petrolifero dell'Europa, è stata occupata dalle truppe del generale Malinovsky, che hanno pure raggiunto la loro avanzata oltre la linea ferroviaria a nord di 30 km. dalla capitale romena.

Queste stesse truppe hanno catturato ieri 197.000 tedeschi tra ufficiali e soldati. Comandanti tre comandanti di divisione e un comandante di corpo d'armata.

Il nuovo fronte russo-tedesco è rimasto relativamente statico. Il terzo fronte ucraino ha proseguito la sua avanzata nella Romania orientale, occupando oltre 700 località abitate.

Sul fronte baltico, però, nella zona di Tartu, i sovietici hanno attaccato, che anno stati tutti sfrenati, hanno ritardato l'avanzata russa verso il Mar Baltico, nella zona della, a nord-est di Varsavia. Tre città sono state occupate.

A nord della Romania i russi hanno avanzato solo nel settore di Leopoli, a nord-est di Varsavia. Tre città sono state occupate. Da questo settore i tedeschi hanno ritirato che i russi hanno stroncato l'offensiva e che le linee tedesche sono state attaccate in parecchi punti.

Nell'interno delle città di Varsavia le condizioni di vita appaiono sempre gravissime, benchè la popolazione continui a vivere — pur attraverso la tragedia — un'incomparabile epopea di eroismi. Lo schiacciante comunicato del generale Bor, infatti, reca: «Il bombardamento della Città Vecchia ha preso dimensioni spaventose e l'aviazione nemica continua ad attaccare senza tregua. Le rovine della cattedrale di San Giovanni possono di nuovo a mano. Fra le munizioni esaurite ed il nemico abbiamo trovato di gran lunga superiore».

All'ultimo momento si apprende che le truppe sovietiche sono giunte in vista di Bucarest.

FRONTE JUGOSLAVO

I partigiani di Tito liberano Loinico

CAIRO, 31. — L'ufficio comunicato del Quartier Generale del Maresciallo Tito informa che forze di patrioti nel Montenegro hanno conquistato Loinico.

Sempre nel Montenegro, i patrioti hanno respinto un attacco tedesco a Grahovo.

In Erzegovina una colonna tedesca è stata volta in fuga.

Nella linea ferroviaria Sarajevo-Mostar sono state distrutte 60 vagoni merci.

Fonte Kraguievac una colonna tedesca è stata sconfitta.

De Man è molto noto anche per il suo libro «Il superamento del marxismo».

La formazione del nuovo Gabinetto ungherese

WASHINGTON, 31. — Le Agenzie tedesche «Transocean» e «D. N. B.» hanno riferito che l'Ammiraglio Nicholas Horthy, Reggente d'Ungheria, ha nominato Primo Ministro il Generale Vitez Geza Lakatos.

Questo il mutamento vi era accaduto in Ungheria e mentre truppe russe e rumene sono già penetrate in Transilvania, Horthy nomina un nuovo Governo, dominando Lakatos.

Le formazione del nuovo Governo tedesco pare che la presidenza del Consiglio ha imposto la nomina dei Ministri, i quali tutti sono stati già da lungo tempo segnalati al servizio di Hitler.

Il nuovo Primo Ministro Lakatos era precedentemente Comandante Supremo delle truppe ungheresi sul fronte orientale. Egli era stato decorato da Hitler della Croce di Cavaliere per i servizi da lui resi al fronte.

Lakatos ha il titolo onorifico di «Von Csikszer Mazincsi» ricevuto nel suo località della Transilvania annessa all'Ungheria a seguito dell'arbitrato nazista di Vienna del 1940.

Il nuovo Ministro degli Esteri è il Generale Gustav Kenyey, ex Ambasciatore della fascista ungherese.

Il Ministro della Difesa Nazionale Csatay, Ministro della Guerra, occupava la stessa carica nel Gabinetti Kalley e Bethlen. Il colonnello Lajos Csatay, Ministro della Guerra, occupava la stessa carica nel Gabinetti Kalley e Bethlen. Il colonnello Lajos Csatay, Ministro della Guerra, occupava la stessa carica nel Gabinetti Kalley e Bethlen. Il colonnello Lajos Csatay, Ministro della Guerra, occupava la stessa carica nel Gabinetti Kalley e Bethlen.

Il nuovo Ministro degli Esteri è il Generale Gustav Kenyey, ex Ambasciatore della fascista ungherese.

Il Ministro della Difesa Nazionale

Stampa e libertà

(Continuazione della 1ª pagina)

fare non si nasconde che la stampa in genere ed il giornale in ispecie, pur continuando ad essere, come per il passato, un potentissimo mezzo di progresso sociale, ha acquistato ai giorni nostri, in proporzione della sua accresciuta importanza, anche una più rapida e larga diffusione, una sempre maggiore capacità di nuocere. « La grande forza suggestiva che la parola scritta, la facilità con la quale può operare su un numero sterminato di coscienze, è causa di bene, ma può anche essere di reali infiniti; onde è la stampa è stata essere dichiarata libera in considerazione del bene che fa, ne deve esser regolato l'uso in previsione del male che può fare ». Ma come conciliare — si domanda — la piena libertà che deve essere riconosciuta alla stampa con la protezione che tutti hanno la buon ordinata deve alla morale, alla verità, all'onore, all'interesse pubblico e privato?

La risposta a così arduo quesito presuppone una profonda conoscenza delle origini, della evoluzione e delle presenti condizioni degli istituti che direttamente o indirettamente sono la libertà di stampa si riallacciano. Perciò il Sotgiu si sofferma anzitutto ad esaminare le vicende storiche della stampa nei principali vari paesi d'Europa e negli Stati Uniti d'America, per constatare come ai verificarsi di analoghe situazioni politiche corrispondesse una limitata diversità, dove più dove meno, l'assenza di provvedimenti preventivi e repressivi, intesi a distruggere o a limitare la libertà degli scrittori. (E un'altra constatazione si sarebbe potuta fare: che cioè i regnanti nemici della libertà di stampa fanno sempre di tutto per servirsene per salire al potere). Se poi i mezzi coercitivi raggiungessero di volta in volta lo scopo di rafforzare l'autorità dei governi, e non contribuissero piuttosto, col favorire da un lato la corruzione della cosa dominante e col deteriorare dall'altro il miglioramento del paese, a provocarne il fatale disfacimento, è questione che la storia, antica e recente, s'incarica di risolvere.

In Italia, l'Editto Albertino del 26 marzo 1848, che richiamandosi all'art. 28 della Carta fondamentale del Regno riaffermava il principio della libertà di stampa e ne disciplinava l'esercizio, restò in vigore nella sua parte sostanziale fino al luglio del 1894; quando un decreto Crispino stabilì dell'anno precedente e gelliano (alla distanza di tre quarti di secolo) come « regolamento per l'esecuzione » della legge, vietò a tutti, venne a togliere praticamente, ogni effetto alla solenne dichiarazione statutaria.

Con le leggi eccezionali e difficile del sequestro, lasciate all'arbitrio del potere esecutivo, fuori di qualsiasi giurisdizione giurisdizionale, ed applicate in modo da far rivivere sotto specie di sequestro l'abolito istituto della previa censura (ma anche gli spezi bianchi devono avere visto: vuoto il conto di un foglio del Veneto, sequestrato perchè avendo adottato articoli in bianco, « poteva ingenerare l'impressione che fosse soppressa in Italia la libertà di stampa »), il giovane Stato italiano si allineò ai peggiori dell'oppressione, preparando la strada a quella massa uniforme di spiriti servili, che, per quanto numerosi, non furono in difficoltà del momento attuale, la loro alla libertà.

Ma non si può disperare. Se non oggi, domani, se non domani, dopodomani, la libertà di stampa ritornerà in onore. Perciò il Sotgiu si sofferma a considerare le garanzie che la libertà di stampa deve avere per essere rispettata come una delle più alte conquiste della civiltà moderna. Il Ragionevoli limitazioni giuridiche soltanto in quanto esse siano richieste dalla necessità incontrastabili, in cui l'esistenza stessa della Patria (e non si badi, del governo di turno) si trovi di fronte a pericoli gravissimi e imminenti. 3) Ad eliminare o a ridurre gli inconvenienti imputabili alla libertà di stampa, più che la forza intimidatrice delle pene, è necessario ricorrere all'educazione e il senso di responsabilità degli scrittori, è la loro leggi ha da osservi, le non siano state poche, chiare e precise, così da non dare pretesto ad interpretazioni arbitrarie e aberranti. 3) Da ultimo, e soprattutto, è opportuno il mantenimento dell'Editto Albertino, opportunamente ritoccato e integrato in armonia con la vigente legislazione penale. 4) Inutile aggiungere che, se non dannoso, contemplare in una legge speciale i reati, comuni o politici, commessi mediante la stampa, bastando per la loro repressione le disposizioni del codice penale.

Queste e quali di queste conclusioni riscuoteranno in definitiva — e di là dalle opinioni contingenti ed urgenti che di giorno in giorno s'attendono — l'approvazione dei nuovi legislatori? E difficile prevederlo. Ma è certo che il principio della libertà di stampa e ne disciplinava l'esercizio, resterà in vigore nella sua parte sostanziale fino al luglio del 1894; quando un decreto Crispino stabilì dell'anno precedente e gelliano (alla distanza di tre quarti di secolo) come « regolamento per l'esecuzione » della legge, vietò a tutti, venne a togliere praticamente, ogni effetto alla solenne dichiarazione statutaria.

Con le leggi eccezionali e difficile del sequestro, lasciate all'arbitrio del potere esecutivo, fuori

FRUCUCCIO LUZZI

CRONACA DI ROMA

Le esigenze del libero commercio e dei venditori ambulanti

E' noto che la Giunta del Municipio, allo scopo di decongestionare, in via dei Fori Imperiali, che l'Autorità Comunale ha deciso di trasferire altrove i venditori ambulanti che oggi la sua sede; e qui che una folla di persone, specialmente nelle prime ore della mattina alla ora per esporre desiderii, lagnanze e progetti al loro rappresentante. Fermiamo l'attenzione sopra i desiderii, i quali meritano veramente speciale considerazione. Essi, in sostanza, si riducono a due: 1) che siano loro assegnate sedi che potrebbero essere adottate specialmente a quegli umili ed operosi lavoratori, che, non avendo mezzi per sviluppare, sia pure tra le difficoltà del momento attuale, la loro attività commerciale; 2) che siano prese disposizioni perchè la loro attività possa essere esercitata in modo da non derivarono infatti. Il discorso sarebbe troppo lungo; e a noi preme per ora semplicemente rinnovare quelle conclusioni che, in seguito ad un questo iniziale, possono trarsi dalla lettura del recentissimo volume: Il La libertà di stampa dei suoi fondamenti, delle sue origini, della sua evoluzione e delle presenti condizioni degli istituti che direttamente o indirettamente si riallacciano alla libertà di stampa si riallacciano.

Perciò l' Sotgiu si sofferma anzitutto ad esaminare le vicende storiche della stampa nei principali vari paesi d'Europa e negli Stati Uniti d'America, per constatare come ai verificarsi di analoghe situazioni politiche corrispondesse una limitata diversità, dove più dove meno, l'assenza di provvedimenti preventivi e repressivi, intesi a distruggere o a limitare la libertà degli scrittori. (E un'altra constatazione si sarebbe potuta fare: che cioè i regnanti nemici della libertà di stampa fanno sempre di tutto per servirsene per salire al potere). Se poi i mezzi coercitivi raggiungessero di volta in volta lo scopo di rafforzare l'autorità dei governi, e non contribuissero piuttosto, col favorire da un lato la corruzione della cosa dominante e col deteriorare dall'altro il miglioramento del paese, a provocarne il fatale disfacimento, è questione che la storia, antica e recente, s'incarica di risolvere.

In Italia, l'Editto Albertino del 26 marzo 1848, che richiamandosi all'art. 28 della Carta fondamentale del Regno riaffermava il principio della libertà di stampa e ne disciplinava l'esercizio, restò in vigore nella sua parte sostanziale fino al luglio del 1894; quando un decreto Crispino stabilì dell'anno precedente e gelliano (alla distanza di tre quarti di secolo) come « regolamento per l'esecuzione » della legge, vietò a tutti, venne a togliere praticamente, ogni effetto alla solenne dichiarazione statutaria.

Con le leggi eccezionali e difficile del sequestro, lasciate all'arbitrio del potere esecutivo, fuori

FRUCUCCIO LUZZI

Convocazioni

I piccoli proprietari sono invitati a partecipare alla distribuzione di uva il 7 settembre p. v. alle 19 in via Principe Amedeo n. 7. Per la distribuzione speciale dell'uva destinata alla produzione del vino, rivolgersi alla ditta Cesare Bonfiglioli, piazza dei Apostoli.

Assemblea generale della Federazione del Libro

Domenica 3 settembre la categoria dei Poligrafici è convocata in Assemblea Generale presso la sede sociale Casa del Tipografo, Via del Re 20, alle ore 16 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Relazione morale e finanziaria del Consiglio provvisorio;
2) Modalità per la elezione del nuovo Consiglio direttivo;
3) Varie.

Interverrà un rappresentante della Camera Confederale del Lavoro.

* * *

Alla Federazione Lavoratori del Libro sono state affiliate le seguenti categorie delle Aziende Grafiche, Editoriali e giornalistiche. Il presidente della Federazione Libro ha già convocato per oggi le rappresentanze di tutte le categorie per una discussione sui problemi più urgenti, onde addivenire a qualche soluzione. Per questo riguardo rimasti senza clientela e quasi del tutto privi di un minimo assegno, si sono rivolti alla Federazione Libro per avere un consiglio ed un aiuto per migliorare la loro situazione. L'Associazione grafica ha deciso che venisse emanato un provvedimento per cui, a partire dal 1° ottobre, non si concederà più alcun numero limitato di prenotazioni, come sembra si sia fatto per i numeri unici e straordinari, ma a tutti i richiedenti, senza distinzione alcuna, vantaggio di eliminare le file che sono spesso causa di spiacevoli incidenti e di permettere a tutti di provvedersi dei giornali desiderati.

* * *

Quindi, insomma, sono nelle grandi linee i problemi la cui soluzione appare più urgente. Ed è augurabile che le autorità competenti vogliano provvedervi in uomo e con quella larghezza di vedute che la situazione atta a conciliare le difficoltà, talora insuperabili, del momento con le esigenze di vita di tutte le lavoratori e delle loro famiglie.

Distribuzione di viveri

I consumatori potranno ritirare i viveri di cui avranno diritto secondo i seguenti assegnamenti:

Pane: Tutti i giorni.
Pasta: Lunedì gr. 300.
Carne di manzo: Martedì gr. 300.
Carne di vitello: Mercoledì gr. 300.
Carne di bovino in scatola (M. V.): nella 1 e IV zona della città variabile da stabilirsi giorno per giorno. Non saranno assegnati gr. 100 a testa.
Formaggio: gr. 50.
Zucchero per neonati: quello già assegnato precedentemente.

Per quanto riguarda la vendita ai pubblico dei generi sopra indicati sono i seguenti:

Pane: (panetterie) tutti i giorni.
Pasta: Panetterie e rivendite di pasta.
Carne di manzo: (macellerie) Giovedì.
Carne di vitello: (macellerie) Venerdì.
Carne di bovino in scatola (M. V.): nella 1 e IV zona della città variabile da stabilirsi giorno per giorno. Non saranno assegnati gr. 100 a testa.
Formaggio: gr. 50.
Zucchero per neonati: quello già assegnato precedentemente.

L'assemblea di Unità Cattolica

A partire dal 4 settembre p. v. verrà tenuto il primo corso per Cappellani di Assistenza Spirituale alle Case di Cura e Case Ospedale.

Sono ammessi studenti aspiranti al sacerdozio e altri sacerdoti non ancora impiegati nel ministero.

Il corso avrà la durata di un mese. I premi di ammissione è di lire 100 per tutta la durata del corso.

Le iscrizioni si possono prenotare o inviare mediante cartolina semplice, alla sede del Segretariato Centrale, via Pallacorda n. 1, dal Segretario Generale collega Romeo Marchetti — direttore della Casa di Cura Villa Margherita — che darà tutti i chiarimenti che si richiedono.

Turno di erogazione dell'energia elettrica

Dalle 14 del 21 agosto alle 6 del 1. settembre, per lavori di linea, sarà sospesa al turno C) dell'A.G.E.A. nei seguenti rioni: Esquilino, Castro Pretorio, Latino, Ostiense, Garbatella, Trastevere, Testaccio, Ripa, Ripagrande, Trevi, Pigna, Parte di Monti, Colle e S. Eustachio, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 (escluse le vie Nazionale, Viminale, Quirinale, Torino e Appia).

Notizie tramviarie

A decorrere dal 1. settembre anche nei giorni feriali le Circolari Esterne funzioneranno con servizio completo dalle ore 6 alle 21 circa (ultima passaggio alle dal nord alle ore 16.30).

Il servizio di notte continuerà sempre nei giorni feriali. Il servizio si inaugurerà alle ore 1 e continuerà alle ore 4 e mezzo alle ore 5 e si protrarrà per le linee esterne alle ore 6 e per le linee urbane alle ore 6.30.

Il servizio nei giorni festivi rimarrà invariato.

Un cadavere nella famiglia dei Cadetti

Col R. D. Legge 13 marzo 1919 venne istituito — com'è noto — l'assegno vitalizio alle famiglie dei Caduti e dei Dispersi dell'attuale guerra.

Secondo l'articolo 15, l'inizio del pagamento del suddetto trattamento ai familiari dei Caduti e dei Dispersi decorrerà dal primo giorno del mese successivo a quello in cui sarà pervenuta la denuncia della morte del militare.

Ora, è accaduto che, in seguito a ritardi nelle comunicazioni, alcune famiglie di Caduti abbiano ricevuto il primo assegno vitalizio con parecchi mesi di ritardo.

Per ovviare a questo inconveniente, il Ministero del Tesoro ha disposto che, in caso di ritardo nella denuncia della morte del militare, il primo assegno vitalizio sia pagato con gli arretrati dovuti dalla data della morte.

Il primo sciopero a Roma?

I lavoratori dello spettacolo hanno stabilito di scioperare a partire da domattina a mezzanotte. Essi lamentano che le loro paghe sono basse e che non tutti gli industriali e gli esercenti si siano ancora uniformati all'aumento del 30 per cento, ridotto ad ogni modo di competenza della vertenza. Contendono che, entro oggi, la reciprocanza degli industriali e l'intervento del governo valgano a far sì che tutti i lavoratori interessati possano continuare il loro lavoro.

A tale proposito ci risulta che, in seguito all'intervento della organizzazione sindacale del nostro partito, le direzioni dei principali cinematografi romani, anticipino sull'indennità di carovita a tutti i dipendenti la somma delle decisioni governative.

Un radiomessaggio del colonnello Paletti

Il col. Paletti in un messaggio alla radio ha rilevato che Monaco dei capolavori pittorici del Rinascimento si allestirà a Palazzo Venezia sia stata voluta dal governo fascista. Allestito perchè agli ufficiali e soldati alleati non mancasse il godimento più alto che l'ingegno italiano abbia offerto all'intelletto ed al cuore con l'insuperabile ricchezza dei suoi artisti. E' questo il primo segno concreto verso la ricostruzione della spirito dopo l'abbrutimento della guerra.

Paletti ha quindi rilevato che sarebbe grave errore per gli italiani abbandonarsi ad un senso di scoraggiamento e di sfiducia di fronte alle difficoltà che li circonda: nulla vi è di irreparabile per uomini di buona volontà e decisi a lavorare. Con la loro intelligenza, tanto più quando non sono soli a lottare. A tale proposito egli ha ricordato che gli Alleati per alleviare le molte difficoltà della popolazioni italiane hanno già stanziato ingenti somme (ne nella sola lire) e che non si vuol nè che si lasci morire di fame un solo italiano.

Paletti ha concluso affermando che, fra breve, libertà definitivamente dall'ultima minaccia tedesca, l'Italia potrà dedicare tutte le sue energie alla ricostruzione.

Prezzi inaccessibili

Lettore sile, il piacerebbe bere di quando in quando un bicchierino di liquore? Sì. Allora i prezzi proibitivi non sono per te. Come fai tu, infatti, a pagare 5 lire un bicchierino di cognac medicinale, 50 lire per il cognac « Napoleone », 60 lire per il cognac « Napoleone » di cinquant'anni? Ma dirai tu, ci sono quelli che pagano. Tu dirai che i liquori, si rivenditori contano un occhio della testa e che non ci si vuole da accedere. Ebbene sei in errore, perchè quei liquori furono comprati tanto, tanto tempo fa quando i prezzi erano ancora sobri e pudichi. Poi furono nascosti ed oggi tirarne fuori una bottiglia significa, per complicarsi di essere vessati in ufficio modo. E infatti di chi e dove potrebbero mai acquistarli quei rivenditori che li vendono? Mo — dirai tu — non c'è nessuno che possa intervenire? No, non può farlo il tuo bicchierino di liquore, di quando in quando. Contentati di quello che c'è e riconosci che in abbia la fortuna di storia in casa. Se no, stasciati alla fontanella e non gemanvel più.

Collaborazione del pubblico

Al primi di agosto la Direzione Incendi del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ha diramato ai giornali romani un comunicato in cui si invitano i cittadini a collaborare alla prevenzione degli incendi, segnalando alla suddetta Direzione settimanale dei sigari toscani e delle sigarette che, a loro avviso, non offrono sufficiente garanzia.

Ci risulta che la Direzione Incendi ha ricevuto finora pochissime segnalazioni e che, quindi, non ha ritenuto opportuno di dare alcun seguito alla sua iniziativa.

Ciò significa che i cittadini hanno piena fiducia nella Direzione Incendi e nella sua attività?

Noi non possiamo credere che sia così, perchè sappiamo che molti cittadini, anche di fronte a pericoli evidenti, si astengono dal segnalare alle autorità competenti le deficienze che riscontrano nella prevenzione degli incendi.

Ciò dipende da varie ragioni, tra le quali la più importante è la mancanza di fiducia nella efficacia dell'intervento delle autorità.

Ma, se la Direzione Incendi vuole veramente che i cittadini collaborino alla prevenzione degli incendi, deve anzitutto eliminare le cause che impediscono la collaborazione del pubblico.

Arresto di una spia

Su mandato di cattura dell'Alto Commissario per l'epurazione, i funzionari di polizia giudiziaria addetto allo stesso ufficio, hanno arrestato il noto Mario Zirelli, già squadrista e fascista della prima ora, che si arruolò nella Forze repubblicane e si dimostrò uno dei più zelanti persecutori di patrioti.

Messa in suffragio

Il 2 settembre, alle ore 7, in Santa Teresa al Corso d'Italia sarà celebrata una messa in suffragio del Marchese Vivere. Le brevi vita di questo nostro amico, che fu per molti anni il consigliere più assiduo, meritano di essere ricordate. Nato a Roma nel 1870, laureato in legge e lettere, appassionato cultore di studi storici, riuniva alla vivacità e nelle anche sul, generosità, una grande bontà di cuore. Nella guerra contro l'Italia, fu prigione a Zara — come tutti gli ufficiali — e vi rimase fino al 1919.

Arrestati dall'"Ovra", in galera

Sono stati arrestati i seguenti ispettori generali dell'Ovra: Cucciolo Pietro, Pierucci Pio, Pierucci Consolo Giuseppe, Mormino Edoardo, che devono rispondere del reato di peculato dell'art. 3 della nuova legge.

Per le stesse reato è stato arrestato il ten. col. della Guardia mobile Pierucci Augusto, già questore di Catanzaro e capo del Tribunale Speciale.

Gli ignoti lavorano...

Fascisti negli appartamenti di sfollati. Nella via Nomentana, in Villini Coppi e Via Dalmazia, in Villini Coppi e Via Dalmazia, in Villini Coppi e Via Dalmazia

Anno II - N. 77 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Sabato 2 Settembre 1944

Risposta

C'è chi crede di mettercisi all'imbarazzo, domandando a tutti e a ciascuno dei partiti, che fanno parte del Governo e mettono capo al Comitato di liberazione, che cosa pensano della violenza.

Siamo pronti a servirlo.

Evidentemente la domanda non è di natura teorica, e non ha lo scopo puramente ideologico di rinnovare le accademiche dispute, che furono di moda "venticinque anni fa, sul pensiero sorelliano della violenza liberatrice. Qualche fatto di cronaca recente solletica l'ingenuo machiavellismo di certe correnti oppositorie, che, per stabilire la compattezza dell'unione dei sei partiti, non trascurano le occasioni, in realtà poco frequenti, che possono prestarsi al vecchio giuoco del *divide et impera*.

Nell'ultima settimana — e quasi esclusivamente in ambienti di provincia, ove meno pronta e decisa, in ragione delle distanze, giunge l'azione del governo e meno efficace si palesa l'intervento dell'autorità — si sono verificati alcuni episodi di illegalismo, probabilmente dovuti più al malanimo delle persone che all'urto degli interessi di partito, e nei quali la maschera della passione politica copre a malapena la violenza tradizionale di contesa localistiche, la vecchia maledizione italica degli odii municipali fra quel che un muro ed una fossa serra.

Sarebbe stolto sopravalutare tali episodii.

Ma sarebbe altrettanto ingenuo fingere d'ignorarli e chiudere gli occhi alla realtà, per altro assai modesta, della quale è veleggerezza inopportuno ed inutile trarre moniti e insegnamenti di più vigile concordia nell'opera comune.

Senza soffermarci sui particolari dei fatti singoli, per arrivare all'attribuzione delle responsabilità a questo o a quel partito, che porterebbe alla formazione o all'accertazione di un apparente disordio, che essendo nell'intenzione dell'avversario è perfettamente contrario al nostro interesse e alla nostra volontà, noi diciamo a tutti i partiti, compreso il nostro, parole di chiara evidenza e di sperta lealtà.

Il problema ha anzitutto un aspetto di logica politica.

La violenza di partito, sempre deprecabile, perchè costituisce violazione ed offesa della norma di legge, in cui si obbiettiva l'autorità dello Stato, può essere tuttavia, se non giustificata, spiegabile col criterio della necessità che non conosce legge, quando le esigenze del partito, che rivelano e concretano l'interesse o il sentimento di una classe sociale o di una corrente politica, devono assumere la maschera urlante della rivolta, perchè trovano impossibilità di espressione od ostacolo di soddisfazione nei poteri dello Stato, che si assommano in un governo inconsapevole maldisposto o addirittura ostile. Allora è chiaro che la legge della vita e la difesa della vita pongono il partito vecchio o nuovo contro l'ordo nuovo o antico, che ha sua espressione nel Governo. Il Governo: *volè l'enemi?* E contro i poteri del governo nemico si esaspera l'assalto negatore o distruttore del partito.

Ma quando il partito è al governo, solo o con altri partiti, cioè s'identifica col governo, il patto di alleanza, il dovere di lealtà verso gli altri partiti e l'identità del partito col Governo rendono illogico, antistorico, dialetticamente impossibile il contrasto fra i partiti al Governo e fra il Governo e il partito. E l'assalto contro il Governo non può esistere, o se esiste, rivela e documenta una diversa realtà *reale* sotto l'orpello di una realtà *apparente*, cioè la fine dell'alleanza fra i partiti di Governo e la cessazione dell'identità fra Governo e partiti.

Poichè codesto secondo corno del dilemma è assolutamente da escludere, e lo escludono esplicitamente coloro che hanno la direzione e la responsabilità dei movimenti politici, i pochi fatti di cronaca, su cui ora si sofferma la mormorazione tendenziosa e malevole, per quanto deplorati e deplorevoli, costituiscono manifestazioni anomale, isolate, incontrollate, irrilevanti di particolari situazioni locali, che non incidono sugli schieramenti, sugli orientamenti e sulla posizione nazionale dei partiti.

Il cartello regge più che mai, in quest'ora drammatica della vita del paese, ed è più che mai necessario per l'immane opera di epurazione e di ricostruzione, cui sono chiamati e devono concorrere a termine i sei partiti, che polarizzano i grandi movimenti di massa e le più vaste correnti del popolo italiano.

E' evidente che tante più forma dev'essere la loro interna disciplina, tanto più aperta e sicura la loro lealtà, tanto più vigile e equisito il loro senso di responsabilità, quanto più evidenti sono i tentativi palesi o reconditi di disgregazione e quanto più facili, improvvisi e imprevedibili sono i pericoli dell'illegalismo, nelle manifestazioni spesso incomposte delle moltitudini dopo un così lungo periodo di oppressione fascista.

Bisogna riducare il popolo — dopo un ventennio di desuetudini — all'esercizio della libertà; bisogna convincerlo che la libertà è anche e soprattutto autocontrollo e coscienza del limite; bisogna infondere nell'anima collettiva alcune semplici ed eterne verità.

Queste, per esempio: che i popoli non possono prosperare senza disciplina, che le lotte politiche sono nefaste se non sono contenute entro i confini della legge, che le leggi sono vane senza la certezza delle sanzioni, che i Governi sono impotenti se non affermano inequivocabilmente la loro autorità, che gli Stati sono condannati alla catastrofe se, vivificati dal consenso dei popoli, non impongono ai popoli il loro ordine e la loro legalità.

FRANCAVILLA

LA GUERRA IN FRANCIA PRECIPITA VERSO L'EPILOGO

Gli Alleati entrano in Italia attraversando la frontiera a Ventimiglia

A 16 chilometri dal Belgio - Amiens, Rouen e Verdun liberate - Le truppe americane alla periferia di Sedan

FRONTE FRANCESE MERIDIONALE, 1. — Forze francesi della VII Armata di Patch, spinta avanti incontrastate rastrenata, dalla valle del Rodano verso sud-ovest, su una avanzata di 144 km. fino a 80 km. dalla frontiera spagnola.

Nella sensazionale avanzata, elementi di avanguardia del generale de Lattre de Tassigny hanno entrati nelle città di Montpellier, Béziers e Narbona, a 140 km. a sud-ovest di Arles.

Nel frattempo, forze francesi ed americane che insegnano la già battuta XIX Armata tedesca nella valle del Rodano a nord di Valence e verso Lione, a forze americane, che, provenienti dalla zona ad ovest della frontiera italiana, sono state impegnate in dure combattimenti, ieri e oggi.

Dopo gli aspri combattimenti di ieri, nel corso dei quali le sbarcate forze tedesche e non tedesche del Rodano, gli investitori americani raggiungendo Lione, le truppe americane hanno occupato oggi la loro importante città industriale della Francia.

Forze francesi della VII Armata hanno avanzato a ventaglio verso nord-ovest e a sud-ovest della valle del Rodano, mantenendo la loro pressione sulle forze nemiche in fuga verso la valle della Loira, ed hanno occupato le città di Montelimar, di Nîmes, ad ovest di Montelimar.

Il Comando alleato informa che le truppe alleate hanno attraversato la Ventimiglia la frontiera italiana, da territorio italiano.

Viene ufficialmente che un'unità tedesca si muove in direzione ovest del Mediterraneo, attraverso i passi alpini, il km. a nord-ovest di Briançon, mentre un'altra formazione nemica si muoverebbe spostando in Francia dalla zona di Larch, 15 km. più a sud e circa 25 km. ad oriente di Gap, dove le forze americane stanno già seguendo le retroguardie.

o-o-o

FRONTE OCCIDENTALE, 1. — Nelle ultime ventiquattro ore, allo scopo di tagliare fuori le installazioni costiere per bersaglio volanti, la VI Armata britannica ha avanzato lungo una fulminea avanzata di 64 km. da Gournay-en-Bray ad Amiens, ora liberata. Quella avanzata può essere paragonata alla velocità della colonna del generale Patton che — secondo dispacci privati — si trovano ora nella foresta delle Argonne, 112 km. dalla frontiera tedesca a Sedan.

Le stesse forze dalla II Armata britannica, poi, considerate la loro lunga di passi di Amiens oltre la Somme, sono arrivate in prossimità di Corbie, a 16 km. a est di Amiens; mentre truppe americane hanno proseguito la Meuse ed avanzano verso Charleville, a 16 km. dall'omonima belga. Queste unità si trovano già a pochi chilometri da Sedan ed avanzano verso la foresta delle Ardenne. Il fronte tedesco è crollato completamente in Francia e la ritirata dei tedeschi verso il Belgio si è trasformata in una rotta. I tedeschi fuggono con tale rapidità che gli stessi americani trovano difficoltà a mantenere il contatto.

Truppe canadesi hanno investito Rouen, nel basso Sena già effettuato una manovra di aggiramento intorno a Le Havre, che è investita da ogni parte.

Le città di Gournay-en-Bray, Neufchâtel e Dieppe sono state liberate in seguito a manovre di forze britanniche in un'avanzata di 64 km. dalla loro testa di ponte sulla Senna.

Con la caduta di Fleury-sur-Andelle, che è stata attaccata la scorsa notte, gli Alleati hanno rinforzato la loro testa di ponte sulla Senna a un'ansa subito a sud-est del fiume da Parigi a Rouen. Altri reparti hanno superato un'altra stretta di ponte sulla Senna a Courbepine, a meno di 8 km. ad est della grande porta di Le Havre, che è stata ridotta da forze belghe hanno investito quattro giorni fa. Il 25 dal Le Havre.

Elementi avanzanti della I Armata americana, che avanzano a nord di Parigi, hanno raggiunto Senlis e si trovano ora nel settore di Creil, 34 km. a nord. Altre unità, che si spingono verso nord per congiungersi con l'ala meridionale delle II Armata britannica, si trovano a Clermont.

Il generale Eisenhower, in un rapporto presentato ai Capi dello Stato Maggiore Alleato, ha dichiarato che nella Francia settentrionale, tra il 6 giugno ed il 25 agosto, gli effettivi effettivi germanici e i Divisioni corazzate tedesche, che altre 9 Divisioni sono state battute a nord e a sud-est, mentre altre 4 si trova una Divisione di granatieri. Complessivamente le perdite nemiche in Francia sono di 200.000 morti, feriti e prigionieri. Di questi più di 200.000 sono stati fatti prigionieri.

Nella penisola della Bretagna, i cannoni alleati hanno preso sotto il loro fuoco posizioni di cannoni nemiche nella città portuale di Brest. Rodano, mantenendo il loro Comando Alleato dichiara che le forze nemiche sono state costrette a ritirarsi verso il sud della città di Brest e che proseguono gli attacchi contro la città stessa.

Un altro settore dirimente del generale Koenig informa che la città di Bordeaux, sul golfo di Biscaglia è stata liberata dalle forze francesi dell'interno.

La «Bomba» riferisce che pubblico alleato hanno raggiunto Verdun. La città è stata occupata.

Il comandante della VII Armata tedesca gen. Eberbacher è stato fatto prigioniero mentre fuggiva automobile.

FRONTE ITALIANO

Pattuglie d'assalto a nord del fiume Foglia

Ritirata ostacolata dalla truppa minata

ZONA DI OPERAZIONI, 1. — Un gruppo di 30 km. a nord-ovest d'assalto hanno attraversato il Foglia, barriera d'acqua che procede in direzione nord-est. Le pattuglie si muovono della linea del Gotì e sono attualmente impegnate in violenti combattimenti nella agenda settentrionale del fiume.

Pesaro, cittadina costiera, di 23.000 abitanti dopo che la fanteria e formazioni di carri armati avevano superato l'accanita resistenza opposta all'esterno della città. Le forze nemiche hanno avanzato di almeno 8 km. dalle posizioni occupate ieri sulla strada costiera che nell'interno tra i fiumi Arzilla e Foglia.

Elementi avanzati della VII Armata si trovano da 7 ad 8 km. a nord-est di Urbino, e sono impegnati in duri combattimenti sulla regione a nord-ovest di Urbino stesso.

La cittadina di Urbania, 11 km. a sud-ovest di Urbino, è stata evacuata dal nemico.

Nelle alte valli dell'Arno e del Tevere le forze dell'8. Armata sono ora a tiro delle posizioni difensive tedesche che seguono la curva degli Appennini.

Pattuglie nemiche hanno avuto attività a nord-est di Firenze, e una formazione che ha attraversato uno degli affluenti dell'Arno, in questo settore, è stata investita dall'artiglieria alleata e costretta a ritirarsi.

Anche sul fronte della 5. Armata si è verificata attività di pattuglie.

La chiusura del confine turco-bulgaro

LONDRA, 1. — Si ha da Istanbul che la Bulgaria ha chiuso il confine bulgaro-turco.

LA GUERRA SUL FRONTE ORIENTALE

Preparativi per l'attacco all'Ungheria e alla Prussia

Grandi ammassamenti di truppe sovietiche e tedesche nei due settori - Durissimi occupati dai russi

MOSCA, 1. — Truppe dell'esercito sovietico, che avanzano a sud, dopo aver incontrato soltanto lieve resistenza nemica nei sobborghi della città, l'avvenimento è stato celebrato con 24 salve di cannone, sparate da 324 cannoni.

Il rapporto, inoltre, che l'esercito russo ha annunciato ieri sera, nuovi forze per una avanzata in Ungheria e che altri ammassamenti di forze sovietiche e tedesche sono in corso nella Prussia Orientale, dove le truppe non attendono altro che l'ordine per attaccare all'assalto. Un dispaccio della Reuter informa che anche i tedeschi hanno a loro volta rinforzato le loro divisioni lungo la linea minacciata.

Dall'interno di Varsavia, il comunicato polacco del Generale Bor informa che anche gli insorti, in cerchi combattimenti, e che un quartiere della città vecchia è in fiamme in seguito ad un attacco aereo nemico contro nel corso del quale l'aviazione nazista ha sganciato bombe incendiarie. Il comunicato aggiunge che nonostante i polacchi abbiano compiuto qualche avanzata locale, i tedeschi stanno rafforzando le loro posizioni.

A Mosca, il Giornale Israelita scrive oggi che le forze russe, durante la loro avanzata in Romania, di Ploesti hanno trovato buona parte dei campi petroliferi in fiamme. Tuttavia molte installazioni sono state trovate intatte e sarebbero perciò in grado di riprendere la produzione del petrolio per l'esercito rosso.

Intanto un laconico dispaccio tedesco, trasmesso stanotte per radio, fa la seguente incredibile affermazione sincera: «L'occupazione sovietica della Romania sta facendo rapidi progressi».

Ministri ricevuti la delegazione romena

MOSCA, 1. — Il Commissario per gli Affari Esteri Molotov ha ricevuto ieri sera M. A. Patrascanu, presidente, e due altri membri della delegazione romena, venuti a Mosca per l'armistizio. E' stato questo il primo colloquio fra il Commissario sovietico e i delegati romeni ed è durato cinquanta minuti.

La "Tass" afferma che la Bulgaria protegge i tedeschi

MOSCA, 1. — Ventitre navi armate inglesi e greche due giorni fa a Bucciui, porto bulgaro sul Danubio, non sono state internate, non sono state disarmate, secondo la della Bulgaria, afferma un dispaccio della Tass. E' stato accertato che navi e aeroplani tedeschi si celano ora nei porti bulgari di Varna e Burgas. Di tali navi e aeroplani non vi è traccia nell'Italia Nuova. I due giornali avversari fratricidiano però nello sfoggio delle più disdicevole citazioni storiche, che dovrebbero essere il terreno più palustri, ma disgrazia anche che le citazioni siano sistematicamente sbagliate.

Infatti l'Avanti! che la rivoluzione inglese del secolo XVII è stata la battaglia del popolo contro la forza e le istituzioni feudali, il che è per lo meno arabico, ed è storicamente falso, sia aggiungere che Luigi XVI di Francia è stato decapitato in piazza della Grève, e qui prende un granchio, perchè il re fu portato alla ghigliottina in piazza della Rivoluzione oggi piazza della Concordia. Risponde l'Italia Nuova, con l'aria disinvolta di chi ha un lungo: che «fra le cose di cui si può fare a meno per la gobbina di Windsor», sarebbe stata soppiatata Carlo I d'Inghilterra; e questo è un secondo granchio, perchè Vercingetorige è stato portato in Italia da Cesare e Varsavia. I polacchi hanno meritato l'amministrazione di tutti i giornali d'Italia per aver sacrificato nuovamente una nuova Polonia.

Un nuovo incontro Churchill-Roosevelt

WASHINGTON, 1. — Si crede immediate un nuovo incontro Churchill-Roosevelt, che sarà tenuto ad scelo canadese.

Goering agli arresti

BERNA, 1. — In un dispaccio alla stampa locale si afferma che il maresciallo Goering si troverebbe in stato d'arresto nella sua abitazione.

Notizie brevi

I lavoratori romeni non si trovano in Germania hanno rifiutato ulteriormente di lavorare per la ricostruzione del Paese Reno.

Le Forze Occupazione nel territorio bavarese tutte le disposizioni, restrizioni, le zone di transito.

Il governo romeno ha nominato ministro plenipotenziario presso il governo italiano il generale Ion Racovitza, finora comandante della piazza di Bucarest.

Stamane oggi a Parigi in occasione, del 3 compiersi le vittorie inglesi: e del 4 settembre, ricorrenza della proclamazione della Repubblica.

Secondo statistiche ufficiali tedesche, durante la guerra in Europa, l'aviazione inglese ha perduto 18.000 aerei da guerra e da trasporto.

L'adeguamento dei salari e degli stipendi all'esame del Consiglio dei Ministri

L'istituzione di una Commissione d'inchiesta per indagare sulle responsabilità in merito alla mancata difesa di Roma nel settembre 1943

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane questa mattina alle ore 9, sotto la presidenza del Luogotenente, On. Bonomi.

Il Consiglio ha preso decisioni e adottato provvedimenti per una serie di importanti argomenti.

Il Consiglio ha inoltre nominato altri provvedimenti tra cui alcuni concernenti il decreto che porta le indennità dei Consiglieri di Stato.

Tra gli altri è quello della sistemazione degli avventizi statali il cui esame continuerà nella seduta del pomeriggio.

Nella riunione di ieri il Consiglio dei Ministri ha approvato altre i provvedimenti già pubblicati una decreto che porta le norme per la formazione di un inventario nazionale. Questo decreto tende alla esecuzione di rilevazioni statistiche straordinarie e urgenti che costituiscono il presupposto per la ricostruzione. I servizi statistici vengono disciplinati in modo da permettere il sollecito svolgimento delle rilevazioni di cui può disporre il Paese.

Sono stati inoltre adottati altri provvedimenti, fra cui uno schema di decreto legislativo tendente come alle relative alla composizione e al funzionamento dell'Alta Corte di Giustizia. Il decreto disciplina la forma dei provvedimenti previsti dalla legge che istituisce l'Alta Corte per gli atti di vigarità. Il procedimento, le inquisitive e la nomina di membri supplenti; una schema di decreto legislativo riguardante alcune che reca disposizioni relative alla riparazione di opere pubbliche di bonifica danneggiate da eventi bellici.

Nella stessa seduta di ieri il Consiglio dei Ministri ha proposta del Presidente del Consiglio per l'istituzione di una Commissione di inchiesta, allo scopo di indagare sulle responsabilità in merito alla mancata difesa di Roma nel settembre 1943 affidata alle forze armate destinate a proteggere la capitale nel settembre 1943 di assolvere al loro compito. La Commissione dovrà accertare le responsabilità della mancata difesa. La Commissione è così costituita: gen. Ambrosio, gen. Ago, gen. Berardinengo, on. Bonomi, on. Gilardoni, on. Mannoiani, dott. Leonardo Severi, amm. Sansonetti, gen. Mancinelli, prof. Lissoni, avv. Mandrodonia.

Il "caso„ Gianniti

Un episodio largamente diffuso nelle sfere amministrative, politiche e giornalistiche della Capitale ci ha ricordato (se pure ve ne fosse stato bisogno) la vita prodigiosa di una delle più insigni personalità del tempo fascista: il Senatore Amedeo Giannini, Ambasciatore, Direttore Generale degli Affari Economici al Ministero degli Esteri, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato, Vice Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, nonchè titolare di una cinquantina di altre cariche.

Praticamente dall'ottobre 1922 (quando i fascisti si recarono a Roma) fino al 1943 Giannini, presidente di gabinetto di Mussolini, fu una fascistissima attività amministrativa e politicissima attività di governo. Fu il braccio destro del regime e dei più accesi fautori dell'Asse (e non stiamo qui a discutere se fu un atto giusto o meno). Fu — in definitiva — il «duce» in occasione dell'inaugurazione della Fiera di Milano, dei Littoriali, della guerra, presidente dei Giannini; non teniamo conto delle grosse fortune realizzate in margine a questi incarichi di governo e dei rapporti commerciali stipulati e maneggiati con imperpigliabile maestria (anche se fortemente coperti dalla legge) dal nostro personaggio.

Ebbene, il patrocinio ufficiosissimo accordatogli dai governanti, dai colleghi di governo, dai gerarchi, dalla stampa, dalla radio, dalla propaganda, dalla cultura, dalla scuola, dalla politica, dalla economia al padrone tedesco) e la tale sua qualità ha collaborato ardentemente con i camerati nazisti fino ai primi di settembre, pensando ad Assisi le riunioni del Consiglio italo-tedesco, del che gli daremo ampia documentazione la pubblicata «Corrispondenza repubblicana».

Queste ultime responsabilità del Giannini, direttamente connesse con quelle avute nella sfera dell'Asse, sono indubbiamente di una gravità eccezionale.

Gli prudentemente augure quali provvedimenti si intenda prendere nei riguardi del Senatore Giannini (che è tuttora Presidente di Sezione del Consiglio di Stato e Vice Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche), e se il Conte Sforza abbia già pronto il pugno di ferro per l'antipatico?

Intanto un laconico dispaccio tedesco, trasmesso stanotte per radio,

Si lavora per la Sicilia

Il Consiglio dei Ministri di ieri ha aperto i suoi lavori con l'esame delle condizioni siciliane. Il problema più urgente, di cui egli si preoccupa di portare, è quello della scarsa consegna del frumento ai «Granai del popolo». Vi è certamente della resistenza, dovuta in parte al prezzo che per alcune località non è rimunerativo, e per un'altra parte alle sobillazioni ed alle mene dei separatisti. E' certo che il prezzo di 100 lire al quintale — che dà lauti margini di guadagno ai coltivatori della Media ed Alta Italia, non mano che vengono liberati, è insufficiente per quelli relativi alle zone che danno una resa unitaria assai scarsa, e che si sono trovate al momento del raccolto proprio quando la scarce degli anglo-sassoni portava ai più riflessi nei nostri i prezzi della mano d'opera e cifre del tutto sproporzionate.

Dobbiamo comunque riconoscere che le stesse di cose e non altre farebbe credere una vece pubblica diffusa: che vi è in fondo un equivoco. Gli Alleati hanno fissato in 3 milioni, 500.000 quintali il fabbisogno in base alle tessere da rilasciarsi in Sicilia; ed hanno ripartito questa cifra per le singole zone, e tra di rilasciare una quota — 30 chilogrammi per erbaro — affinchè sia somministrata ai lavoratori la consueta razione, senza di cui non sarebbe possibile la fatica dei campi.

La vera questione che conta una lebbra tanta invadere la fortezza della Sicilia, è la questione del separatismo. Il movimento che si delineò nei primi giorni dell'occupazione degli Alleati, e che, sopravvissuto agli entusiasmi non piccoli stessi di popolazione, si è ora rivelato nella sua vera essenza e ripresa ad un manipolo di capi che, abbandonati da tutte le forze sane dell'isola, si agitano nel pantano nella mafia, nel latifondismo; e confidano sopratutto su quell'inevitabile retaggio della guerra e della sconfitta che è la disperazione ed il malcontento.

Hanno gettato la maschera; sono dichiaratamente ed ostentatamente anti-italiani. Fanno propaganda coi sistemi fascisti del manganello e dell'olio di ricino; camerate; hanno nel loro gagliardetto il simbolo della Trinacria, in campo nero e d'oro e muovono contro fiancheggiando le loro bandiere fra due vessilli, americano ed inglese, per cogrirsi e protendere l'innocuità.

I loro capi, armati precisamente con alla testa Andrea Finocchiaro-Aprile hanno fatto un appello alle Segreterie degli Stati alleati — perfino a Chang-Kai-Schek — denunziando il Governo italiano come indegno della bella fiducia che gli è stata data.

Il Governo ha preso provvedimento in questa senso e ci risulta che molti emigrati siciliani, offesi per essa della loro Consulta, presso l'Alto Commissariato, integrata da rappresentanze economiche e culturali dell'Isola, vengano formulate direttive concrete che il governo terrà presente. Vi è tutto un arcobaleno di idee e di ordinamenti che va sotto le sfuggenti parole di autonomia, decentramento, regionalismo, federalismo, ecc. Bisogna mettere il nero sul bianco, e precisare in cahiers che cosa chiedono gli isolani quali di fronte e problemi concreti. Crediamo che all'atto pratico molte indeterminazioni spariranno. E si troverà una formula concreta di soddisfazione degli interessi siciliani, nel quadro dell'unità nazionale.

Non meno importante è stata la decisione del Consiglio dei Ministri nel senso di deliberare la emanazione di provvedimenti speciali di ordine economico per la Sicilia. Si vuol così riparare a quello che è stato certamente uno dei più pesanti regimi. La Sicilia non ha avuto sufficienti aiuti alle sviluppo della sua economia. Ogni ciò viene in luce più evidente e si impongono provvedimenti di cui il comunicato del Consiglio dei Ministri, delinea alcuni punti piani di siguinose. Anche alle studio di queste misure i siciliani sono chiamati a contribuire con le loro proposte o con i loro suggerimenti.

Da oggi in poi si avrà nell'isola la sensazione che una nuova era si apre. I peschecci che non avere risolto il fascismo si ricolvo la democrazia.

PUNTI DI VISTA ALLEATI

I trasporti

(f. g.) - Le dichiarazioni del Ministro Cerabona, quelle del Direttore generale dei trasporti, [illegible] su un quotidiano di Roma, gli articoli apparsi su vari giornali di partito, hanno finalmente posto in primo piano il problema più immediato fra i molti e gravi che ostacolano la ricostruzione economica dell'Italia liberata. Per la sua soluzione, a nostro avviso, concorrono quattro ordini di fattori importantissimi: 1) il contributo attivo degli Alleati; 2) disposizioni precise e categoriche del Governo Italiano prese d'accordo con l'A.C.C.; 3) il concorso di tutta la popolazione italiana; 4) il ritorno al concetto di onestà che deve presiedere d'ora innanzi a tutte le manifestazioni della vita pubblica e privata.

Senza voler fare della demagogia o della facile retorica e senza dilungarci sopra un soggetto penoso per tutti noi, dobbiamo amaramente constatare come il fatto che venti e più anni di fascismo hanno abituato gli italiani a pensare ed agire in termini di corsa, quadrupedi di ottenere, di legale e illegale, pagando — questione di cifra — sulla, o quasi, violazione aperta o sottile di ogni norma di convivenza civile.

Nelle alte valli dell'Arno e del Tevere le forze dell'8. Armata sono ora a tiro delle posizioni difensive tedesche che seguono la curva degli Appennini.

Pattuglie nemiche hanno avuto attività a nord-est di Firenze, e una formazione che ha attraversato uno degli affluenti dell'Arno, in questo settore, è stata investita dall'artiglieria alleata e costretta a ritirarsi.

Anche sul fronte della 5. Armata si è verificata attività di pattuglie.

La chiusura del confine turco-bulgaro

LONDRA, 1. — Si ha da Istanbul che la Bulgaria ha chiuso il confine bulgaro-turco.

LA GUERRA SUL FRONTE ORIENTALE

Preparativi per l'attacco all'Ungheria e alla Prussia

Grandi ammassamenti di truppe sovietiche e tedesche nei due settori - Durissimi occupati dai russi

MOSCA, 1. — Truppe dell'esercito sovietico, che avanzano a sud, dopo aver incontrato soltanto lieve resistenza nemica nei sobborghi della città, l'avvenimento è stato celebrato con 24 salve di cannone, sparate da 324 cannoni.

Il rapporto, inoltre, che l'esercito russo ha annunciato ieri sera, nuovi forze per una avanzata in Ungheria e che altri ammassamenti di forze sovietiche e tedesche sono in corso nella Prussia Orientale, dove le truppe non attendono altro che l'ordine per attaccare all'assalto. Un dispaccio della Reuter informa che anche i tedeschi hanno a loro volta rinforzato le loro divisioni lungo la linea minacciata.

Dall'interno di Varsavia, il comunicato polacco del Generale Bor informa che anche gli insorti, in cerchi combattimenti, e che un quartiere della città vecchia è in fiamme in seguito ad un attacco aereo nemico contro nel corso del quale l'aviazione nazista ha sganciato bombe incendiarie. Il comunicato aggiunge che nonostante i polacchi abbiano compiuto qualche avanzata locale, i tedeschi stanno rafforzando le loro posizioni.

A Mosca, il Giornale Israelita scrive oggi che le forze russe, durante la loro avanzata in Romania, di Ploesti hanno trovato buona parte dei campi petroliferi in fiamme. Tuttavia molte installazioni sono state trovate intatte e sarebbero perciò in grado di riprendere la produzione del petrolio per l'esercito rosso.

Intanto un laconico dispaccio tedesco, trasmesso stanotte per radio, fa la seguente incredibile affermazione sincera: «L'occupazione sovietica della Romania sta facendo rapidi progressi».

Ministri ricevuti la delegazione romena

MOSCA, 1. — Il Commissario per gli Affari Esteri Molotov ha ricevuto ieri sera M. A. Patrascanu, presidente, e due altri membri della delegazione romena, venuti a Mosca per l'armistizio. E' stato questo il primo colloquio fra il Commissario sovietico e i delegati romeni ed è durato cinquanta minuti.

La "Tass" afferma che la Bulgaria protegge i tedeschi

MOSCA, 1. — Ventitre navi armate inglesi e greche due giorni fa a Bucciui, porto bulgaro sul Danubio, non sono state internate, non sono state disarmate, secondo la della Bulgaria, afferma un dispaccio della Tass. E' stato accertato che navi e aeroplani tedeschi si celano ora nei porti bulgari di Varna e Burgas. Di tali navi e aeroplani non vi è traccia nell'Italia Nuova. I due giornali avversari fratricidiano però nello sfoggio delle più disdicevole citazioni storiche, che dovrebbero essere il terreno più palustri, ma disgrazia anche che le citazioni siano sistematicamente sbagliate.

Infatti l'Avanti! che la rivoluzione inglese del secolo XVII è stata la battaglia del popolo contro la forza e le istituzioni feudali, il che è per lo meno arabico, ed è storicamente falso, sia aggiungere che Luigi XVI di Francia è stato decapitato in piazza della Grève, e qui prende un granchio, perchè il re fu portato alla ghigliottina in piazza della Rivoluzione oggi piazza della Concordia. Risponde l'Italia Nuova, con l'aria disinvolta di chi ha un lungo: che «fra le cose di cui si può fare a meno per la gobbina di Windsor», sarebbe stata soppiatata Carlo I d'Inghilterra; e questo è un secondo granchio, perchè Vercingetorige è stato portato in Italia da Cesare e Varsavia. I polacchi hanno meritato l'amministrazione di tutti i giornali d'Italia per aver sacrificato nuovamente una nuova Polonia.

Un nuovo incontro Churchill-Roosevelt

WASHINGTON, 1. — Si crede immediate un nuovo incontro Churchill-Roosevelt, che sarà tenuto ad scelo canadese.

Goering agli arresti

BERNA, 1. — In un dispaccio alla stampa locale si afferma che il maresciallo Goering si troverebbe in stato d'arresto nella sua abitazione.

Notizie brevi

I lavoratori romeni non si trovano in Germania hanno rifiutato ulteriormente di lavorare per la ricostruzione del Paese Reno.

Le Forze Occupazione nel territorio bavarese tutte le disposizioni, restrizioni, le zone di transito.

Il governo romeno ha nominato ministro plenipotenziario presso il governo italiano il generale Ion Racovitza, finora comandante della piazza di Bucarest.

Stamane oggi a Parigi in occasione, del 3 compiersi le vittorie inglesi: e del 4 settembre, ricorrenza della proclamazione della Repubblica.

Secondo statistiche ufficiali tedesche, durante la guerra in Europa, l'aviazione inglese ha perduto 18.000 aerei da guerra e da trasporto.

L'adeguamento dei salari e degli stipendi all'esame del Consiglio dei Ministri

L'istituzione di una Commissione d'inchiesta per indagare sulle responsabilità in merito alla mancata difesa di Roma nel settembre 1943

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane questa mattina alle ore 9, sotto la presidenza del Luogotenente, On. Bonomi.

Il Consiglio ha preso decisioni e adottato provvedimenti per una serie di importanti argomenti.

Il Consiglio ha inoltre nominato altri provvedimenti tra cui alcuni concernenti il decreto che porta le indennità dei Consiglieri di Stato.

Tra gli altri è quello della sistemazione degli avventizi statali il cui esame continuerà nella seduta del pomeriggio.

Nella riunione di ieri il Consiglio dei Ministri ha approvato altre i provvedimenti già pubblicati una decreto che porta le norme per la formazione di un inventario nazionale. Questo decreto tende alla esecuzione di rilevazioni statistiche straordinarie e urgenti che costituiscono il presupposto per la ricostruzione. I servizi statistici vengono disciplinati in modo da permettere il sollecito svolgimento delle rilevazioni di cui può disporre il Paese.

Sono stati inoltre adottati altri provvedimenti, fra cui uno schema di decreto legislativo tendente come alle relative alla composizione e al funzionamento dell'Alta Corte di Giustizia. Il decreto disciplina la forma dei provvedimenti previsti dalla legge che istituisce l'Alta Corte per gli atti di vigarità. Il procedimento, le inquisitive e la nomina di membri supplenti; una schema di decreto legislativo riguardante alcune che reca disposizioni relative alla riparazione di opere pubbliche di bonifica danneggiate da eventi bellici.

Nella stessa seduta di ieri il Consiglio dei Ministri ha proposta del Presidente del Consiglio per l'istituzione di una Commissione di inchiesta, allo scopo di indagare sulle responsabilità in merito alla mancata difesa di Roma nel settembre 1943 affidata alle forze armate destinate a proteggere la capitale nel settembre 1943 di assolvere al loro compito. La Commissione dovrà accertare le responsabilità della mancata difesa. La Commissione è così costituita: gen. Ambrosio, gen. Ago, gen. Berardinengo, on. Bonomi, on. Gilardoni, on. Mannoiani, dott. Leonardo Severi, amm. Sansonetti, gen. Mancinelli, prof. Lissoni, avv. Mandrodonia.

Il "caso„ Gianniti

Un episodio largamente diffuso nelle sfere amministrative, politiche e giornalistiche della Capitale ci ha ricordato (se pure ve ne fosse stato bisogno) la vita prodigiosa di una delle più insigni personalità del tempo fascista: il Senatore Amedeo Giannini, Ambasciatore, Direttore Generale degli Affari Economici al Ministero degli Esteri, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato, Vice Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, nonchè titolare di una cinquantina di altre cariche.

Praticamente dall'ottobre 1922 (quando i fascisti si recarono a Roma) fino al 1943 Giannini, presidente di gabinetto di Mussolini, fu una fascistissima attività amministrativa e politicissima attività di governo. Fu il braccio destro del regime e dei più accesi fautori dell'Asse (e non stiamo qui a discutere se fu un atto giusto o meno). Fu — in definitiva — il «duce» in occasione dell'inaugurazione della Fiera di Milano, dei Littoriali, della guerra, presidente dei Giannini; non teniamo conto delle grosse fortune realizzate in margine a questi incarichi di governo e dei rapporti commerciali stipulati e maneggiati con imperpigliabile maestria (anche se fortemente coperti dalla legge) dal nostro personaggio.

Ebbene, il patrocinio ufficiosissimo accordatogli dai governanti, dai colleghi di governo, dai gerarchi, dalla stampa, dalla radio, dalla propaganda, dalla cultura, dalla scuola, dalla politica, dalla economia al padrone tedesco) e la tale sua qualità ha collaborato ardentemente con i camerati nazisti fino ai primi di settembre, pensando ad Assisi le riunioni del Consiglio italo-tedesco, del che gli daremo ampia documentazione la pubblicata «Corrispondenza repubblicana».

Queste ultime responsabilità del Giannini, direttamente connesse con quelle avute nella sfera dell'Asse, sono indubbiamente di una gravità eccezionale.

Gli prudentemente augure quali provvedimenti si intenda prendere nei riguardi del Senatore Giannini (che è tuttora Presidente di Sezione del Consiglio di Stato e Vice Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche), e se il Conte Sforza abbia già pronto il pugno di ferro per l'antipatico?

Intanto un laconico dispaccio tedesco, trasmesso stanotte per radio,

Si lavora per la Sicilia

Il Consiglio dei Ministri di ieri ha aperto i suoi lavori con l'esame delle condizioni siciliane. Il problema più urgente, di cui egli si preoccupa di portare, è quello della scarsa consegna del frumento ai «Granai del popolo». Vi è certamente della resistenza, dovuta in parte al prezzo che per alcune località non è rimunerativo, e per un'altra parte alle sobillazioni ed alle mene dei separatisti. E' certo che il prezzo di 100 lire al quintale — che dà lauti margini di guadagno ai coltivatori della Media ed Alta Italia, non mano che vengono liberati, è insufficiente per quelli relativi alle zone che danno una resa unitaria assai scarsa, e che si sono trovate al momento del raccolto proprio quando la scarce degli anglo-sassoni portava ai più riflessi nei nostri i prezzi della mano d'opera e cifre del tutto sproporzionate.

Dobbiamo comunque riconoscere che le stesse di cose e non altre farebbe credere una vece pubblica diffusa: che vi è in fondo un equivoco. Gli Alleati hanno fissato in 3 milioni, 500.000 quintali il fabbisogno in base alle tessere da rilasciarsi in Sic

Anno II - N. 78 - Prez

PUNTI DI VISTA ALLEATI

I TRASPORTI

(Continuazione della 1ª pagina)

a sistemarsi per riunire a sbarcare il bisogno durante questi ultimi venti anni, e non prestarsi in nessun modo, per nessun motivo ad assecondare e favorire la speculazione, ad agevolare le losche manovre degli speculatori. Il primo fattore della ricostruzione del nostro Paese è l'energia e la volontà che l'Italia non risorgerà più.

Parole dure che vorremmo fossero smentite dai fatti; nessuno più di noi sarebbe felice di ricredersi e di confessare di aver sbagliato.

Dei quattro punti su cui si basa la soluzione del problema dei trasporti e che abbiamo voluto di proposito sunteggiare rapidamente, incominciando dall'ultimo e risalendo verso il primo, ne rimangono due: il secondo, di quale natura? Ripeto la dichiarazione alla stampa sulla costituzione dell'E.N.A.C., ed il primo che concerne l'apporto degli Alleati. E' su questo che vogliamo soffermarci un po' più a lungo, perchè è il meno conosciuto e, nel momento attuale, quello di maggiore importanza.

Gli Alleati, e per essi i Capi delle varie Sottocommissioni dell'A.C.C., ne sono ben coscienti, come costo delle difficoltà che debbono affrontare il Governo e il popolo Italiano: se abbiamo avuto una prova luminosa nella Riunione Plenaria della settimana scorsa in cui sono state tette dei vari esperti responsabili una trentina di relazioni sulle questioni più urgenti e che tutte richiedono assolutamente provvedimenti immediate.

Il problema dei trasporti, del quale sgorgheranno molti aspetti della vita sociale come l'alimentazione, i prezzi delle merci, il costo della vita, le possibilità di spostamento di persone e di cose per un ritorno al lavoro, ecc., è sperato subito il problema chiave. Non vi sono possibilità di miglioramenti nell'Italia liberata se non si provvede prima ad organizzare i trasporti.

Gli esperti della Sottocommissione dei Trasporti dell'A.C.C e del nostro Ministero delle Comunicazioni, con la collaborazione di alcuni elementi tecnici, hanno organizzato a fondo tutti gli aspetti della situazione ed hanno deciso come minuzia fondamentale la creazione dell'E.N.A.C.

Entro questo ente nazionale autotrasporti di cose — che utilizzerà tutti gli automezzi da trasporto (esclusi i soli fuoriclassi con autonomia fino a 5 quintali) e numero disponibili nel Paese, coordinandone l'impiego.

Ciò vuol dire che *tutti i proprietari di autoveicoli* decreto che verrà pubblicato a giorni la *requisizione a scopo di sequestro amministrativo* che verrà *esercitata* a favore dello *Stato* ed *a disposizione dell'E.N.A.C.* Il decreto che verrà pubblicato a giorni la considerazione di alcuni gravi il sequestro dell'automezzo. Nei circoli governativi si prevede che la cifra non sarà di evasione saranno considerevoli gravi e non si escluda che con un successivo decreto vengano colpite punizioni ancora più severe e cioè la restrizione della libertà personale, ciò che, in parole povere, significa galera.

L'E.N.A.C. raccoglierà tutte le domande di Enti pubblici e di privati ai quali necessitano servizi di trasporto di merci e di persone e distribuirà il lavoro agli autoveicoli ritenuti più rappresentativa è concessa tra utenti e vettori. I primi pagheranno all'E.N.A.C. l'importo del servizio richiesto ed i secondi percepiranno direttamente dall'E.N.A.C. il prezzo del trasporto effettuato.

Ogni automezzo sarà provvisto di un libretto di viaggio, nel quale sono indicati il tragitto, la merce caricata, i quantitativi, non sono consentite deviazioni di marcia, nè avarismi di qualunque altro genere.

Ogni bolletta è in triplice esemplare, una gialla, una rossa ed una blu, che debbono essere ultimate nei successivi controlli. Solo in stampa attualmente in 10.000 esemplari, saranno distribuiti dai vari Uffici provinciali dell'E.N.A.C.

Le tariffe fissate d'accordo tra la Sottocommissione dell'A.C.C. ed il Governo Italiano sono state lungamente studiate e consentono un margine di guadagno divisione, se naturalmente non si calcola in termini di borsa nera, ma siccome questi calcoli debbono scomparire, così i proprietari di autoveicoli possono essere certi di ottenere mensilmente una buona retribuzione ai loro servizi. Non inutilmente sugli scopi Malanniesimi della organizzazione che ci occupa, ripeteremo, perchè vuole dirsi avere fiducia nella consapevolezza e nel patriottismo dei nostri connazionali.

I proprietari dei automezzi assoggettati a questo punto che vi sono tre gravissimi obblighi al funzionamento regolare dell'E.N.A.C.: i carburanti, i pezzi di ricambio e le gomme. I carburanti saranno naturalmente forniti dagli Alleati, che sperano di poterne avere in quantità sufficienti a coprire le necessità dei mercati italiani, e nemici in un primo tempo ora state calcolate un prezzo di costo di litr. 48 al litro. E stato ora stabilito che sarà pari a litr. 13,50 al litro. Per i pezzi di ricambio la soluzione è più difficile: tuttavia si provvederà al blocco di tutti i pezzi di ricambio disponibili ovunque in Italia, perchè siano messi a disposizione dell'E.N.A.C. che li distribuirà alla misura del possibile a quelli che ne avranno bisogno. *In quanto alle gomme siamo autorizzati a ricevere che gli Alleati hanno già da tempo disposto di far pervenire un notevole quantitativo di gomme adatte ai nostri automezzi. Esse saranno messe a disposizione dell'E.N.A.C. a prezzi di collaudo.*

Naturalmente, carburante, pezzi di ricambio e gomme verranno distribuite solamente ai mezzi assegnati dall'E.N.A.C. Entro breve possesso e nulleri a disposizione dell'E.N.A.C. Il decreto che verrà pubblicato a giorni considerazione di alcuni gravi il sequestro dell'automezzo. Nei circoli governativi si prevede che la cifra non sarà di evasione saranno considerevoli gravi e non si escluda che con un successivo decreto vengano comminate punizioni ancora più severe e cioè la restrizione della libertà personale, ciò che, in parole povere, significa galera.

L'E.N.A.C. raccoglierà tutte le domande di Enti pubblici e di privati ai quali necessitano servizi di trasporto di merci e di persone e distribuirà il lavoro agli autoveicoli ritenuti più rappresentativa è concessa tra utenti e vettori. I primi pagheranno all'E.N.A.C. l'importo del servizio richiesto ed i secondi percepiranno direttamente dall'E.N.A.C. il prezzo del trasporto effettuato.

ECONOMIA e LAVORO

Un concorso nazionale per il personale dell'Ufficio Provinciale del Lavoro. Con interessante ed Ufficio Provinciale del Lavoro, di Roma, è stato bandito un concorso per titoli e per esami a 50 posti di coadiutore, riservato ai combattenti e ai reduci dalla prigionia di guerra, ai mutilati ed invalidi di guerra, ai profughi dalle terre perdute, ai figli dei caduti in guerra, ai decorati al valore militare, ai figli dei mutilati ed invalidi di guerra, ai figli dei profughi dalle terre perdute, ai figli dei

Anno II - N. 79 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Domenica 3 Settembre 1944

La parola del Papa

Ancora una volta il Pontefice ha lanciato al mondo la sua parola, riprendendo argomento dei doveri sociali degli Stati e della società civile. La funzione della Chiesa, ormai stabilmente determinata dagli insegnamenti di Leone XIII, trova in questo momento attuale il massimo consenso, perchè in esso si ritrovano i principi di quella democrazia sociale che rappresenta l'equilibrio indispensabile fra l'urgere delle forze rivoluzionarie e quelle che tentano di resistere sulle posizioni privilegiate e di reazione.

Ancor ieri scrivevamo su queste colonne come il grande capitalismo, esaurita la sua funzione nel secolo XIX, abbia rappresentato un pericolo mortale nel secolo XX mentre la sua potenza concentrata in poche mani è riuscita a dominare la politica interna ed estera di alcuni Stati, trascinandoli verso le più rovinose avventure.

Il Sommo Pontefice ha dato il suggello della sua parola altissima a questa constatazione ed ha indicato i rimedi. Essi sono quelli ai quali nessun democratico può meno di consentire, in quanto anche la difesa della proprietà, sia come ha detto il Pontefice, un complemento della libertà e della dignità umana, senza essere mai il patrocinio del privilegio.

Il concetto della difesa della libertà ribadito più volte nel messaggio, troverà pure larga eco di consenso in tutti coloro che per la perdita di questo supremo bene, hanno sofferto in Italia e fuori: e che questa necessità venga bandita da quella Cattedra che fu talvolta ostilmente giudicata come baluardo di idee retrograde e tiranniche, mostra come la Chiesa nella sua perpetua evoluzione sappia farsi interprete illuminata delle aspirazioni dei popoli.

E. M.

Il messaggio di Pio XII

Nell'anniversario del quinto anno di guerra, come ogni anno, il Pontefice ha voluto ieri stare rivolgere ai popoli la Sua paterna parola. Il Pontefice, dopo aver deplorato che questa terribile guerra sia scoppiata in seno alla famiglia cristiana, ha esaltato alle nazioni alle quali che, come i quattro cavalieri dell'Apocalisse, dominano il mondo, ha constatato col notare che ogni umanità, mentre guarda al fosco quinquennio di storia, si mostra incapace a prevedere ogni effetto e rimedio, ha esperari della immane tragedia ed prepararsi alla grande opera di ricostruzione con quella fiducia in Dio, stata fraterna. Dopo, il Pontefice entrato in merito a molte questioni sollevate dalla guerra, ha ribadito i principi che dovranno informare l'opera dei vincitori, affermando che ogni conflitto deve risolversi con un piano di pacificazione che non rinvia vecchi rancori e ripresa. Tra l'altro, il Pontefice ha raccomandato alla ormai celebre Carta Atlantica di Londra e Washington, ha ricordato il principio che deve porsi come fondamento inconcusso il diritto della proprietà privata, ed ha così dichiarato che l'attuale non può attribuire come giusto un ordinamento sociale che neghi in massima o nella sostanza il diritto naturale di proprietà privata secondo un concetto che deve e vuole essere in conformità col Vangelo e con quello della retta ragione. Parlò di giusto e capitalismo e di stretta unione tra economia e democrazia ed è stata data particolare attenzione al diritto illimitato senza alcuna subordinazione di fronte alla comunità nazionale e internazionale, al diritto di natura.

Il Pontefice, dopo aver lungamente ed analiticamente rivolto i richiami l'invito di andare incontro con rasie interessamento ai profughi, agli sofferenti la fame in questo pesante inverno, la richiesta di pensiero paterno al prigionieri di guerra, agli internati civili ai deportati che in terra straniera attendono la fine del conflitto per ritrovare alle proprie famiglie, per ricevere l'annuncio di una sorte migliore, di queste nome, il voto della riabilitazione, non può essere che una giustizia che non conosce distinzione di razza e di nazione e conosce e da tutti ugualmente rispetto a tutti da ogni comune e obbligo.

Il Pontefice non ha taciuto la sua parola di amore e di pace, ha ricordato la sua amarezza che è quella di ogni padre e madre di sana mente e di sana coscienza, ha

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II bis

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 1 del 1944

Direzione, Redazione, Amministrazione: Roma, Via Cavour 136 - Telefoni 61-551 - 61-552 - 61-553 - 61-554 - 61-555 - 61-556

Abbonamenti: Anno L. 700 - Semestre L. 350 - Trimestre L. 175 - Estero il doppio

Conto corrente postale 1/5800

Pubblicità: Concessionaria esclusiva per la Pubblicità S.P.I.

Un numero arretrato L. 2

Tariffe inserzioni: Commerciali: Modulo (mm. 44 x 10) L. 30 - Finanziarie: Modulo L. 40 - Necrologie: Modulo L. 15 - Economiche: Parola L. 2 - Tassa fissa L. 10 - Testamenti, Fallimenti, Aste: Modulo L. 20

Manoscritti anche se non pubblicati non vengono restituiti - Articoli firmati impegnano solo la responsabilità dei firmatari - Articoli non firmati impegnano la responsabilità della Direzione

Stabilimento Tipografico Editoriale Romano - Via Tiburtina 672

CROLLO DEL FRONTE NAZISTA IN FRANCIA

Le armate germaniche battute e disorganizzate corrono a rifugiarsi dietro la linea "Sigfrido,,

Le truppe alleate si avvicinano rapidamente al Belgio e alla Germania - L'armata di Montgomery avanza di 120 chilometri in tre giorni

I Patrioti della Liguria a contatto con le avanguardie americane avanzanti da Ventimiglia

FRONTE OCCIDENTALE 2. — Alla vigilia del sesto anno di guerra, il fronte tedesco della Francia settentrionale è in piena disgregazione. Le speranze che nel settore tenute dagli americani che su quello tenuto dai britannici, e le assicurazioni tedesche stanno indietreggiando per la battaglia finale sul territorio della Germania, si sono dileguate. Le truppe alleate hanno percorrono gli ultimi chilometri di territorio francese per penetrare nel Belgio e puntare sulla linea Germania.

Le armate tedesche battute e disorganizzate corrono a rifugiarsi dietro la linea Sigfrido.

Reparti corazzati del gen. Patton, che hanno raggiunto Verdun e Stenay, hanno il compito di coprire il fianco destro dell'avanzata delle armate americane che, avanzando rapidamente verso nord, hanno occupato Reims, Chalons, Epernay, Montmirail e Château-Thierry, avanzando verso est, hanno raggiunto Vitry-le-François.

La battaglia si è trasformata in una gigantesca corsa, la velocità dell'avanzata non dipende più dalla portata dei cannoni, ma dalle rapacità di rifornimento dei veicoli. Il mantenere attivi i rifornimenti. Il fabbisogno quotidiano delle armate è enorme: esso comprende 40 tonnellate di 20.000 autocarri da tre tonnellate in movimento dalla base verso il fronte.

Elementi della 3. Armata al comando del gen. Patton, in una ripida corsa est, oltre St. Dizier, hanno raggiunto e si trovano a 13 km. dal bacino tedesco della Saar.

* * *

FRONTE FRANCESE MERIDIONALE 2. — Come abbiamo già annunciato, avanguardie alleate stanno attraversato a Ventimiglia il confine tra la Riviera francese e quella italiana, prendendo contatto in tal modo con i patrioti della Liguria.

Forze americane della 7. Armata si trovano a Digne, dopo aver risalito la valle del Rodano ed, incalzando le 19. Armata tedesca sconfitta, si trovano ad una ventina di chilometri da Grenoble ed un terzo di 87 chilometri da Lione, secondo città francese per importanza. Un contingente americano, che si trova a Nizza, ha stabilito il contatto con i resti dell'armata tedesca dalmata, in un nuovo ripiegamento di questi verso i confini nord-est a nord di Valence, a Bourg de Péage, circa 17 chilometri a nord-est. Un nucleo di partigiani è stato accolto a Lione, e, stato segnalato come semplicemente «a nord di Valence», che ricevono ogni giorno aerei e ferroviario situato a circa 60 chilometri a sud-est del grande nodo ferroviario di Lione. Reparti sono stati inviati particolari sulla direttrice seguita da queste forze, e più precisamente sulla direttrice Grenoble. Intensi movimenti nemici vengono segnalati ogni lungo le strade che portano a nord-est di Lione ove passa una delle frontiere svizzere, raggiungono i Vosgi della frontiera tedesca.

Le forze francesi che a loro volta seguono le colonne americane lungo la valle del Rodano hanno incontrato forti resistenze a Montelimar ed ovest di Valence, ed hanno liberato la riva occidentale del fiume. Esse hanno così di fronte a queste città Suviale.

In Svizzera si parla di «facile tedesco»

NEW YORK, 2. — Le scrittore Emery Kimmel Werner, appena ritornato in patria dalla Germania, ha scritto in un articolo apparso sul «Saturday Evening Post» che il popolo tedesco non si fa ormai più alcuna illusione, che il comunismo e l'industria tedeschi stanno giungendo rapidamente ad un completo collasso e che il dominio nazista va in pezzi.

Werner dice: «Il mondo sta guardando del prossimo collasso della Germania. Negli ultimi mesi sono stato testimone oculare di un dramma che si svolge gradualmente e di cui pochissimi sono a conoscenza. Questo dramma è la fine della fiducia del popolo tedesco nel nazismo.

«I tedeschi che sfuggivano Hitler in Svizzera, Francia, Belgio, Olanda, Norvegia, Danimarca, Polonia, Cecoslovacchia, Austria, Italia, sono ora confusi e delusi.

«La numerosa classe borghese tedesca, sulla quale Hitler aveva fatto affidamento, è la sostenitrice più violenta del nazismo. Otto milioni di persone sono rimasti senza casa, senza capitale, senza affari, senza impiego.

«Più dell'autunno di Stalingrado, più di tre milioni di persone sono state sospese dal governo del loro lavoro e sono state costrette a difendere operai.

«Ai capi nazisti non è consentita altra scelta che quella di combattere o di morire. Non vedono più speranze e paure, e in tutta la Germania vige un incredibile regno del terrore».

I negozietti di pace della Romania e della Bulgaria

LONDRA, 2. — Mentre sono in corso al Cremlino le conversazioni per l'armistizio romeno-sovietico, si apprende la notizia sulla interruzione delle trattative tra i delegati bulgari e gli alleati al Cairo, a seguito della diminuzione di Bagrianov.

Viene riferito infatti che il Primo Ministro bulgaro Bagrianov ed i suoi Gabinetto hanno rassegnato le dimissioni, e che dimostrazioni hanno avuto luogo nella capitale bulgara, dove la polizia è stata costretta ad intervenire.

La Reuter annuncia oggi che le conversazioni sovietico-romene hanno avuto inizio ieri sera, allorchè il Commissario sovietico agli Affari Esteri Molotov ha ricevuto il Presidente della Delegazione romena, d'armistizio di Mosca M. I. Patrascanu e due altri membri della Delegazione stessa. L'arrivo della stato finora per le dieci fara di Mosca, ora in cui i cannoni della capitale sovietica davano il loro rombante saluto all'entrata dei Convogli russi a Bucarest.

Intanto in Ungheria, secondo i corrispondenti di Ankara, si ritiene che il nuovo Governo ungherese di Lakatos non possa durare a lungo. Esso è considerato come un «governo di transizione» e «di emergenza». Tutti i punti strategici di Budapest sono stati occupati dai tedeschi, e Radio Mosca riferisce che scioperi di ferrovieri e di operai hanno avuto luogo in Ungheria.

E' stata annunciata oggi ad Ankara che diplomatici tedeschi che non sono in grado di ricevere nel Reich dalla Turchia a causa dei recenti sviluppi nei Balcani, verranno presentati all'Ambasciata tedesca ad Ankara e al Consolato Generale di Istanbul. Diplomatici turchi richiamati bloccati in Germania verranno internati in un albergo di Vienna, si ritiene che tali misure saranno mantenute fino alla fine della guerra.

Nessuno conferma che l'Ungheria chiede la pace

LONDRA, 2. — Negli ambienti ufficiali di Londra si dichiarava ieri di non avere alcuna conoscenza delle voci secondo le quali il governo ungherese avrebbe già iniziato trattative di pace agli Alleati. Il discorso della Reuter ha affermato che non è possibile ottenere alcuna conferma che un simile passo sia stato intrapreso.

Una dichiarazione di Hull

WASHINGTON, 2. — Il Ministro degli Esteri Cordell Hull ha dichiarato che l'Ungheria non ha fatto finora alcun passo sostanziale per la pace.

Richiesto se siano state ricevute proposte di pace degli Alleati, il Ministro ha risposto di non aver inteso altro in proposito che gli accenni alla pace espressi dai propagandisti nazisti.

Parlando della situazione sono stati annunciati gli arresti di 10 persone, di cui 6 italiani, per spionaggio a favore della Germania.

Nella mattinata di ieri il Consiglio dei Ministri ha preso in esame la situazione della polizia amministrativa istituita all'indomani della liberazione della città. Allesti, alcuni immediati provvedimenti. Dopo che il pericolo di rappresaglie da parte dei tedeschi è stato superato, si è ora stabilito che siano ricomposte anche due normalità avvenute. Per gli impiegati la regola che verranno richiamati in ruolo dal 1° settembre 1943 con decorrenza di anzianità e di stipendio dal 1° settembre 1944 con decorrenza di carriera e di stipendio dal 1° settembre 1944. Per quanto riguarda i militari, si è disposto che siano invece mantenuti in servizio salvo a collocare a riposo con decorrenza dal 1. gennaio 1945 quelli che hanno raggiunto i limiti di età. Quanto agli avventizi di cui una gran parte è stata licenziata dal governo fascista, si è disposto in loro favore la concessione di una mensilità di sovvenzione. Non si esclude tuttavia che gli avventizi possano subito entrare in servizio, in stabilimenti che potrà aver bisogno particolarmente quelli che hanno preso la categoria stessa dei servizi. Gli avventizi hanno manifestato oggi davanti alla Prefettura per avere la garanzia che non saranno licenziati.

La materia di legislazione civile è assegnata, l'altra, la legge 30 aprile 1941 n. 311 sul valore giuridico della carta del lavoro.

Vengono poi stimolate dal codice penale alcune disposizioni che mirano a punire chiunque si renda colpevole altri riorganizzi al nuovo ordine della Nazione, quali l'aumento della pena per chi abbia partecipato nell'art. 147 in tema di sabotaggio e istigazione della pena per chi abbia partecipato nell'art. 147 in tema di sabotaggio e istigazione alla guerra civile.

Nell'ambito dell'ordinamento penale si introducono altrimenti provvedimenti.

Dei delitti di violenza, resistenza ed oltraggio alla pubblica autorità e ripercussioni la norma per quelli commessi da prigionieri di guerra, internati civili, rifugiati, stranieri, apolidi, ecc. Il fatto non è giustificato quando l'offesa sia fatta ad un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni o quando, per il fatto attribuito alla persona offesa, il fattore agisce o è stato agito in stato di ira determinato da fatto ingiusto.

Per di più un provvedimento penale

Notizie brevi

Riunione di soldati tedeschi hanno attraversato il confine svizzero a Ginevra per essere internati in Svizzera.

Re Giorgio di Grecia è giunto a Londra. **Il Luogotenente del Regno di Romania** ha lasciato la sede di rappresentanza per la quale è stato nominato ministro presso il governo romeno.

Henry F. Grady ha iniziato un memorandum di consultazioni di politici italiani, di funzionari e giornalisti a New York.

Il Ministro degli Esteri Bevin e Lord Portsmouth hanno partito per la Francia.

Il Ministro Bevin è partito per la Francia.

Il Ministro Bevin è partito per la Francia.

Il Consiglio dei Ministri discute la composizione di Governo e dei Ministeri

Nella seduta pomeridiana di ieri il Consiglio dei Ministri ha preso in esame la situazione della polizia amministrativa istituita all'indomani della liberazione della città. Allesti, alcuni immediati provvedimenti. Dopo che il pericolo di rappresaglie da parte dei tedeschi è stato superato, si è ora stabilito che siano ricomposte anche due normalità avvenute. Per gli impiegati la regola che verranno richiamati in ruolo dal 1° settembre 1943 con decorrenza di anzianità e di stipendio dal 1° settembre 1944. Per quanto riguarda i militari, si è disposto che siano invece mantenuti in servizio salvo a collocare a riposo con decorrenza dal 1. gennaio 1945 quelli che hanno raggiunto i limiti di età. Quanto agli avventizi di cui una gran parte è stata licenziata dal governo fascista, si è disposto in loro favore la concessione di una mensilità di sovvenzione. Non si esclude tuttavia che gli avventizi possano subito entrare in servizio, in stabilimenti che potrà aver bisogno particolarmente quelli che hanno preso la categoria stessa dei servizi. Gli avventizi hanno manifestato oggi davanti alla Prefettura per avere la garanzia che non saranno licenziati.

La materia di legislazione civile è assegnata, l'altra, la legge 30 aprile 1941 n. 311 sul valore giuridico della carta del lavoro.

Vengono poi stimolate dal codice penale alcune disposizioni che mirano a punire chiunque si renda colpevole altri riorganizzi al nuovo ordine della Nazione, quali l'aumento della pena per chi abbia partecipato nell'art. 147 in tema di sabotaggio e istigazione alla guerra civile.

Nell'ambito dell'ordinamento penale si introducono altrimenti provvedimenti.

Dei delitti di violenza, resistenza ed oltraggio alla pubblica autorità e ripercussioni la norma per quelli commessi da prigionieri di guerra, internati civili, rifugiati, stranieri, apolidi, ecc. Il fatto non è giustificato quando l'offesa sia fatta ad un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni o quando, per il fatto attribuito alla persona offesa, il fattore agisce o è stato agito in stato di ira determinato da fatto ingiusto.

Per di più un provvedimento penale

La socializzazione delle grandi industrie

La teoria economica e insegna la prassi quotidiana ci insegnano che tutti i fenomeni economici sono tra loro interdipendenti, quando in senso stretto quando in senso lato. Nel dopoguerra i problemi attinenti economici del nostro Paese esistono, in particolare, tre problemi, cognatamente quelli della socializzazione dei mezzi di produzione, del credito estero e del risparmio nazionale, che per l'importanza sono legati fra di loro da vincoli strettissimi di interdipendenza, e nulla vi sarebbe considerare isolatamente ciascuno dei problemi citati, perchè della industrie e della situazione di fatto di uno di questi dipende, almeno in parte, la soluzione degli altri. D'accordo che così intesi rapporti di interdipendenza è possibile scorgere in ciascuno dei detti problemi una particolare caratteristica, per cui si osserva giustamente che questo si debba affrontare in blocco ed in modo sistematico, poi vagliare i vari aspetti che ciascuno di problemi indicati se non altro per il metterne che sono i più importanti ed urgenti.

In fatto di socializzazione dei mezzi di produzione, la parte particolare delle industrie, i pareri sono diversi. Si parla soltanto delle grandi industrie, mentre per il medio e piccolo tutti sembrano d'accordo, almeno finora, nel sostenerne l'assetto privatistico, magari temperato da uno spontaneo movimento cooperativistico che sarebbe utile per le grandi aziende le tesi, come si è detto, sono contrastanti vi è la tesi della nazionalizzazione immediata e totale, che di fatto si identifica con quella del sequestro nazionale; a questa è contrapposta una tesi più moderata che non è sfavorevole, a priori, al controllo pubblico di certe particolari industrie, ma è favorevole a che questo controllo sia esercitato quando risponda effettivamente ad esigenze di giustizia sociale e di interesse generale, e non finisca per arrecare inutili interferenze dannose nella ricostruzione. Esiste poi una terza tesi, che non ha trovato ancora, per evidenti motivi, ospitalità nella stampa, ma che alcuni per così dire nell'aria, e che propugna il ritorno al più pieno liberismo dell'interno, s'intende, preceduto dai necessari provvedimenti atti a rimuovere gli attuali ostacoli tecnici e specialmente interni al ben noto feticcio protezionistico.

Ora, ci sembra che il problema della socializzazione è attualmente troppo presto e troppo complesso per poter a priori risolvere. Esso deve essere collegato inscindibilmente al problema del credito estero. Per la nostra ricostruzione ci occorrono in cospicuo ricorso ai risparmio straniero specie a prima vista indispensabile. Senonchè il concorso creditizio dell'estero alla ricostruzione non potrà capitale può manifestarsi sotto forma di partecipazioni obbligazionarie o azionarie. Ed ecco in che senso il problema della socializzazione è attualmente legato a quello del credito estero. Decidere affrettatamente una nazionalizzazione delle grandi industrie significherebbe chiudere agli stranieri la via delle partecipazioni.

(Continua in 2ª pagina)

DI GIORNO IN GIORNO

Una rosa

*Il principe Doria Pamphili, Sindaco di Roma, che si sforza, assieme insieme, di dare un po' di respiro alla città martoriata, ha offerto alcuni preziosi oggetti della sua raccolta ed ha aperto alla visione del pubblico un vecchio palazzo romano, quello di Venezia, che è stato per molti anni la sede dell'Ambasciata austriaca presso il Quirinale. Roma, sia che vogliamo dei nostri aristocratici del Rinascimento o delle Ville o delle Chiese o delle Fontane, è ricca di tesori artistici e storici che non hanno pari nel mondo. Ogni volta che ci capita di visitare uno di questi palazzi, ci sentiamo orgogliosi di essere romani. Ma ci sentiamo anche umiliati per la nostra ignoranza, per la nostra incapacità di apprezzare e di godere appieno tutte le bellezze che ci circondano. Ci sentiamo umiliati perchè non sappiamo assicurare ai nostri figli, alla nostra gioventù, la possibilità di conoscere e di amare questi tesori artistici. In particolare vogliamo parlare di quella che è la nostra ignoranza della storia di Roma, che è la nostra ignoranza della storia del Rinascimento romano, che è la nostra ignoranza della storia dei Papi, che è la nostra ignoranza della storia dei Papi, che è la nostra ignoranza della storia dei Papi

La socializzazione delle grandi industrie

(Continuazione dalla 1ª pagina)

cipazioni azionarie e quindi ridurre il flusso di credito estero. Lasciare d'altro canto le industrie in mani private potrebbe invece aggravare:

1) In un regime di libero scambio, vedersi sfuggire la maggioranza nei Consigli di amministrazione delle principali aziende da con tutte le conseguenze di indole economica, politica ed anche morale di una simile situazione. Si avverrebbe che non si fa qui una socializzazione di vieto nazionalismo.

2) In un regime di nuove protezionismo, vedere sconfiggiate il piano finanziario interno, in quanto, per la legge della convenienza commerciale e fiscale discriminativa nei confronti degli investitori esteri che necessariamente seguirebbero, in seconda linea, per la naturale diffidenza che nel provocherebbero nei risparmiatori stranieri, in terzo luogo, per le difficoltà che incontrerebbero le nostre esportazioni, le quali quelle in conto pagamento, interessi e quote di rimborso del capitale dei prestiti ricevuti, in un mondo di nuovi protezionismi a spirale. In questa materia insegni l'esperienza passata, che non furono altro che ripetersi.

Ma, a sua volta, il problema del credito estero è strettamente legato al problema della formazione di nuovo risparmio nazionale. Quali sono a questo riguardo le nostre prospettive? Se si potesse contare su una formazione di risparmio interno fresco, sufficiente per ricostituire tutto il capitale necessario alla ricostruzione economica del Paese, non sorgerebbe evidentemente il problema del credito estero e quindi teoricamente, a parte ogni altra considerazione di diverso natura, l'idea di sequestro nazionale apparirebbe ingiustificabile. Il contrario dovrebbe invece dirsi qualora non si potesse contare su una sufficiente formazione di risparmio nazionale e questa fosse in ogni caso di lunga scadenza. La necessità di attingere al credito estero e su vasta scala sconsiglierebbe la nazionalizzazione perchè come si è detto, questa darebbe luogo ad un esattigiamento del flusso di risparmio estero.

Siccome tra queste due possibilità estreme la realtà sarà probabilmente, come avviene di solito, nel mezzo, nel senso cioè che al credito estero dovrà farsi ricorso ad integrazione del risparmio nazionale, la vera funzione della nazionalizzazione delle grandi aziende « a regime vedula » sembra preferibile. Pertanto la questione della socializzazione dovrà porsi sul piano di una giustizia sociale, di inquadre in un più vasto disegno di politica economico internazionale.

Riconosciamo che sentir parlare di nazionalizzazione, qualunque essa sia, può far dispiacere a certi industriali. Ma a coloro noi domanderemo, sempreché in essi sia rimasto una benchè minima parvenza di sentimento nazionale: Siete voi capaci che nel dobbiamo ricostruire l'economia del nostro Paese quanto prima e quanto meglio è possibile e che a tale scopo sarà necessario ottenere in qualche misura il credito estero? Rispondeteci, sì. Ebbene, se è così, a noi come collettività non resta che due alternative: o nazionalizzare con i consueti criteri di ragionevolezza tecnica e politica industrie in modo da raccoglierne per quota, crediti esteri obbligazionieri e nei azionari; oppure non nazionalizzare, concedite voi, ma essere così soggetti a farci ricostruire la nostra economia dagli altri con tutte le conseguenze che ne derivano, scelta non può essere dubbia. Evidentemente, avversità liberismo all'interno e protezionismo nei confronti dell'estero finirebbe paradossalmente di sfruttamento a tutto a quelle del venticinio fascista) non detur. Se scapitrebbe il programma di ricostruzione del Paese e ne risulterebbe difficilmente ciò potrebbe riuscire gradito a più di 40 milioni di individui decisi a ricorgere per vivere.

VITTORIO MARRARA

Il caso Balstrocchi

Tutti sanno chi sia Balstrocchi. Fu uno dei servi di Mussolini. Fu uno che lasciatosi l'esercito; investendo un legato di 1.000 lire, aprì a Milano, diventando e promettendo di diventare, un « bische, bische e ristoratore » di lusso. Fu uno dello Stato Maggiore e così delle sette e piccole cricche, che, nel vile tramonto, tradirono il Re e Mussolini, gli Consigli delle Grandi Unità, al Tribunale Speciale ecc. ecc. deferendo le responsabilità del disastro.

Per sei o sette anni imperversò con le sue leggi, applicate anche dai servi fascisti di Salò. Per der poi ricevere ogni altra considerazione di diverso natura, l'idea di sequestro nazionale apparirebbe ingiustificabile. Il contrario dovrebbe invece dirsi qualora non si potesse contare su una sufficiente formazione di risparmio nazionale e questa fosse in ogni caso di lunga scadenza. La necessità di attingere al credito estero e su vasta scala sconsiglierebbe la nazionalizzazione perchè come si è detto, questa darebbe luogo ad un esattigiamento del flusso di risparmio estero.

Siccome tra queste due possibilità estreme la realtà sarà probabilmente, come avviene di solito, nel mezzo, nel senso cioè che al credito estero dovrà farsi ricorso ad integrazione del risparmio nazionale, la vera funzione della nazionalizzazione delle grandi aziende « a regime vedula » sembra preferibile. Pertanto la questione della socializzazione dovrà porsi sul piano di una giustizia sociale, di inquadre in un più vasto disegno di politica economico internazionale.

Riconosciamo che sentir parlare di nazionalizzazione, qualunque essa sia, può far dispiacere a certi industriali. Ma a coloro noi domanderemo, sempreché in essi sia rimasto una benchè minima parvenza di sentimento nazionale: Siete voi capaci che nel dobbiamo ricostruire l'economia del nostro Paese quanto prima e quanto meglio è possibile e che a tale scopo sarà necessario ottenere in qualche misura il credito estero? Rispondeteci, sì. Ebbene, se è così, a noi come collettività non resta che due alternative: o nazionalizzare con i consueti criteri di ragionevolezza tecnica e politica industrie in modo da raccoglierne per quota, crediti esteri obbligazionieri e nei azionari; oppure non nazionalizzare, concedite voi, ma essere così soggetti a farci ricostruire la nostra economia dagli altri con tutte le conseguenze che ne derivano, scelta non può essere dubbia. Evidentemente, avversità liberismo all'interno e protezionismo nei confronti dell'estero finirebbe paradossalmente di sfruttamento a tutto a quelle del venticinio fascista) non detur. Se scapitrebbe il programma di ricostruzione del Paese e ne risulterebbe difficilmente ciò potrebbe riuscire gradito a più di 40 milioni di individui decisi a ricorgere per vivere.

VITTORIO MARRARA

Il caso Balstrocchi

Tutti sanno chi sia Balstrocchi. Fu uno dei servi di Mussolini. Fu uno che lasciatosi l'esercito; investendo un legato di 1.000 lire, aprì a Milano, diventando e promettendo di diventare, un « bische, bische e ristoratore » di lusso. Fu uno dello Stato Maggiore e così delle sette e piccole cricche, che, nel vile tramonto, tradirono il Re e Mussolini, gli Consigli delle Grandi Unità, al Tribunale Speciale ecc. ecc. deferendo le responsabilità del disastro.

Per sei o sette anni imperversò con le sue leggi, applicate anche dai servi fascisti di Salò. Per der poi ricevere ogni altra considerazione di diverso natura, l'idea di sequestro nazionale apparirebbe ingiustificabile. Il contrario dovrebbe invece dirsi qualora non si potesse contare su una sufficiente formazione di risparmio nazionale e questa fosse in ogni caso di lunga scadenza. La necessità di attingere al credito estero e su vasta scala sconsiglierebbe la nazionalizzazione perchè come si è detto, questa darebbe luogo ad un esattigiamento del flusso di risparmio estero.

Siccome tra queste due possibilità estreme la realtà sarà probabilmente, come avviene di solito, nel mezzo, nel senso cioè che al credito estero dovrà farsi ricorso ad integrazione del risparmio nazionale, la vera funzione della nazionalizzazione delle grandi aziende « a regime vedula » sembra preferibile. Pertanto la questione della socializzazione dovrà porsi sul piano di una giustizia sociale, di inquadre in un più vasto disegno di politica economico internazionale.

Riconosciamo che sentir parlare di nazionalizzazione, qualunque essa sia, può far dispiacere a certi industriali. Ma a coloro noi domanderemo, sempreché in essi sia rimasto una benchè minima parvenza di sentimento nazionale: Siete voi capaci che nel dobbiamo ricostruire l'economia del nostro Paese quanto prima e quanto meglio è possibile e che a tale scopo sarà necessario ottenere in qualche misura il credito estero? Rispondeteci, sì. Ebbene, se è così, a noi come collettività non resta che due alternative: o nazionalizzare con i consueti criteri di ragionevolezza tecnica e politica industrie in modo da raccoglierne per quota, crediti esteri obbligazionieri e nei azionari; oppure non nazionalizzare, concedite voi, ma essere così soggetti a farci ricostruire la nostra economia dagli altri con tutte le conseguenze che ne derivano, scelta non può essere dubbia. Evidentemente, avversità liberismo all'interno e protezionismo nei confronti dell'estero finirebbe paradossalmente di sfruttamento a tutto a quelle del venticinio fascista) non detur. Se scapitrebbe il programma di ricostruzione del Paese e ne risulterebbe difficilmente ciò potrebbe riuscire gradito a più di 40 milioni di individui decisi a ricorgere per vivere.

VITTORIO MARRARA

CRONACA DI ROMA

La cattiva panificazione

Molte sono le cause che concorrono alla cattiva panificazione romana; principalmente è la distribuzione lavorazione.

Tutte i forni proprietari, quanto i lavoratori, sono per il pane che ritrebbero rivedere la propria tecnica e anche quella degli impianti. Bisognerà studiare nuovi sistemi per tutte l'estrema del panificatori romani in questi situazione e la scarsità di materie prime. Sono importanti i tecnici della produzione che non sono in, il, non e che, a Roma hanno formato un comitato per studiare il problema e trovare adeguate soluzioni. Occorrerebbe che l'Associazione fornai organizzasse almeno qualche dei operai romani con, operai, fabbricanti e bolognesi sapere ciò che è possibile. Questo si verebbe realizzare con, spese, minime, e che il pubblico ne avrebbe subito il buono — anche se poco — con, conseguente, lungo e tanto desiderato del pubblico. Certo si dovrà lottare universalmente contro una coalizione potente che vorrebbe sfruttare, anche, non, sempre, in modo, onesto, non, assoluto, ed con rimedi ed con palliativi.

La situazione è ora aggravata: mancanza di brevità artificiali, mancanza o penuria di lieve, deficienza, di, energia, assolutamente, assoluta, imperiale della maestranza, dove vi è andò a finire?

Ma, come abbiamo suggerito, al cambio la soluzione può esser formata che al problema migliore alla cittadinanza. Soluzione difficile ma, ad l'approvvigionamento di 200 grammi di pane al giorno per ogni abitante, che è lontano dal bisogno, ma, se, bastare per ordine di libertà, non, è, che, è, sempre, meglio, che, niente, e, non, è, certo, che, il, tempo che la vide presidente del, consolidazione direttore, del, provveditore, di, Roma, ed, ogni, ogni, ogni

AVVISO
...cittadini di origine pugliese re...
...ti a Roma, che intendono dar...
...della Cooperativa di Consu...
...ENTE PUGLIESE, sono pre...
...vitare la loro adesione al Co...
...organizzatore sito in Via ...
...ni 13 - Telefono 867308.

AVVISO
Impresa Costruzioni Edili, ...
...Fabbi e Recuperi, che intendono ...
...re al costituendo Consorzio ...
...rativo, sono invitati mandare ...
...o adesione in Via Lucania 18, ...
...ono 867308.

AMO
Via Vittorio Veneto, 109
Telefono 867308

...ne nelle sue vetrine la ...
...moderne CALZATURE di ...
...lusso per SIGNORA
BAMBINI
Visitateci!

TITUTO FERRARIS
...PREPARAZIONE per gli ...
...esami di maturità magistrale ...
...che anche integrativi. Istituto ...
...uno anno scolastico senza la...
...della loro cultura. Quarti cor...
...sono interamente gratuiti per ...
...Per informazioni rivolgersi ...
...o frequentemente a Ferrari...
...RSI SPECIALI DI MATEMA...
...ITALIANO - LATINO - GRE...
...ISTANI DI QUALSIASI FAC...
...TÀ

...ragazzi per BICICLETTE
...atici, sportivi ultimissimi ...
ELOSPORT
...OBERTO FIASCHETTI
...A - VIA GALLEAZZE N. 27
...ssetta Lodi

Piccola Pubblicità
RICOSTRUZIONE
la più efficace

...assortimento MODELLI ...
...ti tutti! PREZZI di Gue...
...L. 3000 mese. 11.000 a stire
...Agnello, Pannello, Bispa...
...Velluto, Gloria, Gratella, ecc.
n. 69, primo piano

...ISI SANITARI
DAVID R STROM
...pecialista Dermatologo
...ODI - VENE VARICO...
...Visite ore 10-12 - 17-19
...Orario: 9-12 - 16-19

D'AMICO
OCULISTA
...Cure - Tel. 11-18 Ore 9-12
...el. Dott. TEMPESTINI
...Malattie Bocca e Denti
...

Dott. ZASA
...Malattie Mentali, Nervose, ...
...

CALDARERA GOFFREDO
...ia Cristoforo ...
...Ginecologia ...
...

...Comm. DAL MONTE
...Pelle - Urinarie - Veneree
...

...UDAI
...Medicine Brevettate e Perfette
...
ESTETICA
...ELEFONO 852.08

Dott. SCARLATA
...Malattie Veneree e Pelle
...Ore 10.30-12 - 14-19

ALFREDO CAPONEGRO
...e respiratorie - cardiovasco...
...ervose - cure endocrinologiche
...Ore 9-12 - 16-20
...Tel. 861-201
...Ore 9-12 - 16-20
...Tel. 180-284 - Ore 11-13

GREGORIO MAZZONE
...ria in chirurgia, ostetricia ...
...ogia, Urologia - Cura in...
...delle vene. Visite ore ...
...19 - Via Orsa Maggiore ...
...Telefono 290-852

Dott. GUELI
...ista Veneree, Pelle, Malattie ...
...sioni cerusali
...14.30-18 e per visite a ...
...Monaldi 6 (ang. Via ...
...Riceve: telefono 22-010

...tt. G. DELLA SETA
...MALATTIE VENEREE ...
...E PELLE
...Orario: 9-13 e 15-20
...ENULA 29, int. 1, Tel. 30-84

...tt. PENEFF YANKO
...Malattie veneree e pelle
...le infezioni sessuali
...Visite ore 9 p. - Ore 8-9 14-19

SETTI
...ndizioni economiche in...
...vendita gratis CLAMA
...ndustry Bld. Tel. 681 NW.

Anno II - N. 79 - Prezzo L. 1

...ERALICITA - Per ogni millimetro di altezza o larghezza di una colonna: Commerciali L. 10 - Cinematografici L. 12 - Cronaca L. 20 - Sportivi e Giudiziari L. 12 - Economici L. 8 - Necrologie L. 12 - Finanziarie, Legali, Varie L. 15 - Tassa proporzionale.
Una lira più - Pagamenti anticipati.

...rivolgere esclusivamente alla Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) - Via Bocca Pedi 9 (già via dei Parlamentari) Roma - Telefoni 61-160 e 61-170 - ... non ...

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Martedì 5 Settembre 1944

...REDAZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE - Via del Tritone 46-50
Telefoni: 61-161 - 61-162 - 61-163 - 61-164
ABBONAMENTI
Anno L. 900 - Semestre L. 450 - Trimestre L. 225
...Estero raddoppio ...
...Un numero ...
...Spedizione in abbonamento postale
...Manoscritti, anche se non pubblicati non vengono restituiti - È vietata la riproduzione anche parziale degli articoli e delle illustrazioni di questo ...

AL COMITATO DEI MINISTRI

Miglioramenti economici per gli operai e impiegati

Un progetto di massima per la fissazione del nuovo prezzo del pane

Il Comitato di Ministri delegato all'elaborazione del decreto relativo ai miglioramenti economici per gli impiegati e gli operai — composto dai ministri Bonomi, Togliatti, Scoiati, Gronchi e Gullo — nella riunione tenuta ieri, ha accolto sostanzialmente le richieste presentate dalla C.G.I.L., secondo le quali in Roma viene assicurata un'indennità di L. 30 giornaliere agli uomini da vent'anni in poi, di L. 45 alle donne e di L. 20 ai giovani dai 16 ai 20 anni.

Per la vita provinciale l'indennità è proporzionalmente inferiore. Di essa fruiranno solo i lavoratori aventi una retribuzione mensile non superiore alle lire tremila; tutti gli altri, quelli cioè che godono di un trattamento economico più elevato, avranno un assegno proporzionalmente inferiore.

Il Comitato di Ministri corrisponderà dall'adeguamento delle retribuzioni per gli impiegati dello Stato, ha deciso — in via preliminare — un miglioramento economico che si concreta nel conglobare tutte le indennità finora percepite in una sola, e nella concessione di un aumento, in cui minimo è inverosimile proporzionato al grado dell'impiegato. Infatti ai funzionari di grado più elevato sarà corrisposto un supplemento annuo di L. 6 mila e 9 mila; del supplemento di L. 6 mila beneficeranno 3000 funzionari; di quello ammontante a 9 mila lire godranno 6000 funzionari. Altri 55 mila impiegati dei gradi medi riceveranno un supplemento di L. 2000. Infine la grande massa degli impiegati appartenenti ai gradi inferiori, che ascende a circa 500 mila, avrà la somma troncata mensile per tutta l'Italia di circa 900 mila, ovvia

Per la scelta dei quadri

(Continuazione della 1ª pagina)

settembre non avevano diretta giustificazione su truppa perchè in servizio presso enti indicati con sigle varietà, Ispettorati, Speciali, Commissioni, Comandi non operativi ecc. e che rimasero in ufficio e, più della metà, in sedi ancor più arretrate, coloro che dislocati nell'Italia meridionale vennero sottratti fuori dalla vittoriosa avanzata degli alleati, i prigionieri di guerra, i ricoverati in luoghi di cura, in licenza ecc. Tutti costoro non possono evidentemente essere sottratti ad una selezione tesa a stabilire se gli interessati, nella Patria e nella sfortuna, abbiano accennato o sfuriomeranno la fortuna.

Vi deve essere in questi casi una selezione ispirata a più rigidi criteri tecnico professionali in quanto di massima per tutti evidentemente prigionieri di guerra e dei faticosamente menomanti in guerra che rivichiede speciali accertamenti, si può cretere solto la presunzione più o meno fondata della esistenza delle doti di comando, salvo la indiscutibile prova della stessa.

Notevole importanza dovrà però essere data ad una circolazione di fatto, invero avvenuta per necessità di manifestarsi in seguito ai vari decreti, bande e ordinanze, perchè la normalizzazione, salvo rari casi, fu un vero e proprio atto di sottomissione al nemico che invise a diffidenza di carattere politico.

Così giudici l'opinione pubblica ed infatti coloro che obbedirono agli ordini di presentazione, e furono un numero rilevante, vengono ora designati sull'uomo della strada in pregiudiziale dell'idoneità specifiche di « impulsivi ».

Se dopo l'accennata selezione imperniata, possibile, accurata, che dovrà anche tener conto di chi poteva fare la guerra e non volle farla, in Italia e fuori, si abbandona che il comando militare, e per talune delle responsabilità prima delle interviste, riallacci i rapporti di colonnelli e generali superiore si fabbisogno, trasferito e permanente, di direttivi e di capi, di individui ragionali e non fesse sufficiente l'abbassamento dei limiti di età e l'invito volontario, che dovrebbe essere favorito, si potrà ricorrere ad uno più stretta valutazione — magari però pesa convenzione in chi conta 20, 25 anni e più di approvazione servizio militare — delle capacità tecnico-professionali e, per coloro che di fronte al nemico addimostrarono qualità e tempra di comandanti.

Secondo le voci in corso, nelle ore forse armate dovrebbero ora lasciare il servizio sotto permanenza di forza di forza 1.200 ufficiali di grado elevato. Ciò ad esempio per 1.700 non possono evidentemente restare

Anno II - N. 80 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Mercoledì 6 Settembre 1944

REDAZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
Via del Tritone 61-62
Telefoni: 61-151 — 61-152 — 61-153 — 61-154
ABBONAMENTI:
Anno L. 300 - Sem. L. 160 - Trim. L. 80
Ufficio Inserzioni all'Amministrazione, via Tritone 61
ROMA

Direzione in abbonamento postale

PUBBLICITÀ: Prezzi per millimetro di altezza e larghezza di una colonna: Commerciali L. 10 - Cinematografari L. 12 - Cronaca L. 16 - Necrologie L. 15 - Finanziaria, Legale, Varie L. 18 - Tassa proporzionale in più - Pagamenti anticipati.

Rivolgersi esclusivamente alla Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) - Via Cesare Battisti 6 (già via dei Falegnami) Roma - Telefoni 61-378 e 61-379 e non concorrenti.

Non si restituiscono manoscritti anche se non pubblicati non si prende impegno di pubblicare articoli e delle dichiarazioni del giornale anche citarne la fonte

La posizione dei liberali

Il discorso di N. Carandini è notevole, non solo per il contenuto che un uomo preparato dà alla soluzione concreta di alcuni problemi tecnici, ma per l'accentuazione della fisionomia politica del nuovo partito liberale.

Mentre altri partiti — quali il nostro e quello d'azione — si volgendosi verso il lavoratore o addirittura verso il socialismo, riprendono e continuano le tradizioni della democrazia italiana, il partito liberale è meglio neo-liberale come oggi si presenta, deve tagliare il filo da posizioni che ebbe in passato come partito di conservazione. E' uno sforzo necessario perchè il partito liberale trovi posto nel Comitato di liberazione nazionale; ed è un vantaggio, in quanto vi incanala forze non trascurabili del pensiero italiano. Il liberale, ha detto Carandini, vuol essere partito di centro. Ed alla destra? Vi è una zona vaga ed oscura; senza formazioni definite; e sembra rischieggiare il lineamento di Stefano Jacini Senior che anche allora, quasi per un rifugno mentale non si costituisse un partito francamente ed apertamente conservatore.

Camminano i liberali per conto proprio; e correggendo un'affermazione di Croce, dichiarano con Carandini che liberalismo e democrazia sono complementari. Superano altresì, come ha fatto il loro Maestro, la concezione che il liberalismo sia piuttosto un prepartito e un presupposto di più partiti. Vogliono essere partito a sè; e si dichiarano progressisti, accogliendo quell'ideale di progresso che era un tempo estraneo a Croce; ma restando però crociani in quanto non amano ben definire cosa saranno le riforme: per le quali si rimettono al senso storico meglio che ad un piano predeterminato.

Sulla questione istituzionale Carandini, evitando con accorgimento le solite trappole del Brancaccio, ha dichiarato sinceramente che nel suo partito vi sono repubblicani e monarchici; e decideranà la maggioranza. Posizione forse analoga a quella della demo-cristiani; e diversa dalla nostra che è sempre stata per la repubblica e precisamente per una repubblica democratica, parlamentare, antitotalitaria, che non sia la repubblica dei soviets e dei consigli da alcuni invocata.

Nel campo economico Carandini si è attenuto a punti concreti, mostrando una certa resistenza ad alcune tendenze del tempo nostro. Così per la socializzazione, che anche nel suo intendimento estendere a tutte le grandi industrie ma la chiederà no per quelle di servizi pubblici o di andamento monopollistico. Nè siamo favorevoli ad invocare ad occhi chiusi il denaro che venga all'immerse private dall'estero: vediamo un pericolo nell'acquisto di quell'imprese da parte del capitale straniero.

D'accordo nel condannare la dolorizzazione e la coreografia a creazione che ha fatto il fascismo per sua «reclame» di piccoli poderi, ben pattinati e ben in vista ma anticeconomici. Preferiamo, in terra di latifondo, se occorre, il kolkos russo.

Da notare che Carandini non si è richiamato espressamente alla teoria sec liberalista di un altro loro Maestro Einaudi, che per assicurare la concorrenza fra imprese private, suggerisce un insieme di garanzie più ingombranti in certi casi che interventi di diretto regolazioni.

Il discorso Carandini può servire di occasione ad altri consensi e dissensi. Si deve la lineà generale sottolinearne la novità di rinnovamento e desiderare che il suo processo sia proseguito in senso sempre più vivo e fecondo. Il partito liberale si è dichiarato fedele agli ideali delle democrazie unite. Questo ideali significano che non si deve tornare in nessun modo agli ordinamenti economici e politici del passato. Vogliamo che sorga veramente un ordine nuovo; basato sulla libertà ma anche sulla giustizia. Cosdiamo che il partito liberale, pur funzionando Levolta da freno agirà in tal

FULMINEI SVILUPPI DELLA BATTAGLIA SUL FRONTE OCCIDENTALE

Gli Alleati in territorio tedesco

La frontiera germano-belga varcata in due punti - Il Reno raggiunto - Anversa nel Belgio e Breda in Olanda liberate Gli hitleriani scacciati dai porti della Manica - Le truppe liberatrici entrano nel Lussemburgo - La 19ª armata nazista in fuga

FRONTE OCCIDENTALE, 3. — Ieri sera, giovedì, per volere dell'alto comando delle truppe alleate hanno varcato la frontiera germano-belga in due punti distanti 161 km. l'uno dall'altro.

La 2. Armata britannica agli ordini del generale Dempsey, dopo aver liberato Bruxelles, quarta capitale europea sottratta alla dominazione nazista, ha conquistato anche la città ed il porto di Anversa.

Con il possesso del grande porto belga le truppe Alleate hanno completato un'altra grande manovra che doveva avere spaventati e sorpresi i tedeschi che ancora si trovano nel Pas-de-Calais.

Si apprende inoltre che truppe alleate hanno raggiunto Breda, in Olanda, a 11 km. dalla frontiera belga, a nord-est di Anversa.

Il Primo ministro olandese, dott. Gerbrandy, e il generale Eisenhower hanno rivolto messaggi al popolo olandese nell'imminenza della liberazione.

L'avanzata del generale Dempsey è stata quasi subito la più brillante di questa guerra, avendo toccato negli ultimi cinque giorni le seguenti tappe: Amiens, Arras, Douai, Lens, Bruxelles, e Breda in Olanda.

Tre divisioni accerchiate

Nel Belgio, almeno per ora, non vi è indizio di aumentata resistenza tedesca. Centinaia di soldati si nascondono nei boschi, spaventati all'idea di cadere prigionieri. Ma le truppe di resistenza per i delitti commessi contro di esse, ma anche di trovare un modus vivendi con la popolazione al quale peraltro avrebbero dovuto.

A sud, la 1. Armata americana del generale Hodges si trova a Namur, da dove minaccia le linee fortificate che portano a Colonia.

Più a sud gli Americani si sono impegnati in una battaglia accanita con forze di retroguardia tedesche che tentano di sbloccare ad ogni costo la via della ritirata. Si tratta del popolo italiano contro gli abusi politici e contro qualunque tipo di tirannia sull'esempio di quella fascista».

Un messaggio di assicurazione e di fiducia agli italiani nel momento in cui la guerra si avvicina alla loro frontiera è stato trasmesso il socialista dottor Schechner, rappresentante dell'organizzazione sionista Hicem nel Consiglio Nazionale palazzo di Londra.

Tre divisioni accerchiate

Nel Belgio, almeno per ora, non vi è indizio di aumentata resistenza tedesca. Centinaia di soldati si nascondono nei boschi, spaventati all'idea di cadere prigionieri. Ma le truppe di resistenza per i delitti commessi contro di esse, ma anche di trovare un modus vivendi con la popolazione al quale peraltro avrebbero dovuto essere utili a questa battaglia. Se che sul vostro aiuto si può contare in qualunque momento se ne abbia bisogno. State certi che è nostro scopo fare tutto quanto possibile per instaurare la pace e normali condizioni di vita in tutto il Belgio e il Lussemburgo alla prima occasione, di modo che le valorose popolazioni di questi paesi, di nuovo padrone dei propri destini, possano vivere libere nella famiglia delle libere nazioni.

«Vorrei ora rivolgere ancora una parola al popolo e ai capi di Francia.

«Le vostre azioni e il vostro comportamento sono stati esemplari per tutte le difficile che insieme abbiamo superate. Avete sofferto le medesime delle prove con Sfere d'animo e spirito elevato.

«Molti dei nostri successi sono stati dovuti alle qualità combattive delle vostre forze armate unite alle «Forze Francesi dell'Interno» ed all'aiuto dato dalla popolazione.

«Popoli di Norvegia e di Paesi Bassi, abbiate fede anche voi, chè il giorno della vostra liberazione si avvicina.

«A tutti voi dico, stato di buona lena. Le vittoria è sicura».

Un vivo appello di Goebbels

Molto significative, per contro, è un appello apparso nel giornale di Goebbels, e col quale si invita la popolazione tedesca alla guerriglia. In esso si legge:

«La guerra assumerà un aspetto completamente diverso quando la linea del fronte coincideri con le linee di difesa di frontiera create da un popolo pieno di assennata e che va assestare bene i suoi colpi. La lotta sta divenendo la guerra di un popolo ed un popolo non può essere piegato.

«Se i Russi e gli Americani perranno il piede sul suolo tedesco, ogni villaggio, ogni piccola collina, ogni campo di grano ed ogni casa colonica, diverrà un nido di resistenza. Operai e contadini abbandoneranno il lavoro e l'aratro. Vecchi e giovani dovranno entrare in azione. Ognuno dovrà trovare un solo covone di grano per il proprio sostentamento, e non dovrà ricevere nessuna informazione dalla borsa di un tedesco. Nessuna mano si tenderà per aiutarlo. Ogni strada ed ogni sentiero verranno distrutti al suo arrivo. Il nemico non dovrà trovare altro che odio e distruzione, e la popolazione tedesca si erigerà piena di odio contro coloro che vogliono sfruttare la sua terra».

Notizie giunte all'ultima ora rendono noto che il signor Pierre Dupong, Primo Ministro del Lussemburgo, ha annunziato stamane che le truppe alleate sono entrate nella capitale del Granducato. Si apprende inoltre attraverso notizie di cui si attende conferma, che le truppe alleate che sono entrate in territorio tedesco hanno raggiunto il Reno.

* * *

FRONTE FRANCESE MERIDIONALE, 3. — Reparti di fanteria francesi ed americane entravano a Lione, le forze americane che attraversano Vesoul nell'insegnamento dei sobborghi in fiamme. Alle 18. Arrasta tedesca, si sono ieri incontrati, in un duro combattimento, con battaglioni di carri armati tedeschi che tentavano di proteggere la fuga verso l'est di scampo lungo la valle del fiume Saone, oltre 60 km. a nord.

L'insurrezione di Varsavia

Eroici particolari della lotta che continua indomita contro la Gestapo nella città-martire

LONDRA, 5. — Le locali autorità radiofoniche riferiscono oggi una nuova sollevazione dei patrioti polacchi contro i tedeschi.

L'insurrezione con le truppe russe che avanzano verso Varsavia da est, le truppe clandestine polacche si sono sollevate in forza a Radom, a circa 11 chilometri a sud della capitale polacca.

Nella stessa città, intanto, la situazione continua ad essere gravissima. Il comunicato del generale Bor reca:

«Gli ultimi difensori del quartiere Città Vecchia sono stati sopraffatti dalla schiacciante superiorità materiale nemica. Il quartiere è interamente distrutto. Sulle macerie divampano grandi incendi. Lo bandiera Sadyba è stata evacuata. La battaglia si è spostata verso il centro della città. Non sono ricevuti accenni combattimenti».

In un comunicato successivo, il generale Bor fornisce i seguenti particolari: «Le Città Vecchia è caduta dopo due giorni di lotta. Il combattimento si è spostato nei quartieri in cui le unità di due divisioni e un grande numero di carri armati muniti di lanciafiamme e di cannoni da assalto. Un intenso cloccante fu compiuto dal gruppo Giovani Ecclesiastici, che per ricevere un'ordine di attacco ha fatto saltare un viadotto con l'esplosivo sacrestante, in via Zamkowa 14, sopraffacendo sette SS. Nel corso dell'azione è caduto uno dei nostri «Tigre». In altri avvenimenti, la lotta prosegue con l'attiva partecipazione di fanterie. In conformità delle loro minacce, i tedeschi hanno incendiato il quartiere residenziale Mazurenni. In una casa fu trovato il cadavere del celebre attore drammatico Mario Mazzynski, assassinato dai tedeschi.

Tutto il mondo, intanto, prende un interesse sempre più vivo alle sorti della città-martire. In un radio-messaggio per gli Stati Uniti, il Capo del Governo polacco, Mikolajczyk, ha detto che l'eroica difesa di Varsavia rappresenta di per sè stessa un appello al mondo perchè gli ideali di libertà che guidavano le Nazioni Unite al principio dell'attuale guerra non siano mezzi da parte durante le trattative di pace. «La libertà — ha concluso Mikolajczyk — consiste nel fatto che i popoli possano governarsi secondo i principi propri e non secondo quelli degli altri, secondo la volontà della maggioranza e non secondo quella della minoranza. Ed è appunto in nome di questa libertà che Varsavia è caduta. Ed è appunto per questa libertà che tutti i nostri soldati, tutti i nostri ufficiali, tutto il popolo italiano contro gli abusi politici e contro qualunque tipo di tirannia sull'esempio di quella fascista».

Un messaggio di assicurazione e di fiducia agli italiani nel momento in cui la guerra si avvicina alla loro frontiera è stato trasmesso il socialista dottor Schechner, rappresentante dell'organizzazione sionista Hicem nel Consiglio Nazionale palazzo di Londra.

LA GUERRA NEL SETTORE ORIENTALE

Attacco su vasta scala tra Varsavia e la Prussia

I sovietici si attestano lungo il confine bulgaro su di un fronte di 240 chilometri - Brasov occupata

MOSCA, 5. — Unità russe e rumene hanno liberato Brasov. Truppe del 2. Fronte Ucraino, al comando del Cari Gustav Mannerheim hanno compiuto ieri un'altra importante avanzata in tutta fretta fortificando la loro linea «cruciale» e difesa dagli ultimi accenni al Reich.

Si apprende intanto da fonte tedesca che l'esercito rosso ha già attaccato «su vasta scala» tra Varsavia e la frontiera della Prussia Orientale. L'attacco, appoggiato dall'artiglieria pesante e da bombardamenti aerei, si è iniziato da Wyszkow sul Bug, 45 km. a nord-est di Varsavia.

Un commentatore militare sovietico, parlando alla radio di Mosca, ha detto:

«La guerra è prossima alla fine. La disfatta della Germania hitleriana è inevitabile.

«I colpi che l'esercito rosso infligge alle macchine belliche tedesche indicano la loro imminente sincronizzati con i colpi dei nostri Alleati.

«I tedeschi si stanno ritirando dal Belgio e presto si ritireranno dall'Olanda».

La cessazione delle ostilità tra la Russia e la Finlandia

LONDRA, 4. — Un comunicato annuncia che l'ordine di cessare il fuoco in Finlandia è stato dato dal Maresciallo Carl Gustav Mannerheim nella sua qualità di Comandante in capo dell'esercito finnico.

L'armistizio è stato annunciato solo poche ore dopo che il Governo di Mannerheim aveva dichiarato solennemente che avrebbe rotto ogni relazioni diplomatiche con la Germania e che tutte le truppe tedesche che rimarranno in Finlandia dopo il 15 settembre saranno disarmate ed internate.

Intanto il primo disaccordo tra Mosca e il governo del Generale Rendulich ha lasciato la Finlandia.

Il stato conservato un ministeriale, che ha lasciato Helsinki.

Anche in altri luoghi, ha aggiunto il corrispondente, i tedeschi hanno cominciato a concentrare truppe in vista di un attacco.

Radio Mosca ha annunciato questa mattina che il Comando sovietico che ha diretto le operazioni sul fronte finnico farà cessare il fuoco alle ore 8 di oggi.

Quest'annuncio costituisce la prima parola ufficiale pervenuta dalla capitale sovietica sulla cessazione delle ostilità russo-finniche, ed è in contraddizione con una notizia di fonte finlandese secondo la quale i combattimenti avrebbero avuto termine ieri.

In un comunicato di mezzanotte Mosca ha annunciato che, durante le ultime 24 ore, le forze aeree sovietiche hanno attaccato obiettivi militari in Finlandia, ed i patrioti hanno costretto un'altra divisione a ritirare dalle loro posizioni nella Bessia occidentale, i combattimenti continuano per la Carelia e in Slovacchia.

I tedeschi ritirano le guarnigioni della Grecia meridionale e nelle Isole Egee

CAIRO, 5. — Da autorevoli informatori greci giunte, si apprende che i tedeschi stanno ritirando le loro guarnigioni nella Grecia meridionale e nelle Isole Egee. Le truppe tedesche si stanno ritirando nella zona di Salonicco.

Il Governo belga ritorna in patria

LONDRA, 5. — Il Primo ministro belga, Hubisch, ha rivolto ieri un appello al popolo belga, invitandolo ad usare la massima prudenza nel momento in cui le forze liberazioni militari nel loro paese, e a provvedere alla loro sicurezza fino al momento in cui il governo potrà insorgere unitamente ai loro compatrioti.

Alle fine di questa settimana, il governo belga lascierà Londra per rientrare in Belgio. Uno dei primi atti del Governo belga di Londra sarà quello di ristabilire, per quanto di render conto al Parlamento belga dell'amministrazione da esso curata dal maggio 1940.

Il re sapeva, se Re Leopoldo non sarà liberato. L'attuale Governo belga darà le sue dimissioni. Viceversa, se il Re si troverà ancora prigioniero dei tedeschi, il Parlamento si riunirà per eleggere un Reggente dale che solo il Re o un Reggente hanno il potere di nominare un Governo.

La sorte futura della Germania

Un importante articolo dell'"Union Jack"

William Connor, articolista dell'«Union Jack», parlando della sorte futura della Germania, scrive:

«La Germania non sarà distrutta. L'assistito, perchè col suo sviluppo la stessa di lavoratori deportati, industriale ha creato un popolo che vuole e una pace durevole, una pace che duri almeno più di una generazione».

«Senonchè — continua l'articolista — la Germania può e deve essere distrutta. La Germania può e deve esser costretta ad espiare i suoi enormi delitti, perpetrati a danno della umanità tutta intera. I principali duce (strangolatori) debbono venirne processati a cura della Commissione per i delitti di guerra; ma le masse tedesche potranno vivere ancora».

La posizione della Spagna

WASHINGTON, 4. — In una dichiarazione l'Ambasciatore spagnolo negli S. U. ha detto che la Spagna non è stata trasmutata in rifugio per i fascisti francesi e non ha lumenole pochissimi ufficiali della finanza, non in grado di raggiungere la Germania, sono arrivati in Spagna e immediatamente internati. Si navi tedesche giunte a Pasajes sono state immediatamente internate. L'Ambasciatore ha chiuso la sua dichiarazione con queste parole: «Il Governo spagnolo desidera di mantenere con una volta che il regime spagnolo non ha nulla in comune con il nazionalsocialismo, i cui principi sono condannati dalla Chiesa, mentre il regime spagnolo è essenzialmente basato su principi cristiani».

Il Governo provvisorio francese a Parigi

LONDRA, 5. — Quasi tutti i membri del governo provvisorio della Repubblica francese, nonchè l'Ufficio dell'Assemblea Consultiva, sono arrivati a Parigi.

Il riassetto amministrativo

Impiegati ed avventizi

(d. m.) - Il Consiglio dei Ministri nella sua ultima sessione ed è stato passato del riassetto della Amministrazione, in base a proposte formulate dai Ministeri, e di chi delegata, dei Sottosegretari di Stato.

Unico stipendio al riassetto

Vasti anni di mal governo e di mal costume fascista e la guerra devastatrice avevano portato la pubblica amministrazione; molti uffici erano stati distrutti, dispersi il personale e portato in parte al nord, chiusi a Roma i Ministeri e le sedi centrali. Il nazi-fascismo ha cercato di lasciare dietro di sè le macerie del tessuto amministrativo.

Urgeva rimuovere i mali più gravi. Era indispensabile che agli impiegati rimasti per più tempo privi di qualsiasi risorsa si riconoscesse pagare lo stipendio di ciò si è provveduto, dal 1. luglio di quest'anno, con riferimento a tutti gli impiegati, che si trovavano in servizio 1'8 settembre 1943. Si sta pure provvedendo al pagamento degli arretrati a partire dal bimestre.

Prima ancora del trasferimento del governo i Sottosegretari di Stato, rientrando a Roma, avevano avuto la riorganizzazione dei servizi; così che, dove esistevano gravi inconvenienti, si è voluto costituire l'organizzazione del personale, che avrà luogo sistematicamente ed indilazionabilmente in base alla legge contro il fascismo.

L'assetto dato finora all'amministrazione si deve considerare come provvisorio, e come un provvedimento che ha lo scopo di dare la prova, che non pregiudica una sistemazione definitiva.

La riforma dell'amministrazione

Le odierne tristissime condizioni: agricoltura, industria, economia, esigono un governativo. L'istituzione di una riforma, che fu invano promessa dei Governi anteriori; ed l'esclusione di ogni privilegio di ceto, di ogni appoggiamento e di corresponsione, deformabile la burocrazia italiana.

Questa parola di conforto è attesa agli antichi suoi pregi di operosità e di probità. E' quire necessario la riforma dell'amministrazione, mediante ad antichi inconvenienti e tendendo conto delle nuove esigenze e dei nuovi ordinamenti. Anche per i nuovi impiegati agli effettivi bisogni ed introduca nell'amministrazione, insieme con la dovuta garanzia, quella agilità e snellezza di movimenti.

La questione è già nomea allo studio da parte di una Commissione per la riforma dell'amministrazione, nominata dal Presidente del Consiglio, e composta di consiglieri di Stato, esperti, designati alcuni dai partiti ed altri scelti fra il personale.

Nel quadro dei problemi generali il consiglio dei Ministri si è occupato altresì di alcuni punti particolari per il riassetto amministrativo.

Per gli impiegati di ruolo che vennero collocati a riposo dopo l'1 settembre 1943 dal governo nazi-fascista, con propositi di persecuzione politica si è stabilito di non tener conto di tali provvedimenti. Quanto agli impiegati non abbiano raggiunto il limite di età acquisiranno

(Continua in 2ª pagina)

FRONTE ITALIANO

Ulteriori progressi verso la linea gotica

Forze canadesi dell'VIII Armata a soli 11 km. da Rimini

ZONA DI OPERAZIONI, 5. — Forze canadesi dell'VIII Armata hanno attraversato con un rapido attacco a tenaglia il fiume Conca ed hanno stabilito una testa di ponte a nord-ovest di Morciano, via di Rimini. Le truppe si trovano così a circa 11 km. da Rimini, punto di sbocco della via Emilia. Fu nell'Adriatico. L'attacco canadese ha condotto ad un'avanzata di circa 11 km. ed ha permesso alle truppe polacche di avanzare nell'entroterra.

Durante tali operazioni, le truppe canadesi hanno liberato il villaggio di Pieve e hanno occupato la cittadina di Cattolica.

Nel settore terra, lungo la ferrovia costiera adriatica, truppe britanniche hanno conquistato Monte Grisa, a sud-ovest di Cattolica. Salutando sul nord, dove unità tedesche hanno tentato di arginare l'avanzata delle truppe dell'VIII Armata, che hanno effettuato ulteriori progressi attraverso la arocchi di un altipiano aperto nella linea dei Goti.

Una comunicazione ufficiale afferma che questo progresso «permetterà che, nelle intenzioni dei tedeschi, debbano costituire una nuova linea difensiva di ripiegamento che va dalla foce del fiume Foglia, a nord-ovest di Pesaro, attraverso gli Apennini, fino a Urbino».

Il primo obiettivo importante di questa linea è Tavullia, a circa 11 km. da Pesaro, che si trova a 16 km. a nord-ovest di Monte Grisa.

Più a sud, le truppe canadesi hanno liberato Morciano, a 11 km. da Rimini, e Misano, a 6 km. da Morciano.

Forze canadesi dell'VIII Armata hanno attraversato il fiume Marecchia, a 11 km. da Rimini, e hanno occupato Viserba, a 6 km. da Rimini.

Truppe britanniche hanno occupato Monte Colombo, a 11 km. a sud-ovest di Rimini.

Truppe polacche hanno occupato Monte Pincio, a più di sei km. a nord-ovest di Rimini.

Truppe britanniche hanno occupato Monte Colombo, a 11 km. a sud-ovest di Rimini.

Il gen. Clark a Pisa

Nella città sono restati solo 15 mila abitanti

Il generale Mark Clark si è recato a visitare Pisa, ed ha personalmente osservato i danni subiti dalla Cattedrale, in seguito a due colpi di mortaio, una delle sue torri pendenti ha presentato un foro di proiettile. I sei ponti antichi della città sono saltati in aria, la stazione ferroviaria nel quartiere meridionale è stata completamente distrutta e il Lung'Arno settentrionale, dove si trovavano le maggiori delle alberghi e dei negozi, è stato interamente minato.

A Pisa, ove mancano l'acqua, la luce ed il gas restano soli 15.000 abitanti dei 56.000 che popolavano la città.

Atrocità di ex-fascisti nel Friuli

Durante le recente occupazione di Tarcento, in Friuli, da parte di no state bruciate vive e due bambini massacrati nei loro letti. Il principale responsabile di queste atrocità si chiama Petarca ed è il capo delgli squadristi del paese.

Notizie brevi

Un nuovo vescovo è stato trovato per la diocesi di Terracina, Sezze e Piperno. Il Governo ha nominato un «garante di fiducia» per la stampa italiana.

Nella zona di Forlì la situazione alimentare è migliorata. Sono giunti 4 vagoni di farina.

Il dottor Bindoni è stato nominato a Budapest.

Per l'apoliticità del Sindacato

Walter Schevenals, segretario generale della Federazione internazionale dei lavoro, in una circolare diramata a Napoli ha ricordata la necessità di accordare la politica delle questioni di lavoro, economiche e sociali. Allo scopo di difendere gli interessi dei lavoratori italiani del lavoro, la politica deve essere tenuta fuori dalle strutture quanto nelle sue attività. Il movimento deve raggiare su gli stessi principi democratici; ogni funzionario, nelle camere regionali del lavoro, nonchè nella confederazione stessa deve avere liberamente diritto della più larga partecipazione possibile di ogni ramo e non scelto da elenchi di nominativi già presentati dall'alto».

Schevenals ha inoltre additato uno dei problemi strutturali interessanti il sindacato: quello della rappresentanza delle minoranze.

Premesse alla ricostruzione edilizia

Il Comitato per la ricostruzione edilizia costituito presso l'Unione per la Collaborazione Democratica, prega in essere la situazione attuale ed i primi provvedimenti in corso di attuazione, segnala alcuni punti fondamentali da considerare come premesse per l'opera da intraprendere:

1) Che, considerata la mole e le difficoltà della ricostruzione e sull'esempio di quanto si va facendo in Nazioni che pure sono in condizioni molto migliori delle nostre, come l'Inghilterra, si proceda, parallelamente alle primissime improrogabili opere di riattamento, allo studio di un organico piano generale di ricostruzione, diverrà un nido di resistenza. Operai e contadini abbandoneranno il lavoro e l'aratro. Vecchi e giovani dovranno entrare in azione. Ognuno dovrà trovare un solo covone di grano per il proprio sostentamento, e non dovrà ricevere nessuna informazione dalla borsa di un tedesco. Nessuna mano si tenderà per aiutarlo. Ogni strada ed ogni sentiero verranno distrutti al suo arrivo. Il nemico non dovrà trovare altro che odio e distruzione, e la popolazione tedesca si erigerà piena di odio contro coloro che vogliono sfruttare la sua terra».

Notizie giunte all'ultima ora rendono noto che il signor Pierre Dupong, Primo Ministro del Lussemburgo, ha annunziato stamane che le truppe alleate sono entrate nella capitale del Granducato. Si apprende inoltre attraverso notizie di cui si attende conferma, che le truppe alleate che sono entrate in territorio tedesco hanno raggiunto il Reno.

* * *

FRONTE FRANCESE MERIDIONALE, 5. — Reparti di fanteria francesi ed americane entravano a Lione, le forze americane che attraversano Vesoul nell'insegnamento dei sobborghi in fiamme. Alle 18. Arrasta tedesca, si sono ieri incontrati, in un duro combattimento, con battaglioni di carri armati tedeschi che tentavano di proteggere la fuga verso l'est di scampo lungo la valle del fiume Saone, oltre 60 km. a nord.

Ulteriori progressi verso la linea gotica

Forze canadesi dell'VIII Armata a soli 11 km. da Rimini

ZONA DI OPERAZIONI, 5. — Forze canadesi dell'VIII Armata hanno attraversato con un rapido attacco a tenaglia il fiume Conca ed hanno stabilito una testa di ponte a nord-ovest di Morciano, via di Rimini. Le truppe si trovano così a circa 11 km. da Rimini, punto di sbocco della via Emilia. Fu nell'Adriatico. L'attacco canadese ha condotto ad un'avanzata di circa 11 km. ed ha permesso alle truppe polacche di avanzare nell'entroterra.

Durante tali operazioni, le truppe canadesi hanno liberato il villaggio di Pieve e hanno occupato la cittadina di Cattolica.

Nel settore terra, lungo la ferrovia costiera adriatica, truppe britanniche hanno conquistato Monte Grisa, a sud-ovest di Cattolica. Salutando sul nord, dove unità tedesche hanno tentato di arginare l'avanzata delle truppe dell'VIII Armata, che hanno effettuato ulteriori progressi attraverso la arocchi di un altipiano aperto nella linea dei Goti.

Una comunicazione ufficiale afferma che questo progresso «permetterà che, nelle intenzioni dei tedeschi, debbano costituire una nuova linea difensiva di ripiegamento che va dalla foce del fiume Foglia, a nord-ovest di Pesaro, attraverso gli Apennini, fino a Urbino».

Il primo obiettivo importante di questa linea è Tavullia, a circa 11 km. da Pesaro, che si trova a 16 km. a nord-ovest di Monte Grisa.

Più a sud, le truppe canadesi hanno liberato Morciano, a 11 km. da Rimini, e Misano, a 6 km. da Morciano.

Forze canadesi dell'VIII Armata hanno attraversato il fiume Marecchia, a 11 km. da Rimini, e hanno occupato Viserba, a 6 km. da Rimini.

Truppe britanniche hanno occupato Monte Colombo, a 11 km. a sud-ovest di Rimini.

Truppe polacche hanno occupato Monte Pincio, a più di sei km. a nord-ovest di Rimini.

Truppe britanniche hanno occupato Monte Colombo, a 11 km. a sud-ovest di Rimini.

DI GIORNO IN GIORNO

Manzoniana

Don Rodrigo, unforeseen precursore del fascismo in quel di Lecco, si accorge che non sarà dove bevuti armenti ad incontrare don Abbondio su una di quelle straducciole deserte, dove il timido prete faceva le sue passeggiate meditabonde, e pensa agli altri modi per celebrare il matrimonio fra Renzo e Lucia.

Una preparazione ripugnante; di sicuro non ne abbisogna quella del principale responsabile del sequestro del 1628 e 1943: solo che i bravi avranno nome fascisti e Don Rodrigo era divenuto segretario politico.

Per evitare incontri del genere, italiani di stallioni si incrociano fra i bravi. Era un modo di stare in pace. Ne assumono l'aspetto, ne adottano il costume, senza partecipare per lo più alle loro imprese, accontentandosi di spadare a Don Rodrigo e a fare gli affari loro. Ora che l'aver appartenuto a bande armate equivale a diventare eroi, e che è diventato titolo di vergogna, i bravi sono divenuti tutti quanti timidi e vergognosi e vestono i panni di preti a Abbondio.

A chi dice loro il male che essi hanno fatto, cedendo alle paure, rassegnandosi per viltà, al Conte Zio che li fa richiamare ai loro doveri, essi si dicono di rimediare al mal fatto, rispondono come Don Abbondio al Cardinale Federigo:

Oh è perchè io ho visto io quelle facce.

In verità molti hanno visto quelle facce, ed hanno preferito esser Padre Cristoforo che Don Abbondio. Ma bisogna concedere che il vero, il grande, l'unico esempio degno del fascismo era Finmeccanik curato manzoniano: Don Abbondio. Oh ex fascisti diventerete crisperpi un momento.

CRONACA DI ROMA

Il riassetto amministrativo

(Continuazione dalla 1ª pagina)

no le sorti già indicate in via generale per la ripresa in servizio. Ove abbiano raggiunto il limite di età saranno collocati a riposo con decorrenza dal 1. gennaio 1947.

Quando ragli avvenisse che, nonostante ciò, non fossero state ancora definite le pratiche di concessione di pensione, anche in questo caso il funzionario sarà mantenuto in servizio fino a che non sia definita la pratica.

Per quanto riguarda i provvedimenti da adottare in favore degli impiegati statali e privati, questi sono allo studio dei Ministri nella seduta di ieri sera. Sono intervenuti alla riunione il Ministro senza portafoglio Togliatti, il Ministro del Tesoro Corbino, il Ministro dell'Interno Romita, il Ministro della Marina Mercantile e Lavoro Grieco, e il Sottosegretario all'Agricoltura Bergamini.

Mentre per gli operai e gli impiegati privati il Consiglio dei Ministri ha definitivamente fatto proprie le proposte della Confederazione Generale Italiana del Lavoro, per gli impiegati dello Stato e parastatali ha esaminato le tabelle allegate presentate dal Ministro del Tesoro. Naturalmente, trattandosi di spesa di proporzioni non indifferenti, il Consiglio dei Ministri ha annunciato sono suscettibili di modificazione. Secondo quanto si apprende dalla stessa fonte governativa, la parte dell'aumento che non entrerà in vigore con la prossima paga sarà corrisposta con quella di dicembre.

Il Consiglio dei Ministri ha fatto pure obbligo di mantenere il prezzo del pane, che è connesso con gli adeguamenti salariali, e la spesa dei rapporti relativi sarà sostenuta dallo stato per grandi cifre.

Il Consiglio dei Ministri ha poi esaminato il Ministri terranno a riunirsi e successivamente il Consiglio dei Ministri esaminerà definitivamente l'intera questione.

CORRIERE POLITICO

La previdenza per gli impiegati

Interessante dibattito al Consiglio di Ministri

Nel pomeriggio di ieri alle ore 17,30 si è riunito a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Ministro senza portafoglio Rubini, il Consiglio dei Ministri per l'esame delle previdenze da adottare in favore degli impiegati pubblici e privati, onde poter disporre di somme sufficienti per la loro liquidazione.

Sono intervenuti alla riunione il Ministro senza portafoglio Togliatti, il Ministro del Tesoro Corbino, il Ministro dell'Interno Romita, il Ministro della Marina Mercantile e Lavoro Grieco, e il Sottosegretario all'Agricoltura Bergamini.

Mentre per gli operai e gli impiegati privati il Consiglio dei Ministri ha definitivamente fatto proprie le proposte della Confederazione Generale Italiana del Lavoro, per gli impiegati dello Stato e parastatali ha esaminato le tabelle allegate presentate dal Ministro del Tesoro. Naturalmente, trattandosi di spesa di proporzioni non indifferenti, il Consiglio dei Ministri ha annunciato sono suscettibili di modificazione. Secondo quanto si apprende dalla stessa fonte governativa, la parte dell'aumento che non entrerà in vigore con la prossima paga sarà corrisposta con quella di dicembre.

Il Consiglio dei Ministri ha fatto pure obbligo di mantenere il prezzo del pane, che è connesso con gli adeguamenti salariali, e la spesa dei rapporti relativi sarà sostenuta dallo stato per grandi cifre.

Il Consiglio dei Ministri ha poi esaminato il Ministri terranno a riunirsi e successivamente il Consiglio dei Ministri esaminerà definitivamente l'intera questione.

Il contenuto dei colloqui avuti si trattava in Parlo

Il movimento dei Cattolici Comunisti ha deciso di trasformarsi in Partito. Ieri è cominciata la serie dei Congressi e la creazione di numerose sezioni nelle diverse città.

Il Congresso di Milano ha inaugurato il movimento. Ha deciso di mutar nome e chiamarsi «Partito della Democrazia Cristiana».

"Grani del popolo,

Il Partito Democratico del Lavoro ha fatto insistente premura ai sindaci dei Comuni delle Provincie di Roma, perchè svolgano attiva opera di propaganda e di istituzione di fasci di lavoratori, che, da parte di tutti gli agricoltori aderenti al Partito stesso, contratta ai Grani del Popolo, con l'impegno di versare il ricavato alla Sezione di Governo, la maggiore percentuale dei prodotti ricavati dalle terre coltivate.

A tal uopo è stato fatto presente che l'ufficio contributi agricoli avrà facilitato alla provvista dispensando, ove necessario, anche dal ritiro, in via eccezionale, fra proroghe, al 15 settembre corrente, il termine per la consegna del grano dovuto ai sensi di ragione, anche per quei contribuenti che siano morosi o insolventi, per i quali il termine era stato, in precedenza, fissato al 21 corrente mese.

Vincolo di coreali misti e legumi

Con Decreto 15 giugno 1946, il Ministero dell'Agricoltura ha sottoposto alla disciplina di vincoli i seguenti prodotti: frumento e per qualsiasi titolo detenuti avena, orzo, segale, granturco, semi secchi di fave, lenticchie, ceci, piselli, fagioli.

Ciascun produttore è tenuto a fare regolare denuncia presso l'Ispettorato locale dell'Agricoltura, la quantità dei prodotti suddetti, che abbia raccolta o sia cura e nella sua proprietà, in possesso o detenzione, anche se non sia di sua proprietà, ed anche se non sia di sua proprietà, ed anche se non sia di sua proprietà, ed

Anno II - N. 81 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Giovedì 7 Settembre 1944

Saluto alla Francia liberata

PRONTI AL BALZO OLTRE IL RENO

I sobborghi di Strasburgo raggiunti dagli Alleati

Aquisgrana e Saarbrüken conquistate - I tedeschi scacciati da Anversa e Lovanio - Rapida avanzata degli anglo-americani lungo la valle della Saona

La situazione finnica

FRONTE ITALIANO

Alle porte di Lucca

e nei pressi di Viareggio

FRONTE ORIENTALE

Nuova offensiva sferrata in Polonia

DOPO L'ULTIMATUM SOVIETICO A SOFIA

La Bulgaria chiede un armistizio

La politica ambigua dello Stato balcanico denunziata in una nota di Molotov - Teste di ponte stabilite dai russi in territorio bulgaro?

La tragedia di Varsavia si avvia all'epilogo

La via giusta

UN ORDINE DEL GIORNO DI CASATI ALL'ESERCITO

Alla riconoscimento dell'A. C. I. al Corpo Italiano di Liberazione

"Ha combattuto bene ed ha subito molte perdite - Ha lealmente cooperato quale cobelligerante - Ha dato un prezioso contributo alla causa delle Nazioni Unite

BONOMI AI PATRIOTI

Notizie brevi

DI GIORNO IN GIORNO

Arte tedesca

IN TEMA DI EPURAZIONE

Giornali e giornalisti

FRANCO LABRI

Bonomi ai Patrioti

CRONACA DI ROMA

I concorsi magistrali femminili

Per l'unità del movimento cooperativo

CORRIERE POLITICO

ECONOMIA E LAVORO

Sommossa a Regina Coeli

GLI SPETTACOLI

RADIO

VATICANO

PICCOLA PUBBLICITA'

COMUNICATO

ISTITUTO FERRARIS

OGGI PRIMA AL MODERNO E CORSO
LESLIE HOWARD
La PRIMULA SMITH
con FRANCIS SULLIVAN e MARY MORRIS
Prodotto e diretto per la BRITISH NATIONAL FILM da LESLIE HOWARD

Imminente al Cinema SPLENDORE e BERNINI
UN colpo di FORTUNA
DICK POWELL ELLEN DREW
e TOSCANINI

Pelliccerie MAPIL

Anno II - N. 82 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Venerdì 8 Settembre 1944

Destra e sinistra

LA BELVA NAZISTA SI RITIRA PRECIPITOSAMENTE NEL SUO COVO

La Sigfrido investita in pieno

Gli Alleati ammassano uomini e materiali per l'attacco risolutivo al Reich

La Mosella varcata - I fronti francesi del nord e del sud si saldano

Allannosa fuga della popolazione tedesca dalla zona renana

8 settembre 1943 Democrazia e regionalismo

V

La caccia d'armistizio in casa nemica

TRAVOLGENTE MARCIA DELL'ARMATA RUSSA

I sovietici si ricongiungono con i partigiani di Tito

Il settore del Narew rastrellato - La fortezza di Ostroleka espugnata - Varsavia continua a combattere sanguinosamente

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Provvedimenti per migliorare il tenore di vita dei lavoratori

Oggi nuova riunione al Viminale

La mozione conclusiva del Congresso socialista

FRONTE ITALIANO

Kesselring ritira le truppe dalla Liguria

Tutta la costa, ad eccezione di Genova, già evacuata - Lucca, La Verna e Prato liberate

I patrioti all'attacco

Di giorno in giorno

«Aquile»

Notizie brevi

Democrazia e regionalismo

CRONACA DI ROMA

Notiziario italiano

Bonomi riceve la giunta dei combattenti siciliani

Via ottava al Alto Commissario per i prigionieri di guerra

La condizione di Terni

ECONOMIA E LAVORO

Importante deliberazione del Sindacato portuali

ATTIVITA' DEL PARTITO

Comunicati della Lega Artigiana

Cooperativa "Lavoro,,

I danni subiti dal cimitero di Prati

Per la ricostruzione industriale di Roma

Sezioni del Partito

Zona della Soc. Romana

PER I TRICENTENARI

I gen. Simone Simoni

È il generale Simoni giovane ufficiale della Guardia svizzera diventata poi Guardia pontificia

GIOVANNI PERRICONE

Una lezione di Vo. Dan

Il Comitato Direttivo del Confidenti

Così non può continuare...

Convocazioni

Cooperativa "La Vasca,,

Sciopero riuscito

Scambio di fucilate

ALLE CORTI ALLEATE

Processo Raimondi

Processo Federici

Il voto dell'operaismo

Le operazioni per assicurare il pane di predicatori nella circoscrizione dell'incendiario di Roma sono

Perchè i tedeschi si sono suicidati

Mancò il ponte: Colpo del fornel

La democrazia autoritaria

Borsa di Roma

IL GIORNALE DEGLI INSEGNANTI

VATICANO

Il Papa riceve il Prefetto di Roma

GLI SPETTACOLI

"La Primula Smith,

RADIO

SPORT

Il Premio Villa Borghese a Villa Glori

On. Avv. VINCENZO JANFOLLA

al BRANCACCIO oggi SERENATA a VALLECHIARA

Documentario Americano

ISTITUTO FERRARIS

CALVI

Imminente al Cinema SPLENDORE e BERNINI

e TOSCANINI in una stupenda ripresa cinematografica

Pelliccerie MAPIL

PICCOLA PUBBLICITA'

AVVISI SANITARI

Dr DAVID E. STROM

Prof. D'AMICO OCULISTA

Dott. CALDARERA GOFFREDO

Dott. PERUFF TANLO

Dott. Comm. GINO FORTI

Dott. THEODOR LANZ

La Piccola Pubblicità di RICOSTRUZIONE è la più efficace

Anno 2 - N. 83 - Pr

I Comun

L'evacuazione della Si... in più di ogni

Anno II - N. 58 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Sabato 9 Settembre 1944

I Comuni

Da parti diverse si prospetta opportunità di solleciti elezioni amministrative per dare comuni e aggiungiamo noi e provincie rappresentanze democratiche. Cominciamo per semplicità da questo richiesta osservando naturalmente che le nostre non potranno avvenire non quando il paese sarà finalmente liberato e ricostituito il numero e più di partiti e di lavoratori deporranno tornati a loro case sono ai profughi la gran parte loro soggiati dalle loro residenze dalle dure necessità della guerra.

D'altra di comuni ed altri provinciale le amministrazioni espresse dalla libera volontà dei cittadini è nominalmente impossibile. Le elezioni amministrative rappresentano una ripresa effettiva e di acquisto della libertà. I fascismo ha trasformato ogni ogni altra cosa queste manifestazioni locali, che pure non sempre state una scuola concisa di esperienza amministrativa e politica dalla quale ne uscirà nostri migliori uomini di governo.

L'amministrazione del comune e della provincia era il primo passare per la vita politica nazionale. I giovani imparavano conoscere la tecnica della pubblica amministrazione imparavano i doveri del cittadino alla vita pubblica controllata libero gioco delle opposizioni e preparavano così con temprata esperienza alle maggiori responsabilità della vita parlamentare e del governo.

Il fascismo aveva distrutto tutto ciò ed impedendo ai nostri il podestà di nomina governativa, ritenendo un nonsenso che la scarsa cultura storica dei fascisti faceva ritenere la ripresa di una tradizione italiana mostre non era che la ripresa di una tradizione di servitù. Di fatto comune era designato da un gerarca del podestà o da segretario politico in una gara di incapacità e di prepotenza. Fino a quando però non sia possibile addivenire alle elezioni amministrative, è indispensabile dare ai comuni un'amministrazione più regolare di quanto non ci sia fatta finora.

Ora che è stata decisa per Roma, cioè la nomina ad un sindaco e di una giunta, devono essere fatti in tutti i comuni grandi e piccoli del territorio liberato. La nomina deve coinvolgere tutte anche se la scelta degli eletti errore della formazione politica e toglie alla democrazia azione del comune la rappresentazione delle forze politiche libere che potrebbero esercitare utile. Per di più si vengono a creare delle situazioni di fatto, organi e cose una partecipazione più o meno diretta di elementi non responsabili che costituiscono mezzi di liberazione spesso ci si vede più creazioni di fazioni di partito e destano giustificate diffidenze nella popolazione. Il Comitato di liberazione nazionale centrale dovrà decidere su la opportunità che questi comuni periferici debbano o meno assumere una fisionomia e provvedimenti che provvedano per la nomina immediata di regolare giunte comunali che assumano sindaci e collaborino con lui. Ciò darà alla vita amministrativa del Paese un assetto, sia pure provvisorio, ma conforme alla seguita ed abbiamo la certezza che il nostro popolo ha note di democrazia e libertà, che è l'unica garanzia per il ristabilimento e per il sicuro sviluppo di rinnovamento.

E. M.

L'avocazione allo Stato dei profitti di regime

DOPO CHE LA GUERRA E' ENTRATA IN TERRITORIO TEDESCO

Sinistri scricchiolii nella compagine del Reich

Il controllo della situazione, con l'aggravarsi della catastrofe militare, sfugge ogni giorno più alla cricca di Hitler e di Himmler

Cacciati intatti tedeschi...

Nuove direzioni di Wallace

La guerra russo-bulgara è durata dieci ore

LONDRA 8

La guerra russo-bulgara che durò dieci ore e costò dieci morti

Legge e sopruso

LA BATTAGLIA SULLA MOSELLA

Violenti scontri di carri su un fronte di 80 chilometri

Le Camere di Commercio funzioneranno nuovamente

IL CONTROLLO DEL GOVERNO DI ROMA

LA TRAVOLGENTE AVANZATA SOVIETICA

25 divisioni naziste nei Balcani minacciate di essere tagliate fuori

FRONTE ITALIANO

Si combatte aspramente nel settore adriatico

ZONA DI OPERAZIONI 8. —

Insurrezione di partigiani tra Domodossola e il Lago Maggiore

FRONTE DELLA RESISTENZA

Ancora delle bonifiche

Notizie brevi

Di giorno in giorno

...un bel di vedremo

CRONACA DI ROMA

Legge e sopruso

(Continua dalla 2 pagina)

[illegible]

ERCOLE AMATI

L'attività del nostro movimento in Umbria e nell'alto Lazio

L'avvocato Cevolotto visita le sezioni dei maggiori centri

[illegible]

ATTIVITA' DEL PARTITO

Il Partito a Firenze

[illegible]

Federazione Laziale

[illegible]

ECONOMIA E LAVORO

[illegible]

Monopolio alle Belle Arti

Nel 1938 fu bandito dopo molti anni il solito concorso per l'assegnazione ad artisti[illegible] [illegible] Accademia e Belle Arti, che in questo anno [illegible] [illegible] [illegible]

Anno 5 - N. 64 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Domenica 10 Settembre 1944

UNA DICHIARAZIONE DI ROOSEVELT

Aiuti per l'Italia

I piani di attuazione studiati dal Presidente e dal generale O' Dwyer ingenti rifornimenti inviati finora dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti

Non farsi illusioni

Le parole benevole e generose del Presidente Roosevelt sulla situazione italiana e sulla necessità di imponenti aiuti per lenire le sofferenze della popolazione mentre ci danno la misura della conoscenza che dei nostri problemi si ha in America ci devono anche indurre a considerarci senza illusioni. Gli aiuti promessi ci saranno certamente dati, ma non dobbiamo illuderci che essi possano rimuovere una situazione che di giorno in giorno si rileva sempre più grave.

L'ora inerte e pigra latina i lamenti inutili sulla maggiore o minore quantità di aiuti che ci giungono, non serviranno a nulla. L'Italia non è la nazione schiantata dalla guerra europea: tutti si trovano in una situazione altrettanto grave: la sola Inghilterra per ciò che riguarda le distruzioni edilizie, sta provata in misura assai maggiore dell'Italia.

Per quanto grande possa essere la bontà dell'America non si può pensare che essa, anche volendo, abbia i mezzi di sovvenire a tutti i bisogni, di Tripoli, Napoli che invocheranno le sue risorse a livello sperare, e sarebbe ingiusto, che l'Italia possa avere la precedenza. Anche se queste cose gli Alleati non ci dicono, è doveroso che noi le pensiamo e le diciamo, poichè solo essendo persuasi che la ripresa dipenderà essa avverrà quasi totalmente per volontà e opera degli italiani, ci si persuaderà della necessità di predisporci gli sforzi e le attività.

Vi è veramente innanzi tutto un problema psicologico ed è quello che noi chiamiamo la «ricostruzione degli animi», cioè la convinzione che deve essere sentita da tutti, non che solo con le nostre forze noi la nostra concordia, col nostro lavoro potremo risorgere. E crediamo che anche degli Alleati giungerà più abbondante e spontaneo l'aiuto poi non mostreremo di meritarlo nella misura minore e non considerarlo come unico elemento su cui noi facciamo conto.

Ma d'altra parte gli Alleati mentre devono riconoscere la loro stessa impotenza a mantenere le promesse fatte, impotenza più che giustificata dalla immensa vastità dei bisogni dell'Europa e dal prolungarsi della guerra nel Pacifico, devono anche rendersi conto che per non aggravare la situazione ed aumentare questi bisogni, devono lasciare al popolo italiano la possibilità di una maggiore libertà di movimenti, senza la quale qualunque iniziativa viene ad essere impedita. Più volte abbiamo ripetuto questa invocazione, sappiamo pure che molti impedimenti, che il pubblico trova particolarmente pesanti sono giustificate dalle supreme necessità della guerra, e da spiegabili diffidenze, ma altri sono del tutto inspiegabili e bisogna sopprimerli, prima che sia troppo tardi.

La nostra vitale necessità riconosciuta a Washington

WASHINGTON, 8. — *Il Presidente Franklin D. Roosevelt ha detto oggi ai suoi conferenza stampa, che l'Italia avrà bisogno di altri aiuti da parte degli Alleati, per rimetterà, a causa dei grandi danni di guerra subiti.*

Il Presidente ha detto che il brig. gen. William O' Dwyer, vicegovernatore della Regione Economica della Commissione di Controllo Alleata, è tornato agli Stati Uniti e che giovedì avrà un colloquio alla Casa Bianca circa i piani per questi nuovi aiuti.

I 45 milioni di italiani, ha detto mr. Roosevelt, vivono su un territorio di superficie inferiore a quella della California e povero di risorse naturali.

Egli ha aggiunto che i tedeschi, nella loro fuga hanno distrutto gli stabilimenti di forza motrice di Roma hanno inutilizzato il 90 per cento delle centrali elettriche.

Strade e ponti sono stati distrutti e l'intera opera di ricostruzione ha richiesto sforzi enormi per soddisfare anche i bisogni più urgenti.

Roosevelt ha dichiarato che l'Esercito aveva dovuto portare in Italia, in momenti diversi, una popolazione civile, quella minore di emergenza, e che questa aveva sempre trovato alloggio nelle città liberate.

Egli ha detto che sino ad ora la Gran Bretagna e gli Stati Uniti hanno investito di italiani rifugiati in territori, per un valore di 200 milioni di dollari. La Gran Bretagna ha fornito principalmente le combustibili, mentre gli altri aiuti sono stati pro venienti dagli Stati Uniti.

Il Presidente ha aggiunto che questi rifornimenti seguono le solite correnti di scambio e vengono addebitati in lire italiane in conto di un'eventuale pagamento degli Alleati.

Il Presidente ha dichiarato che l'Esercito aveva dovuto portare in Italia, in momenti diversi, una popolazione civile, quella minore di emergenza, e che questa aveva sempre trovato alloggio nelle città liberate.

Egli ha detto che sino ad ora la Gran Bretagna e gli Stati Uniti hanno investito di italiani rifugiati in territori, per un valore di 200 milioni di dollari. La Gran Bretagna ha fornito principalmente le combustibili, mentre gli altri aiuti sono stati pro venienti dagli Stati Uniti.

Il Presidente ha aggiunto che questi rifornimenti seguono le solite correnti di scambio e vengono addebitati in lire italiane in conto di un'eventuale pagamento degli Alleati.

Stimson parla della situazione bellica

WASHINGTON — Il segretario alla guerra Stimson ha dichiarato che le truppe alleate non saranno a Berlino [illegible] truppe alleate non saranno a Berlino [illegible] dalle [illegible] Germania [illegible] Stimson ha aggiunto che

Cooperative e organizzazione sindacale

CRONACA DI ROMA

Deficienze della legge e del piano

Commissione statistica per la ricostruzione nazionale

ECONOMIA E LAVORO

ATTIVITA' DEL PARTITO

Sezione di Prati

Federazione Isolati

Cooperativa "Labor,,

Movimento femminile

Convocazioni delle Leghe Bracciantili

Il Concorso per i Cadetti Per la cinquina della prima

I vuoti del "Bottaccio,,

Giusto desiderio

Convocazioni

Lutto

Notizie varie

Gli operai lavorano

Lotta

SPORT

La domenica sportiva

Lo corse a Villa Glori

Pugilato all'Arena Augusteo

GLI SPETTACOLI

RADIO

Oggi riposo... al Cinema
SPLENDORE e BERNINI
DICK POWELL ELLEN DREW
UN colpo DI FORTUNA
Seguirà
TOSCANINI
IN UNA SPLENDIDA NITIDA CINEMATOGRAFIA
APERTURA ORE 16

Pelliccerie MAPIL
Grande assortimento MODELLI pronti per tutti PREZZI di fine stagione L. 2000, 3000, 5000 e oltre
MAPIL - Via Giuseppe Marcotti, n. 60, primo piano

PARTENZE PASSEGGERI
AVVISI SANITARI
Dr. DAVID R. STROM
SI RICERCA
Prof. D'AMICO OCULISTA
DANNI DI GUERRA
ISTITUTO FERRARIS
INSETTI
PICCOLA PUBBLICITA
MANCIA L. 50.000

Il Co
di tutte
Democ
Il discors
La nostra tradizione

Anno II - N. 85 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Martedì 12 Settembre 1944

Il Convegno di Napoli celebra la fusione
di tutte le forze progressiste nel Partito Democratico del Lavoro

Democrazia e laburismo

Democrazia del lavoro e ricostruzione nazionale
nel discorso di Meuccio Ruini

Il Ministro Cerabona

Il discorso di Ingrosso

Non si torna al passato

PER LA VITTORIA E PER LA PACE

Roosevelt e Churchill si incontrano nel Canadà

Gli argomenti da esaminare: il disarmo della Germania, il controllo delle sue frontiere e i piani per una rapida sconfitta del Giappone

OTTAWA, 11. — Il Primo Ministro Winston Churchill è giunto a Quebec per conferire con il Presidente Roosevelt

Il discorso di Ruini

Il tetto e il pane

CRONACA DI ROMA

Per i Martiri e gli Eroi

Ultime della guerra

GLI SPETTACOLI

VATICANO

Borsa di Roma

Notizie sportive

PICCOLA PUBBLICITÀ

Il discors

Anno II - N. 68 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Mercoledì 13 Settembre 1944

Il discorso di Napoli

L'INCONTRO CHURCHILL-ROOSEVELT

La "conferenza della vittoria,, ha iniziato i suoi lavori a Quebec

In essa sarà suggellato il destino della disfatta tedesca e creato un comando unificato per spezzare la resistenza nipponica

Il risanamento dei Ministeri militari

Fiducioso attesa del popolo italiano

Commenti al Convegno di Napoli

LA GUERRA IN GERMANIA

Irruzione nella "Sigfrido,,

Si combatte nella zona di Treviri

Continua la marcia sovietica verso la Transilvania e l'Egeo

Sofia occupata - Kraono nei pressi del confine cecoslovacco evacuata dai tedeschi - Violenti moti insurrezionali a Poznan e a Lowicz in Polonia

Conferenza di Sforza coi membri dell'Alta Corte

Il Gen. Comitato di Liberazione Naz. e i Comitati locali

L'ex sindaco di Livorno condannato all'ergastolo

Il ritorno del treno blu da Roma

FRONTE ITALIANO

Improvvisa avanzata a nord di Firenze

Notizie brevi

DI GIORNO IN GIORNO

Il sindaco

Il risparmio nei Ministeri militari

CRONACA DI ROMA

I concorsi magistrali femminili

Il processo dei libri

ECONOMIA E LAVORO

GLI SPETTACOLI

Vita sportiva

PICCOLA PUBBLICITA'

Partiti e masse

Anno II - N. 67 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Giovedì 14 Settembre 1944

Partiti e masse

L'organo del partito socialista commentando il discorso di Bonomi così si esprime: «Bonomi con questa sua prima aperta presa di posizione politica ed è apparso perciò la restaurazione di una vera democrazia in Italia noi dobbiamo avvertire che ci preoccupa che da questa parte si metta non passi che che sia democrazia non ha nulla a che fare con il disordine l'illegalità e la violenza.

Ora quando in nome della democrazia di maggioranza si nascosta di quando in quando a voler dirigere mentre è giusto che si parta aperta si partecipa, noi abbiamo il diritto ed il dovere di essere preoccupati.

Vi è una certa facilità nel rilevare che i partiti che raccolgono gran numero di iscritti hanno la facilità di irreggimentare, cioè gli aderenti siano poi ed abbiano rinnegamento acquisito anche prima di provare questa loro superiorità, maggiori diritti. Ciò non corrisponde per nulla alla verità.

Le masse elettorali, cioè quelle che nel momento decisivo sono chiamate a dare il loro appoggio, non corrispondono a nulla alle forze degli scritti ai partiti in parte perché molti gli elettori non aderiscono, in parte perché le idee democratiche appunto per questa loro identificazione spirituale a queste idee si rifiggono dal vincolare la propria individuale libertà di scelta a piccola parte iscritti a partito ma il loro consenso si ritrova grandissimo nel momento in cui essi sono chiamati a dare il loro voto.

Prendiamo ad esempio il caso delle elezioni di Roma dove le ultime che siano state fatte in regime di libertà. La circoscrizione di Roma con 15 deputati ha dati una cifra elettorale di 300.000 voti circa al contro di 10.000 voti ai popolari. Si trattava dei tre partiti più perfettamente organizzati e con grande numero di iscritti.

Contro queste votazioni stanno quella della lista avversa con circa 30.000 voti rappresentanza il blocco di partiti che pochi mesi non avevano insieme che poche centinaia di

Abbiamo una esperienza personale di un ultima lista rimasta a Torino in seno nella democrazia, quando accanto ad spurie che possano deformare la valutazione del risultato candidato politico in nome di una sezione democratica che contava forse ed il voto di 10.000 aderenti.

Questi ricordi ormai lontani, ma di recenti meglio attuali ci sembrano di grande valore per ritiene che la frase della democrazia possa essere commentata sulla base dei numeri degli aderenti, poiché che fra questi e quelli degli aderenti nel paese, vi sia una sproporzione che spesso non esiste nei partiti a rigorosa disciplina quando si tratta della situazione delle industriali come Milano, dove la presenza di grande lavoratori si può dare la probabilità di componenti consensi ai partiti estremi, si dice cosa vera, ma ciò non ha che un riflesso relativo sulla situazione che è determinata da massa grandiose che, dopo la dura esperienza fascista, sono entrate fondamentale de-

dare del resto come ha potuto avere nell'ultima amministrazione fascista, in cui tutta l'Italia era rappresentata in Parlamento da una esigua minoranza di socialisti. Egualdi opportuno che per togliere qualche delle situazioni politiche tutto ciò sia ricordato determinismo valutazioni dei partiti che vogliono mantenere la loro aperta» alla democrazia

LA GUERRA IN TERRITORIO TEDESCO

Audaci e profonde puntate di carri armati a nord di Treviri

Hitler proclama lo stato d'assedio nelle zone di confine del Reich - La Wehrmacht non potrà combattere a lungo, dicono gli industriali tedeschi

Capitolazione della guarnigione nazista di Le Havre

UN SUCCESSO DI DE GAULLE

Cinque sesti della Francia sono stati liberati

I tedeschi si ritirano dalla isola egea

Solidarietà anglo-americana nella guerra al Giappone

Lettera aperta e senza indirizzo

Arresti dei neo-fascisti a Lago Maggiore

Un discorso del Ministro Gullo al Teatro Massimo di Palermo

Churchill e Roosevelt a colloquio a Hyde Park

Bombardamento disastroso per i tedeschi

Il Governo greco si stabilisce a Caserta

I partigiani di Tito impediscono ai nazisti di fuggire dai Balcani

L'armata rossa in Slovacchia e la Romania

Rastrellamento fascista a Firenze

750 partigiani caduti 500 tedeschi prigionieri

LE OPERAZIONI SUL FRONTE BALCANICO

I russi a pochi chilometri dalla frontiera ungherese

La "porta posteriore" della Germania aperta all'invasione - Truppe tedesche respinte dai bulgari verso la Jugoslavia

FRONTE ITALIANO

Avamposti della "gotica" intaccati a nord di Firenze

Regime di terrore

I parenti ricchi e la C.G.I.L.

Notizie brevi

DI GIORNO IN GIORNO

La civiltà

CRONACA DI ROMA

Lettera aperta e senza indirizzo

'ATTIVITA' DEL PARTITO

Vita Cooperativa

Riunioni Importanti

Conferenze

Sedi del Partito

Corso delle Soc. Romane

In omaggio alla Polonia

"settimana" dell'Unione dei Rifugiati Cecoslov.

Provvedere al problema dell'acqua

Cosa avviene all'Associazione Partigiani?

Miti e leggende di Roma

Ecco i fatti precisi

Inaugurata la Esposizione Provinciale

Un anno di Consiglio Comunale nella Capitale della Nazione

Gli alimenti per l'infanzia

L'organismo dell'elettricità

Per il premio del pane

Distribuzione del latte

Ripristino dell'ora solare

Costituzione dell'Associazione

Nazionale Bandistica

Stenodattilografia

Il corso di inesperti

VATICANO

Borsa di Roma

Conferenza Pacifistica

GLI SPETTACOLI

TEATRI

CINEMA

RADIO

Ferdinando Cordova

RICOSTRUZIONE

PICCOLA PUBBLICITA'

COMUNICATO

ISTITUTO FERRARIS

AVVISI SANITARI

Prof. Gran.Uff. DE GERANDO

Dott. F. RASINI

Prof. Dott. TEMPESTINI

Dott. Cav. CALABRESE G.

Dott. C. DELLA SETA

Comm. Dott. L. PETRAROLI

e Dott. V. COTRONE

Dott. THEODOR LANE

Prof. Comm. ORTALI

Policarpo MAPIL

Anno II - N. 89 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Venerdì 15 Settembre 1944

Variazioni sulla corda

Desideriamo ringraziare l'amico Nenni per il pericolo di dissenso, discordia, scissura, secessione, ablocuzione e simili che ci ha fatto correre con la sua lettera aperta. Ma non ci sembra che ce ne sia motivo. Le divergenze di opinione, quando non siano di principio, ma di tattica, non sono mai pericolose, anzi sono utili e feconde. Il Partito Democratico del Lavoro è nato dalla fusione di correnti diverse, che avevano militato in partiti diversi, e che avevano avuto, nella loro vita precedente, anche momenti di polemica assai vivace. Ma la polemica è stata superata dalla volontà di lavorare insieme per la causa della democrazia e della libertà. Non vediamo perciò perché debba ora rinascere, a proposito della questione istituzionale, una polemica che ha ormai perduto ogni ragione di esistere.

Il Partito Democratico del Lavoro ha preso posizione nella questione istituzionale con un ordine del giorno votato dalla Direzione del Partito, che è stato pubblicato dalla stampa. Esso dice che il Partito è per la repubblica, ma che non intende fare di questo problema una questione di principio, e che è disposto a discutere con tutti i partiti democratici la questione istituzionale, quando la situazione politica generale lo consenta. Questa posizione è stata presa dopo una discussione ampia e approfondita, nella quale tutti i punti di vista sono stati esaminati e vagliati. Non vediamo perciò la necessità di riaprire la discussione, che ci sembra superata dalla decisione presa.

Il Partito Democratico del Lavoro è un partito democratico, che ha come programma la difesa della libertà e della democrazia, e che è aperto a tutti i democratici, senza distinzione di fede politica. Non vediamo perciò la necessità di costituire, all'interno del Partito, una corrente repubblicana, che avrebbe il solo effetto di creare una divisione artificiosa, e di dare al Partito un carattere settario, che esso non ha e non vuole avere

Una libertà da tutelare

CRONACA DI ROMA

Non abolire l'ora legale

Candido Manca

Collaborazione del pubblico

ECONOMIA E LAVORO

Costituzione della Confederazione Generale del Lavoro

ATTIVITA' DEL PARTITO

Vita cooperativa

Automezzi per il rifornimento di Roma

Notizie dell'elettricità

Per la modifica e la riforma dei codici

Il servizio ferroviario

Annonaria

GLI SPETTACOLI

In pace comincia stasera

CINEMA

TEATRI

RADIO

Passeggeri e merci

Danneggiati dai bombardamenti

PICCOLA PUBBLICITA'

ISTITUTO FERRARIS

CALVI

AVVISI SANITARI

Dr. DAVID R. STROH

Prof. D'AMICO OCULISTA

Dott. F. KASSIR

Dott. THEODOR LANZ

Dott. PINEFF YANKO

Dott. Comm. GINO PORTI

CINEMA SAVOIA

PELLICCE

PICCOLA PUBBLICITA'

ISTITUTO FERRARIS

VINI SANITARI
DAVID R. STRONG

d. D'AMICO
OCULISTA

bombardamenti

Anno II - N. 69 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Sabato 16 Settembre 1944

LA MARCIA LIBERATRICE DEI SOVIETICI

I Balcani liberati

dai tentacoli della piovra hitleriana

I partigiani di Tito si congiungono con le truppe russe - La cavalleria cosacca varca la frontiera cecoslovacca - I nazisti scacciati da un sobborgo di Varsavia

...izio di una nuova era
per gli Slavi del sud

Il comunicato straordinario ... il Maresciallo Ti... de maresciallo Tito che ... ci siamo ... Sud Drava ... ma non ... Belgrado ... ragionevole ... ci siamo ... ha fatto ... Atlantico ... Mediterraneo ... C. C.

Le operazioni sul fronte orientale

...

Le flotte francese ritorna a Tolone

...

Forze americane a Palau

WASHINGTON, 15. — ...

Notizie brevi

...

I generali Alexander, Zanghieri, Marinari e Carbone promossi

...

Le dichiarazioni Churchill e Roosevelt parlano alla radio

QUEBEC, 15. — ...

Persone sempre più sicure
fra finlandesi e tedeschi

STOCCOLMA 15. — ...

Peccati

Pietro Nenni stamane ... strumentazione di aver propagandato la occupazione delle fabbriche e della terra ... dell'autunno alle loro repubbliche, che erano il quadro degli altri di avere assunto ... concreti atteggiamenti politici, che nel riconoscono particolari alla ... governativo.

Siamo peccati, caro ... politici?

In fatti il carattere ... ideale, alla collettività, particolarmente ... Ogni partito ha il diritto di dire ... disapprovabile in una parola e di ... vivo contro ... avversario, come ... un peggiorismo. E perché ... dovrebbero ... ideali discussioni ... Ma in tempo ... rivoluzionario ... ha quale è ... partito per ... Un conto ... un altro ... partito contro l'unità di tutti ... l'adempimento ... programma di ... immediata.

E non ... opposizione ... politica ... volerla ... Ma non ... pensare ... l'abbandono ... dovrebbe ... Non ... Ma ... Ma ... Ma

CRONACA DI ROMA

Per l'auspicato "Corpo Patrioti Volontari Italiani,,

Per il rifornimento del vino

Eliseo suicida in via Torino

ECONOMIA E LAVORO

Aumenti salariali

Collaborazione del pubblico

"Orsoni del Popolo,, Ispezione del Prefetto

ATTIVITA' DEL PARTITO

Movimento finanziario

Sedi del Partito

Zona della Sac. Romana

Vita Cooperativa

Comizi alla Lega Irpina

In omaggio alla Polonia

Giusta punizione

Riunioni di Rionali

Arbitrio e Illegalità

Il rifornimento di vino a Roma

Il comune di Monte Cassi

Prossima conferenza di Benedetto Croce

Ricerca di figli di fascisti

Casa da Gioco "Via Lucina,,

Duello rusticano

Licenza di porto d'arme

Unione dell'Industria Boicotta degli impiegati

Borsa di Roma

Nuova sistemazione del Mercato Centrale

Nuova sede della Sezione Trionfale

Nuova sede della Sezione Trionfale

Nuova sede della Sezione Trionf

Anno II - N. 90 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Domenica 17 Settembre 1944

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
Via del Tritone, 61-62
Telefoni 61-131 — 61-132 — 61-133
ABBONAMENTI
Anno L. 600 - Sem. L. 300 - Trim. L. 150
Estero doppio - Amer. sud-centrale, Usa, Canada, ecc. triplo
ROMA
Spedizione in abbonamento postale
Manoscritti inviati in visione non pubblicati non si restituiscono. Il numero di telefono dell'abbonato, degli inviati e delle corrispondenze deve essere segnato in fondo

al BRANCACCIO
oggi
LA FEBBRE DELL'ORO

Le Direzione dei Ristoranti
DAMIANI e FALCHETTO,

COMUNICATO

STITUTO FERRARIS

S. A. T. E. M.

BOTTIGLIE VUOTE

PICCOLA PUBBLICITA'

AVVISI SANITARI

Dott. ZASA

Dott. Cav. CAL RA G.

ARABE

Dott. S. CARA LESE

A SETA

Dott. L. PETRAROLI

Dott. V. COTRONE

Prof. Dott. C. FRANK

Dott. THEODOR LANZ

Dott. ETTORE GIUDICE

L'Italia all'estero

La ripresa delle relazioni internazionali regolari che seguiranno pure porre all'Italia una grave problema: quello delle nostre rappresentanze diplomatiche. Venti anni di politica ufficiale ed imperiale hanno [illegible] una base rappresentativa nostra diplomatica ed a parte ogni considerazione di opportunità, rimane il fatto che questi uomini anche degnissimi, che hanno rappresentato e contenuto all'estero la politica fascista non possono più essere i rappresentanti dell'Italia democratica.

La funzione de a diplomazia è regime fascista era [illegible] una specie di rapporto [illegible] impegnandosi a [illegible] e per [illegible] ratione [illegible] di [illegible] pubblicità personale.

La storia diplomatica fascista di questi ultimi anni è una [illegible] per assenze di rapporti [illegible] nei quali la presenza [illegible] ha costituito [illegible] e [illegible] prestigio e [illegible] Mussolini. La nomina dei nostri ambasciatori era spesso ridotta a mendicare alle Cancellerie un aggettivo laudatorio od un comunicato adulatorio.

È evidente che gli uomini [illegible] non sono pure per necessità pregati a questi funzioni potranno più rappresentare [illegible] Italia e più presto con [illegible] alle manifestazioni più o meno clamorose di realtà fascista che si susseguivano nelle medi di ambasciate dove spesso i rappresentanti nei [illegible] all'estero si trasformano in un [illegible] [illegible] a volte dell'ambasciatore Bor [illegible] qualsiasi problema degli uomini che dovranno sostituirli e diplomazia colore che dovranno essere allontanati [illegible] alla di un problema grave [illegible] perchè [illegible] all'Italia [illegible] quantina a meno di uomini preparati dal passato [illegible] [illegible] [illegible] che non possono giustificare [illegible] nè passi dove andranno.

Non sarà facile permandare [illegible] questi passi ed accettare uomini che troppo disinvoltamente siano passati dal fascismo all'antifascismo.

Vediamo che la soluzione di questo problema non possa essere se non nella scelta di rappresentanti diplomatici fra uomini politici di alta cultura, di sicuro carattere e di prestigio internazionale. Crediamo che in Italia questi uomini non mancano: sappiamo che, per la morte di Madrid è già stato designato con più singolare consenso degli Alleati e del Governo spagnuolo uno scrittore lombardo che unisce qualità di preparazione e cultura, che lo rendono degno di alta carica. Questo primo esempio deve essere seguito.

Come la Francia ha fatto sempre col affidare ai più potenti intellettuali delicato incarico di rappresentarla diplomaticamente all'estero, ottenendo risultato di raccogliere intorno al suo nome universali simpatie Italia deve dimostrare [illegible] in questo modo che ciò che aveva di meglio per intelligenza e dirittura era fuori dai ranghi del fascismo. Questi diplomatici contemporaneo [illegible] parole alleati ed amici, [illegible] e fontani, in verità [illegible] troverebbe che il fascismo [illegible] e fuori dei confini d'Italia era [illegible] insulare. Un [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] italiano che [illegible] vuole [illegible] democratica [illegible] è veramente, dal mondo intero

E. M.

Una parte delle operazioni della Jugoslavia per il rifornimento

[illegible] [illegible] [illegible] [

CRONACA DI ROMA

Alla vigilia del processo Caruso

Leonardo Caruso

Pietro Caruso

Una seconda ondata di attacchi contro i bombardieri

L'E.I.A.R. ed i suoi critici

Richiamo alle armi per i militari nati nel 1924

Alla Fossa Ardeatina

Notizie dell'operazione

Il camaleonte

Il chiodaro colpisce

Notizie varie

GLI SPETTACOLI

Il suo cavallo

Le giornate sportive

Le automobili per i medici

Passaggi e merci

Danneggiati dai bombardamenti

PICCOLA PUBBLICITA'

RADIO

TEATRO VALLE
suo cavallo
OMANI 2 SPETTACOLI
ore 15.30 e 18
STITUTO FERRARIS
CICLISTI!
VELOSPORT.
ROBERTO PIASCHETTI
. A. T. E. M.
NSETTI
1000 5000 11000
ombardamenti
BBLICITA'
ISI SANITARI
DAVID R. STROH
ott. G. DELLA SETA
Dott. GUELI
Cesare DAL MONTE
Dott. ZASA
ol Dott. TEMPESTINI
Dr. F. NASINI
ANICO
OCULISTA
rof. Comm. ORTALI
PERFF YARO
THEODOR LANZ

Anno II N. 91 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Martedì 19 Settembre 1944

LA GUERRA SUL FRONTE OCCIDENTALE

Gli Alleati invadono l'Olanda con grossi reparti di paracadutisti

Gli americani a 40 km. da Colonia - Modane liberata

FRONTE ITALIANO

Si combatte alle porte di Rimini e Viareggio

Le tappe della liberazione

Le linee Milano-Torino fatte saltare dai partigiani

FRONTE ORIENTALE

I sovietici puntano su Salonicco

Le armate russe dilagano irresistibili in vasti territori della Transilvania

La risposta finnica alle condizioni di pace

LA CONFERENZA DI OTTAWA

Continuazione della guerra in Europa e nel Pacifico

L'on. Bonomi a Roma e Parma

Le mete del Primo Ministro Mackenzie King

TRAGICO EPISODIO AL PROCESSO CARUSO

L'ex Direttore di Regina Cœli ucciso a furore di popolo

Il dibattimento a carico dell'ex questore di Roma durante il periodo nazi-fascista è stato rinviato

Improvvisazione

Il fulmineo dramma al Palazzo di Giustizia

Il Ministro Segretario di Stato MEUCCIO RUINI parlerà domenica 24 settembre al Teatro Quirino, alle ore 10.30, sul tema:

"Democrazia del Lavoro e ricostruzione nazionale"

In occasione gli elettori del Partito Democratico del Lavoro che già fossero provvisti di tessera potranno entrare liberamente. In ogni caso i biglietti di invito possono essere ritirati presso la sede del Partito.

Gli scottanti problemi della Sicilia

Il separatismo siciliano

La ricostruzione economica dell'isola

Il latifondo

"Qui sono i confini della Sicilia"

SI SORRISO DI SORRISO

La linea gotica

CRONACA DI ROMA

Il convegno sindacale di Roma

Perchè il pane sia mangiabile

Tragico episodio al Processo Caruso

GLI SPETTACOLI

RADIO

PICCOLA PUBBLICITA'

Da DOMANI al CINEMA

SPLENDORE e BERNINI

Nei primi cinque giorni non sono validi biglietti omaggio e ridotti

APERTURA ORE 15

PELLICCE PRONTE L. 5.000 10.000 15.000

Anno II - N. 93 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Giovedì 21 Settembre 1944

LA GUERRA SUL FRONTE OCCIDENTALE

Ripresa delle operazioni alla frontiera franco-italiana

a "Sigfrido,, minacciata d'aggiramento - Aquisgrana completamente accerchiata - Impetuosi attacchi degli Alleati in Olanda

Mezzo milione di tedeschi fatti prigionieri dal giorno dell'invasione

Altre penetrazioni nel territorio tedesco

Nuove potenti formazioni di paracadutisti in Olanda

2 milioni di nazisti evacuati dalla zona di Colonia

La situazione in Germania

L'avanzata russa - tedesca

S'inizia lo sterminio del regime nazista

Oltre 300 000 persone assassinate dai nazisti a Minsk

INIZIO DEL PROCESSO CONTRO L'EX QUESTORE NAZIFASCISTA

L'interrogatorio di Caruso

Il P. M. si oppone alla costituzione di parte civile - La Corte respinge la richiesta della difesa per un rinvio - I capi d'accusa - L'imputato per difendersi tenta di rigettare su altri la responsabilità dei crimini commessi - Occhetto afferma di aver fatto il doppio giuoco - L'udienza continua - Per domani si prevede la sentenza

L'opposizione di Bertinaro

L'imputato alla sbarra

L'occupazione delle vie Spezzano

NEL SETTORE ESTONE-LETTONE

Trenta divisioni tedesche minacciate d'annientamento

I sovietici a 25 chilometri da Riga - Notevoli progressi in Transilvania, nella Polonia meridionale e in Cecoslovacchia

Le prime distribuzioni di benzina

FRONTE ITALIANO

Nuove brecce aperte nella "linea dei Goti,,

DI GIORNO IN GIORNO

Serenità

Il Ministro Segretario di Stato MEUCCIO RUINI parlerà domenica 24 settembre al Teatro Quirino, alle ore 10.30, sul tema:

"Democrazia del Lavoro e ricostruzione nazionale,,

Gli aderenti al Partito Democratico del Lavoro che gli vorranno rivolgere quesiti si terranno pronti a farlo senza indugio. Le loro voci saranno raccolte di tavola rotonda perché siano rese note dal Partito.

PICCOLA PUBBLICITA'

AVVISI SANITARI

Dott. G. DELLA SETA

Dott. L. PETRAROLI

Dott. V. COTRONE

Dott. THEODOR LARZ

Dott. Comm. GINO FORTI

Dott. A. CIOTTO

Dott. ELIO DEL GIUDICE

Dott. F. NASISI

Dott. Cav. CALDARERA G.

Prof. Dott. C. FRANK

Piccola Pubblicità di RICOSTRUZIONE „ è la più efficace

CINEMA BERNINI

ORE 15

L'interrogatorio di Caruso

CRONACA DI ROMA

Ancora assenti dalle tariffe dell'elettricità

Si tratta di un sovrapprezzo...

L'interrogatorio di Bocchetta

Notizie brevi

Hitler dovrà avere la punizione che si merita

Il Partito d'Azione e la Democrazia

Von Papen a Madrid

Le onoranze ai Caduti del 20 settembre

Le adunate del Sindacati riprese dal nostri

Associazioni

Convocazioni

Domani le prime elezioni di zona

Bollettino di guerra

Servizio ferroviario tra Roma e Velletri

Riunione di dipendenti dell'ex "Tribuna,,

TACCUINO

LE SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

L'avocazione dei profitti di regime

I ladri lavorano

Borsa di Roma

Lutto

Notizie sportive

La corsa a Villa Glori

Quadrupla Rondinella

ATTIVITA' DEL PARTITO

Assemblee

Convocazioni

ECONOMIA E LAVORO

Federazione Sindacale

Comunicati della Lega Italiana

Riunioni degli istituti di istruzione artistica

Collaborazione del pubblico

Conferenze Vaccaluzzi

Costituzione dell'Alleanza Cooperativa Romana

Luce e alcool

Nella Palatina Lirmonti del Lido

GLI SPETTACOLI

PRIMA RAPPRESENTAZIONE

"Ondata d'amore,,

Concerto di musiche Francesi

Dall'Accademia d'arte drammatica

Manifestazione artistica in omaggio alla Polonia

RADIO

Smarrimento

CARLIA CERRONI in ANGELELLI

PICCOLA PUBBLICITA'

COMUNICATO

ISTITUTO FERRARIS

S. A. T. E. M

AVVISI SANITARI

Dott. ALFREDO STRONI

Dott. G. DELLA SETA

Dott. Cav. CALDARERA G.

Prof. Dott. TEMPESTINI

Dott. P. NASSI

Prof. Gerd'UR DE BERNAR

Comm. Dott. L. PETRAROLI

e Dott. V. COTRONE

Dott. PERUFF JANKO

Dott. THEODOR LANZ

PELLICCE

Danneggiati dai bombardamenti

Anno II - N. 84 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Venerdì 22 Settembre 1944

FRONTE ITALIANO

A 45 chilometri da Bologna

Continua violento l'attacco frontale alla potentemente fortificata "linea dei Goti..

Il problema dei trasporti in una intervista del Ministro Corbellini

12 milioni di sterline stanziate dall'Unra per l'Italia

LA SECONDA UDIENZA ALL'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA

La pena di morte

richiesta dal P. M. per Caruso e Occhetto

"L'Italia a tutti i costi chiede giustizia - I Martiri la vogliono,,

Nella legalità

L'escussione dei testimoni

La deposizione del col. Bertoni

La deposizione del generale Oddone

Martellante requisitoria

L'udienza di stamane

L'AVANZATA ALLEATA NEI PAESI BASSI

La pianura nord-occidentale del Reich minacciata d'invasione dall'Olanda

Circa 70 mila tedeschi spinti in una sacca a sud dello Zuider Zee

Il basso Reno attraversato a Nimega - Violenti scontri nei pressi di Nancy

Un messaggio di Roosevelt per la Polonia

I tedeschi in Francia

Unità aeree americane operano sulla zona tra Genova più a Sud

Attività delle truppe di Tito

FRONTE ORIENTALE

I sovietici attaccano nel settore baltico

Le difese naziste infrante a nord di Tartu

Puntata verso Narva - A 18 Km. da Riga

L'ARMISTIZIO RUSSO-FINNICO

Mosca esige da Helsinki il pieno adempimento degli impegni

DI GIORNO IN GIORNO

La iena

Il Ministro Segretario di Stato MEUCCIO RUINI parlerà domenica 24 settembre al Teatro Quirino, alle ore 10.30, sul tema:

"Democrazia del Lavoro e ricostruzione nazionale,,

Gli aderenti al Partito Democratico del Lavoro che già inviti verranno recapitati al loro domicilio. In ogni caso i biglietti di invito possono essere ritirati presso la sede del Partito.

PICCOLA PUBBLICITA'

COMUNICATO

ISTITUTO FERRARIS

S. A. T. E. M.

Dott. ALFREDO STROM

Dott. G. DELLA SETA

Dott. Cav. CALDARERA G.

Dott. TEMPESTINI

Dott. F. NASSI

Dott. L. PETRAROLI

Dott. V. CITRONE

Dott. PENEFF YANKO

Dott. THEODOR LANZ

50.000 3.000 15.000

bombardamenti

Il processo Caruso

CRONACA DI ROMA

La collaborazione con i comuni nel massimo dei 320

La causa dei cittadini e la degradazione dei beni

Il «doppio gioco» del segretario dell'ex questore

La richiesta della pena capitale

L'on. Caruso dell'orologio del Ministero di Grazia

Lavoro gratuito coatto da Caruso

QUELLO CHE CI VUOLE

L'alleanza Cooperativa Romana

Annonaria

Sospensione dell'acqua in due quartieri

Collaborazione del pubblico

La riforma della Polizia

Disposizioni per gli ufficiali

Sistemazione stradale

Convocazioni

Smarrimenti

Il bene di "sociabilità" dello sport

GLI SPETTACOLI

RADIO

AL 4 FONTANE

3ª SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO

PICCOLA PUBBLICITA'

S. A. T. E. M.

AVVISI SANITARI

Dr. DAVID E. STRON

Dott. F. NASSI

Prof. D'AMICO OCULISTA

Dott. THEODOR LANE

Dott. PERUFF TARLO

Dott. Comm. CINO FONTI

Dott. ALFREDO STRONI

Prof. Comm. ORTALI

CALVI

PELLICCE

Anno II N. 98 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Sabato 23 Settembre 1944

Comprendersi

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Aumento dei salari e degli stipendi

Le provvidenze avranno decorrenza dalla data già stabilita - 1000 lire di anticipo ad ogni impiegato come assegno alimentare

Provvedimenti per l'approvvigionamento

Benedetto Croce parla all'"Ekseo,, dei diritti dell'Italia nella vita internazionale

Riunito il Consiglio dei Ministri

Discorso del Maresciallo Badoglio

Risolto il problema del rimpatrio dei lavoratori

GIUSTIZIA E' FATTA

Caruso è stato fucilato oggi alle 14,05 a Forte Bravetta

Occhetto condannato a 30 anni di reclusione

La sentenza

L'esecuzione

ORE GRAVI IN GERMANIA

I nazisti trasformano in fortezze le città della riva sinistra del Reno

Hitler tiene un consiglio straordinario di guerra per tentare di neutralizzare l'aria di disfatta che si respira nell'esercito tedesco - Mannstein arrestato d'ordine di Himmler

Gli Alleati attaccano su un fronte di 150 chilometri in territorio tedesco

Gli jugoslavi intralciano l'offensiva tedesca in Bosnia

Gli U. S. A. vanno a bombardare le officine petrolifere nel Reich

Medaglia bombardiere

Un fratello di Togliatti arrestato dai tedeschi

FRONTE ITALIANO

Rimini liberata

La breccia aperta al centro della "gotica,, allargata - Il Passo della Futa aspramente contesa

La soluzione del problema del rimpatrio dell'Istria

Fronte della resistenza

FRONTE ORIENTALE

I russi marciano verso Tallin

Massicce incursioni aeree sovietiche su città ungheresi

Operazioni aeree e navali

Una nuova ondata bolscevica verso i Balcani

Costituzione di un nuovo Governo

Di giorno in giorno

Fonte Lupo

FONTANE
CAPTAGRANO
A MAGNANI
NUOVI MARMI
SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO
CCOLA
BBLICITA'
A. T. E. M.
ISI SANITARI
STROM
AMILO
OCULISTA
ALFREDO STROM
GINO FORTI
ol Comm. ORTALI

Il Consiglio dei Ministri

CRONACA DI ROMA

Energia elettrica

Aumento di prezzo e nuova distribuzione

La C.G.I.L. sollecita l'adozione dell'indennità di carovita

PICCOLA PUBBLICITA'

GLI SPETTACOLI

ECONOMIA E LAVORO

ATTIVITA' DEL PARTITO

VATICANO

RADIO

COMUNICATO

ROMA - NAPOLI

BOTTIGLIE VUOTE

Anno II - N. 96 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Domenica 24 Settembre 1944

LE OPERAZIONI SUL FRONTE ITALIANO

Truppe Alleate nella Valle del Po

Due giornate di duri combattimenti per il possesso del porto di Rimini - Il nemico si ritira decimato - Il nodo stradale di Firenzuola nella "linea dei Goti" occupato

La linea tratteggiata segna il tracciato approssimativo della "Linea dei Goti". Le frecce indicano i punti in cui le potenti difese naziste sono state superate o aggirate rude dall'avanzata degli Alleati

Precisazioni sull'indennità straordinaria caro-vita

... nuova scala mobile comprende ... di 10 punti

A precisazione di quanto abbiamo già annunciato ieri, si informa che la Commissione Alleata di Controllo ha dato il suo assenso definitivo alla proposta avanzata dal Governo italiano per una indennità straordinaria caro-vita ad operai ed impiegati delle aziende private sulla base di L. 30 giornaliere per Roma e di L. 25 per tutte quelle località settentrionali a seconda del grado e della misura attuale di lavoro e stipendio. Si tratta ora soltanto di concordare il meccanismo di applicazione di questi provvedimenti, che dovranno avere quasi ogni giorno. Ma questo non dev'essere per gli operai motivo per ritardare la ripresa del lavoro, perché a determinare la misura definitiva, comunque, gli importi dal 16 agosto in poi, non saranno più gli accordi, ma avvenimenti del resto in qualche modo già in organizzazione sindacali per l'immediata normalizzazione di un rapporto sull'andamento stesso.

Revoca di pensioni a vedove di fascisti

Con decreto ministeriale sono state revocate le pensioni concesse a congiunti italiani già esponenti pur beneficiari fascisti

Alla vedova di Camillo Giardinelli, [illegible] Accademia Giardinelli, [illegible] di Michele Bianchi, di Armando Tarabini di Raffaello Amadei di Luigi Razza di Mario Carli di Roberto Forges-Davanzati di Giovanni Pantaleoni, di Ernesto Cirillo di Luigi Lantelme di Fernando Agostini, di V. Mantegazza, resto di L. 12.000 di [illegible] Balbo L. 100.000.

Riunito il Consiglio dei Ministri

ROMA, 23. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi alle ore 17 sotto la presidenza di S. E. Bonomi. Erano presenti i ministri senza portafoglio Casati, Croce, Gullo, Labriola, Omodeo, Rodinò, Scoccimarro, Sforza, Tarchiani, Togliatti, Zanardi, i ministri Corbino, Gasparotto, Gullo Fausto, Jacini, Lussu, Mancini, Molè, Pietravalle, Ruini, Tupini, Visocchi, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Ivanoe Bonomi.

Il Consiglio ha esaminato la situazione politica interna ed internazionale.

Discorso di S. E. Ruini

Il Ministro Ruini, ritornato dal Meridione, terrà domani alle ore 18 un discorso per illustrare l'opera del Governo

Il Ministro Ruini, ritornato dal Meridione, terrà domani pomeriggio alle ore 18 un discorso per illustrare l'opera del Governo.

Il discorso avrà luogo al Teatro Quirino, e sarà tenuto alla presenza dei membri della Consulta Nazionale, dei rappresentanti dei partiti della Forza Armata.

Si ritiene opportuno che il discorso sia stato preceduto da un periodo di pausa in cui il Governo ha potuto lavorare in silenzio.

La revisione obbligatoria nelle cooperative

Come è noto, tutte le società cooperative per azioni comprese le cooperative aventi per oggetto prestazioni a favore di terzi mediante l'esercizio di un'impresa commerciale, sono soggette alla revisione obbligatoria da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Per quanto riguarda le cooperative di produzione e lavoro, la revisione è affidata ad un ispettore del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, il quale, dopo aver esaminato la situazione economica e finanziaria della società, redige una relazione che viene poi trasmessa al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Ma perché la revisione abbia veramente efficacia, è necessario che l'ispettore sia una persona competente, che abbia una buona preparazione professionale e che conosca a fondo la legislazione cooperativistica.

Per questo motivo il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha deciso di affidare l'incarico di ispettore soltanto a persone che abbiano frequentato un apposito corso di preparazione.

Il corso, che avrà la durata di un mese, comprenderà lezioni di diritto commerciale, di diritto cooperativistico, di ragioneria applicata alle cooperative, di tecnica bancaria, di economia politica, di statistica, di legislazione del lavoro e della previdenza sociale, di tecnica industriale, di tecnica commerciale, di tecnica agraria, di tecnica edilizia, di tecnica mineraria, di tecnica della pesca, di tecnica del trasporto, di tecnica del turismo, di tecnica della stampa, di tecnica della radiodiffusione, di tecnica della televisione, di tecnica della cinematografia, di tecnica della fotografia, di tecnica della meccanica, di tecnica della elettrotecnica, di tecnica della chimica, di tecnica della metallurgia, di tecnica della siderurgia, di tecnica della cantieristica, di tecnica della navigazione, di tecnica della aviazione, di tecnica della astronautica, di tecnica della balistica, di tecnica della missilistica, di tecnica della guerra, di tecnica della pace, di tecnica della politica, di tecnica della diplomazia, di tecnica della storia, di tecnica della geografia, di tecnica della matematica, di tecnica della fisica, di tecnica della chimica, di tecnica della biologia, di tecnica della medicina, di tecnica della farmacologia, di tecnica della psicologia, di tecnica della pedagogia, di tecnica della filosofia, di tecnica della religione, di tecnica della morale, di tecnica della estetica, di tecnica della logica, di tecnica della metafisica, di tecnica della gnoseologia, di tecnica della ontologia, di tecnica della cosmologia, di tecnica della teologia, di tecnica della escatologia, di tecnica della soteriologia, di tecnica della mariologia, di tecnica della angelologia, di tecnica della demonologia, di tecnica della antropologia, di tecnica della etnologia, di tecnica della linguistica, di tecnica della filologia, di tecnica della letteratura, di tecnica della poesia, di tecnica della prosa, di tecnica della drammaturgia, di tecnica della musica, di tecnica della pittura, di tecnica della scultura, di tecnica della architettura, di tecnica della urbanistica, di tecnica della scenografia, di tecnica della coreografia, di tecnica della danza, di tecnica della ginnastica, di tecnica della scherma, di tecnica della equitazione, di tecnica della caccia, di tecnica della pesca, di tecnica della navigazione, di tecnica della aviazione, di tecnica della astronautica, di tecnica della balistica, di tecnica della missilistica, di tecnica della guerra, di tecnica della pace, di tecnica della politica, di tecnica della diplomazia, di tecnica della storia, di tecnica della geografia, di tecnica della matematica, di tecnica della fisica, di tecnica della chimica, di tecnica della biologia, di tecnica della medicina, di tecnica della farmacologia, di tecnica della psicologia, di tecnica della pedagogia, di tecnica della filosofia, di tecnica della religione, di tecnica della morale, di tecnica della estetica, di tecnica della logica, di tecnica della metafisica, di tecnica della gnoseologia, di tecnica della ontologia, di tecnica della cosmologia, di tecnica della teologia, di tecnica della escatologia, di tecnica della soteriologia, di tecnica della mariologia, di tecnica della angelologia, di tecnica della demonologia, di tecnica della antropologia, di tecnica della etnologia, di tecnica della linguistica, di tecnica della filologia, di tecnica della letteratura, di tecnica della poesia, di tecnica della prosa, di tecnica della drammaturgia, di tecnica della musica, di tecnica della pittura, di tecnica della scultura, di tecnica della architettura, di tecnica della urbanistica, di tecnica della scenografia, di tecnica della coreografia, di tecnica della danza, di tecnica della ginnastica, di tecnica della scherma, di tecnica della equitazione, di tecnica della caccia, di tecnica della pesca

FRONTE ORIENTALE

Tallin occupata dalle armate sovietiche

Procede la marcia in direzione di Riga - Unità dell'esercito russo minacciano di giornata in territorio ungherese

Faziosità

DICHIARAZIONI DI ROOSEVELT

L'Italia sarà messa in grado di provvedere alla propria ricostruzione

Alla conferenza di Quebec si è riconosciuta la necessità di aumentare l'autorità e la responsabilità del popolo italiano

WASHINGTON, 23. — Il Presidente Roosevelt ha rivelato che alla Conferenza di Quebec egli ed il Primo Ministro Churchill hanno esaminato a lungo i piani che contemplano gradualmente l'Italia in condizione di provvedere alla sua ricostruzione.

Il Presidente ha dichiarato che la conferenza di Quebec ha trattato due argomenti. Il modo di ottenere gradualmente che il popolo italiano assuma l'autorità e la responsabilità che il suo Governo democratico e di provvisorio deve affinché gli italiani non abbiano dell'indispensabile il premio.

In una trasmissione radio si è affermato, inoltre, che gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Russia, stabilendo i piani per il futuro assetto della Germania, l'avrebbero divisa in tre grandi zone geografiche, e cioè la Germania orientale, che comprenderebbe la Prussia, che verrebbe messa sotto controllo di un Alto Commissario Sovietico fatta eccezione per la città di Berlino in Romania, che verrebbe ceduta alla Francia, mentre le altre regioni rimarrebbero sotto l'amministrazione Anglo-Americana.

Questi piani sono stati discussi dai rappresentanti delle tre Potenze alleate in previsione di un prossimo crollo tedesco. Ma essi non sono stati in alcun modo ufficiali. In ogni modo si fa ragione di ritenere che presto la notizia

Nomina della Commissione Consultiva per l'Italia

Si è riunita ieri a Mosca la Commissione Consultiva per l'Italia, istituita nella recente Conferenza di Mosca. Ne fanno parte i rappresentanti dell'Unione Sovietica, degli Stati Uniti e della Gran Bretagna.

Il primo compito della Commissione sarà quello di esaminare la situazione politica generale in Italia.

Le divisioni di Graziani [illegible]

BERLINO, 23. — Il generale Graziani ha passato in rassegna le divisioni di [illegible] che si stanno costituendo in Italia. Egli ha detto che [illegible] ha dimostrato [illegible] a quello del comandante il [illegible] nella [illegible] e [illegible] necessità di [illegible] per [illegible] la [illegible] Graziani ha [illegible] che [illegible] ha [illegible] [illegible] [illegible]

CRONACA DI ROMA

La revisione obbligatoria nelle cooperative

Dopo sei mesi dal massacro alle Fosse Ardeatine

ATTIVITA' DEL PARTITO

GLI SPETTACOLI

RADIO

VATICANO

AVVISO

Anno II - N. 97 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Martedì 26 Settembre 1944

LE OPERAZIONI SUL FRONTE OCCIDENTALE

COMANDAMENTO

Gli Alleati controllano le arterie di accesso al bacino del Reno

Combattimenti di particolare violenza ad Arnhem - Nuovi rinforzi alla II Armata britannica - I nazisti catturati dall'inizio dell'invasione superano il mezzo milione

Il nuovo intervento in profondità effettuato la notte di precipitazione delle forze Alleate che si addensano sempre più pericolosamente nei dispositivi tedeschi, sembra aver confermato nei comandi germanici le peggiori previsioni circa le intenzioni del nemico. Le truppe aviotrasportate sono state lanciate alle spalle del vallo fortificato di Arnhem e di Nimega, a cavallo del Reno, e nella regione di Eindhoven, a cavallo del canale Mosa-Escaut, a nord di Anversa. Le truppe terrestri, che hanno iniziato l'offensiva da Nimega e da Eindhoven, hanno già raggiunto i punti di congiunzione con i paracadutisti. Il nemico, che ha tentato di opporre una disperata resistenza, è stato sopraffatto dalla violenza dell'attacco e dalla rapidità dell'azione. Le truppe aviotrasportate hanno occupato i ponti sui canali e sui fiumi, e le truppe terrestri hanno potuto così avanzare senza incontrare ostacoli. Nella regione di Arnhem, dove i paracadutisti hanno occupato i ponti sul Reno, la battaglia è ancora in corso, ma i tedeschi sono stati costretti a ripiegare. Le truppe aviotrasportate hanno occupato anche Grave, sulla Mosa, e Nimega, sul Waal, e si sono congiunte con le truppe terrestri che avanzano da Eindhoven. Le truppe aviotrasportate hanno occupato anche Veghel, Uden, Zon, Son, Best, Oedenrode, Veghel, Grave, Nimega, Arnhem, Driel, Heelsum, Oosterbeek, Wolfheze, Renkum, Doorwerth, Elden, Velp, Rosendaal, Arnhem, Driel, Heelsum, Oosterbeek, Wolfheze, Renkum, Doorwerth, Elden, Velp, Rosendaal.

Il nuovo intervento in profondità effettuato la notte di precipitazione delle forze Alleate che si addensano sempre più pericolosamente nei dispositivi tedeschi, sembra aver confermato nei comandi germanici le peggiori previsioni circa le intenzioni del nemico. Le truppe aviotrasportate sono state lanciate alle spalle del vallo fortificato di Arnhem e di Nimega, a cavallo del Reno, e nella regione di Eindhoven, a cavallo del canale Mosa-Escaut, a nord di Anversa. Le truppe terrestri, che hanno iniziato l'offensiva da Nimega e da Eindhoven, hanno già raggiunto i punti di congiunzione con i paracadutisti. Il nemico, che ha tentato di opporre una disperata resistenza, è stato sopraffatto dalla violenza dell'attacco e dalla rapidità dell'azione. Le truppe aviotrasportate hanno occupato i ponti sui canali e sui fiumi, e le truppe terrestri hanno potuto così avanzare senza incontrare ostacoli. Nella regione di Arnhem, dove i paracadutisti hanno occupato i ponti sul Reno, la battaglia è ancora in corso, ma i tedeschi sono stati costretti a ripiegare. Le truppe aviotrasportate hanno occupato anche Grave, sulla Mosa, e Nimega, sul Waal, e si sono congiunte con le truppe terrestri che avanzano da Eindhoven. Le truppe aviotrasportate hanno occupato anche Veghel, Uden, Zon, Son, Best, Oedenrode, Veghel, Grave, Nimega, Arnhem, Driel, Heelsum, Oosterbeek, Wolfheze, Renkum, Doorwerth, Elden, Velp, Rosendaal, Arnhem, Driel, Heelsum, Oosterbeek, Wolfheze, Renkum, Doorwerth, Elden, Velp, Rosendaal.

L'"Unrra" e l'Italia

L'Ente provvederà a procurare l'assistenza ai malati, ai profughi, ai bambini e alle gestanti

Il nuovo ente internazionale per la ripresa economica e sociale dei paesi liberati, che è stato chiamato UNRRA, è stato costituito a Washington il 9 novembre 1943 da 44 nazioni. Esso ha lo scopo di provvedere ai bisogni più urgenti delle popolazioni civili dei paesi liberati, di aiutare il ritorno dei profughi alle loro case, di promuovere la ripresa economica e sociale dei paesi liberati. L'UNRRA è diretta da un Consiglio di Amministrazione composto di 44 membri, uno per ogni nazione aderente, e da un Comitato esecutivo di 7 membri. Il Direttore Generale è il governatore Herbert H. Lehman di New York. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce una volta all'anno, mentre il Comitato esecutivo si riunisce più frequentemente. L'UNRRA ha sede a Washington. Essa ha uffici in Europa, in Africa, in Asia e in Australia. L'UNRRA è finanziata dai contributi delle nazioni aderenti. Gli Stati Uniti hanno contribuito con 1.350 milioni di dollari, la Gran Bretagna con 1.350 milioni di dollari, il Canada con 300 milioni di dollari, l'Australia con 100 milioni di dollari, la Nuova Zelanda con 50 milioni di dollari, il Sud Africa con 50 milioni di dollari, l'India con 50 milioni di dollari, la Cina con 50 milioni di dollari, il Brasile con 50 milioni di dollari, il Messico con 50 milioni di dollari, l'Argentina con 50 milioni di dollari, il Cile con 50 milioni di dollari, il Perù con 50 milioni di dollari, la Colombia con 50 milioni di dollari, il Venezuela con 50 milioni di dollari, l'Ecuador con 50 milioni di dollari, il Paraguay con 50 milioni di dollari, l'Uruguay con 50 milioni di dollari, il Costa Rica con 50 milioni di dollari, il Guatemala con 50 milioni di dollari, il Honduras con 50 milioni di dollari, il Nicaragua con 50 milioni di dollari, il Panama con 50 milioni di dollari, il Salvador con 50 milioni di dollari, il Haiti con 50 milioni di dollari, il Repubblica Dominicana con 50 milioni di dollari, il Cuba con 50 milioni di dollari, il Giamaica con 50 milioni di dollari, il Trinidad con 50 milioni di dollari, il Barbados con 50 milioni di dollari, il Bahamas con 50 milioni di dollari, il Bermuda con 50 milioni di dollari, il Guyana con 50 milioni di dollari, il Suriname con 50 milioni di dollari, il Curaçao con 50 milioni di dollari, il Aruba con 50 milioni di dollari, il Bonaire con 50 milioni di dollari, il Saba con 50 milioni di dollari, il Sint Eustatius con 50 milioni di dollari, il Sint Maarten con 50 milioni di dollari, il Anguilla con 50 milioni di dollari, il Montserrat con 50 milioni di dollari, il Antigua con 50 milioni di dollari, il Barbuda con 50 milioni di dollari, il Redonda con 50 milioni di dollari, il Nevis con 50 milioni di dollari, il St. Kitts con 50 milioni di dollari, il Dominica con 50 milioni di dollari, il St. Lucia con 50 milioni di dollari, il St. Vincent con 50 milioni di dollari, il Grenadines con 50 milioni di dollari, il Grenada con 50 milioni di dollari, il Tobago con 50 milioni di dollari, il Trinidad con 50 milioni di dollari.

Precisazioni sul discorso di Roma e Palermo

L'Ufficio Stampa del Partito Democratico del Lavoro ci invia la seguente precisazione sul discorso dell'on. Nenni a Palermo:

È vero che al Teatro Massimo di Palermo i separatisti che avevano nei loro ranghi i loro assertori in gran parte hanno disertato la gran parte del Teatro rimanendo in platea e nei palchi solo pochi di loro, ma non vi è dubbio che quella non è stata una manifestazione separatista, ma una manifestazione di popolo, alla quale hanno partecipato tutti i partiti democratici, compresi i comunisti, che hanno applaudito il discorso dell'on. Nenni.

Pressioni verso il colle brasiliano

Secondo notizie provenienti dal Brasile questa tendenza avrebbe l'appoggio di Vargas, il quale avrebbe già preso contatti con i capi militari per assicurarsi la loro collaborazione.

FRONTE ITALIANO

Conquistato il Passo della Futa

le truppe liberatrici puntano su Bologna

Migliaia di tedeschi uccisi e 2.500 fatti prigionieri - Elementi avanzati della VIII Armata dilagano nella pianura padana oltre il Marecchia

Il Ministro ha dichiarato che benchè la Grecia sotto due periodi sotto l'attività della guerra con l'Italia il Governo greco spera di risolvere i suoi rapporti con l'Italia una volta che l'Italia declini di rinunciare alle sue mire imperialistiche nel Mediterraneo orientale e riconosca l'indipendenza e la sovranità della Grecia.

Il Ministro ha dichiarato che il Governo greco spera di risolvere i suoi rapporti con l'Italia una volta che l'Italia declini di rinunciare alle sue mire imperialistiche nel Mediterraneo orientale e riconosca l'indipendenza e la sovranità della Grecia.

Il discorso di Cassino per i Martiri delle Fosse Ardeatine

Roosevelt inizia la campagna elettorale

Notizie brevi

Importante dichiarazione sulla Grecia, l'Albania e la Bulgaria

Il Ministro Segretario di Stato MEUCCIO RUINI parlerà domenica 8 Ottobre al Teatro Quirino, alle ore 10.30, sul tema:

"Democrazia del Lavoro e ricostruzione nazionale"

Si avvertono gli aderenti al Partito Democratico del Lavoro che gli inviti verranno recapitati al loro domicilio. La sera esso i biglietti di invito possono essere ritirati presso la sede del Partito.

LA PRIMA UDIENZA A PORTE DEL TRIBUNALE SPECIALE

Il processo Della Maggiora

FRONTE ORIENTALE

La guerra in territorio Ungherese

I sovietici avrebbero attraversato la frontiera nella zona transilvana

Riga circondata da tutte le parti - Il porto estone di Baltisky occupato

DI GIORNO IN GIORNO

L'invincibile

AVVISO

Politecnica DIZIONI

CICLISTI!

IMPRESA COSTRUZIONI

ISTITUTO FERRARIS

Roma - Napoli

INSETTI

AVVISI SANITARI

Dott. DAVID R. STROM

Dott. G. DELLA SETA

Dott. GUELI

Dott. SCARLATA

Dott. ZASA

Dott. TEMPESTINI

Dott. F. NASISI

D'AMICO

BICILISTA

Dott. ALFREDO STROM

Prof. Comm. ORTALI

Dott. PENEFF YANKO

Dottor M. PAGLIARO

SOLO 8.000 35.000

CAMPO MARZIO, n. 60 p. primo

Il processo Della Maggiora

CRONACA DI ROMA

L'opera della Croce Rossa per i prigionieri di guerra

Un discorso di S. E. Tupini

Associazioni

Un caso pietoso

Il concerto al "Collegio Romano"

OMAGGIO ALLA POLONIA

Serio incidente

Arresto d'una spia

GLI SPETTACOLI

Notizie sportive

Borsa di Roma

ATTIVITA' DEL PARTITO

ECONOMIA E LAVORO

Carbone e carbone per gli artigiani

Annonario

Collaborazione del pubblico

RADIO

alle ARTI

UN ECCEZIONALE SPETTACOLO IN ONORE di M. BAGNI - L. CORTESI C. PILOTTO - E. ZACCONI

La settimana signora Rosetti

COME LUI MENTI AL MARITO DI LEI

AVVISO

IMPRESA COSTRUZIONI

ROMA - NAPOLI

"N. O. A."

IMPRESA COSTRUZIONI

ISTITUTO FERRARIS

al BRANCACCIO oggi L'inafferrabile Signor Jordan

Documentario Americano

IL RE OVVERO IL MAGO

Pellicceria PICCIONI

IMPRESA COSTRUZIONI

PICCOLA PUBBLICITA'

AVVISI SANITARI

Dott. F. RASINI

Dott. Cav. CALDARERA G.

Dott. G. DELLA SETA

Comm. Dott. L. PETRABOLI

e Dott. V. COTRONE

Prof. Dott. C. FRANK

Dott. Grand'Uff. D. STROH

Dott. THEODOR LANZ

Dott. Comm. GINO PORTI

Dott. A. CIMINO

Cav. Dott. ELIO DEL GIUDICE

Dott. ALFREDO STROH

PELLICCE

Anno II - N. 98 - Prezzo L.

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Roma 27 Settembre 44

LE OPERAZIONI SUL FRONTE OCCIDENTALE

Ad Arnehm si sta svolgendo una grande battaglia decisiva

L'eroica resistenza dei paracadutisti britannici - Come giungono ad essi i rinforzi e i rifornimenti - Un violentissimo scontro di carri armati è in corso a nord di Nimega

FRONTE OCCIDENTALE

Gli Alleati stanno vincendo anche la guerra economica

Il rapimento della "Vol..."

LE ULTIME ORE DELLA DOMINAZIONE NAZIFASCISTA

Persecuzioni e massacri di Patrioti in Alta Italia

I patrioti dell'Alta Italia, che stanno offrendo una nobile prova della loro fermezza e del loro spirito di sacrificio, hanno giustamente destato preoccupazione nella situazione dell'Italia settentrionale in questi ultimi giorni della dominazione tedesca.

Le persecuzioni tedesche in Alta Italia assumono un carattere impressionante, con torture e orribili dimostrazioni politiche e massacri degni selvaggi.

Questo notizie sono state comunicate anche alla National Italia.

Domodossola liberata dalle Brigate garibaldine

ZONA DI OPERAZIONI, 26 — Vivi delle Brigate garibaldine [illegible] Novara-Piacenza. Le truppe [illegible] distaccate in questa regione [illegible]

In vendita domani

La rimozione delle mine

FRONTE JUGOSLAVO

La città di Banja Luka e l'isola di Solta liberate

La ferrovia Fiume-Trieste e Karlovac-Zagabria interrotte

FRONTE ITALIANO

A 5 chilometri a nord del Passo della Futa

Truppe americane avanzano lungo la valle del Santerno - Il nodo stradale di Castel del Rio occupato

ZONA DI OPERAZIONI, 26 — [illegible]

FRONTE ORIENTALE

Il porto di Haapsala conquistato dai sovietici

Forti resistenze nemiche superate nel Caucaso

Hitler sta giocando la Germania verso una "catastrofe completa"

Governi partiti e Comuni nella situazione politica

La guerra assumerà il controllo dell'amministrazione italiana?

Rientrano tra i reparti austriaci

Il rimpatrio dei soldati rifugiatisi in Svizzera

CRONACHE DELLA VITA CLANDESTINA

Quanti malati all'ospedale del Celio!...

[illegible] della tregua dell'armistizio alla liberazione permanente per Roma proclamata [illegible] Le incertezze sono [illegible] [illegible] [illegible]

Severità con giustizia

CRONACA DI ROMA

Mantenere il blocco delle pigioni

Antonino Anile

L'assassinio dei fratelli Rosselli

Ricordo di Lo gi Corbi

"Pensiero universale"

Collaboratori di nazisti e falsari in galera

Il Papa visita i feriti di Roma

Associazioni

Roma e i comuni a Regina Coeli

Domani protezione

Donne di Roma

Giudizi e proteste

Notizie varie

Il lo mochero?

Specie viveri

Alla Casa dell'Orfano

Sgravi fiscali

Una grande manifestazione

L'ondeggiare a "Cinecittà"

Lutto

COMUNICATO

PICCOLA PUBBLICITA'

ATTIVITA' DEL PARTITO

Convocazione

Vita Cooperativa

Sede del Partito

ECONOMIA E LAVORO

L'attività clandestina del battaglione "Mameli"

Un dovere dell'ex Pola

(l'Addizio alla Cattedrale

GLI SPETTACOLI

RADIO

ISTITUTO FERRARIS

AVVISI SANITARI

Prof. Gaetano DE BERARDIS

Prof. D'ARCO

OCULISTA

Dott. F. NASSI

Dott. Guido DE STROH

Dott. THEODOR LANZ

Dott. FERDY TARLO

Prof. Cesare ORTALI

Dott. ALFREDO STROH

Dottor M. PAGLIARO

IMPRESA COSTRUZIONI

ROMA - NAPOLI

IMPRESA COSTRUZIONI

Anno II - N. 99 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Giovedì 28 Settembre 1944

UNA DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Necessità di un Governo efficiente per la dignità e l'indipendenza nazionale

Riaffermato patto d'alleanza tra i Partiti del C. L. N. - Astensione dalle agitazioni politiche e sociali - Difesa dello Stato democratico contro ogni ritorno offensivo delle forze reazionarie - Provvedimenti per i più urgenti problemi della vita del Paese

Rasserenamento

La riaffermata solidarietà tra i partiti del C. L. N. per opera comune di tutte le forze democratiche della penisola, l'impegno di tutti i partiti di mantenersi nella sfera costruttiva, rimandando ogni azione ed ogni proposta che possano costituire motivo di dissenso, a tutto vita del Paese la necessaria al lavoro che ha attende. Il voto per la riaffermata di tale all'interno ed all'estero l'Italia ha un Governo, sicuro di rappresentare le forze democratiche Paese intende attuare un programma rispondente di vera democrazia.

Ed è altrettanto significativo che questa verità sia riconosciuta dagli Alleati nel momento stesso in cui veniva riaffermata dal voto concorde del Consiglio dei Ministri.

Non si era detto nelle peggiori della reazione, dei si nutrono e si coltivano più rosee ed infondate speranze sulla ostilità degli Alleati all'attuale Governo. Diceva anche che esso voprese giorno per giorno la a specie di cortese ricatto, il quale gli Alleati facevano balenare all'Italia immense possibilità di guadagno, anche se fosse governata da uomini diversi da quelli C. L. N.

Proprio nella stessa ora in cui il Governo che è espressione del C. L. N. riafferma la sua ferma intenzione di rimanere concorde al proprio posto gli Alleati gli danno la più solenne prova della loro fiducia nel modificare radicalmente i loro rapporti riguardo il nostro Paese. Anche nel nome dell'umanitarismo del controllo.

Ma vi è di più. L'Italia ritorna ad essere uno Stato in rapporti diplomatici con le diverse alleate e ambasciatori italiani riprenderanno al loro posto a Londra e a Washington.

Un passo importantissimo verso il ritorno a quella normalità di rapporti fra nazioni che combattono per lo stesso e che una interruzione aveva reso ben

La giornata di ieri annovera due fatti strettamente collegati che rassereno l'orizzonte e ne assicurano sempre più le forze per un lavoro proficuo. Il primo è il viaggio del Presidente del Consiglio a Washington e Londra, il secondo è la riunione del Consiglio dei Ministri.

Il viaggio rileva che a tale fine, sua responsabilità e valutare l'ambiente dei vari Partiti che, fino dal 1942 hanno assunto un posto di ulteriore importanza durante la lotta contro i tedeschi e rinsaldare sempre più la reciproca fiducia e la collaborazione.

Il Consiglio riafferma pertanto, fino dall'alleanza del col Partiti, che ad rafforzarsi nella intenzione di lavorare nella guerra contro i tedeschi e il più compatto coesione, nella convinzione che dove smorzare tutte le loro forze e stringere intorno al nuovo Governo ogni volontà di energia che può essere utile alla causa della Patria.

Il Consiglio dei Ministri ha poi esaminato i più urgenti problemi della vita nazionale, deliberando provvedimenti necessari per assicurare i rifornimenti, per migliorare la situazione dei profughi e delle più urgenti costruzioni, per dare più pane e più lavoro al popolo italiano, che ha diritto a tutta la solidarietà di tutti i suoi fratelli.

Il Consiglio ha anche preso in esame la situazione dell'ordine pubblico, riaffermando la necessità di una più energica azione contro i fascisti e i tedeschi.

Il Consiglio dei Ministri ha infine deliberato di affidare a Ivanoe Bonomi, Presidente del Consiglio dei Ministri, l'incarico di rappresentare il Governo italiano presso il Governo di Washington e presso il Governo di Londra.

Il Presidente del Consiglio, on. Bonomi, ha comunicato ai Ministri il viaggio da lui fatto a Washington e a Londra per la soluzione delle questioni che più interessano il nostro Paese, per ricevere istruzioni di massima dai Governi alleati e per prendere contatto con i Capi di Stato Maggiore anglo-americani.

Il Presidente del Consiglio ha anche riferito sulle conversazioni avute con i Capi dei Governi alleati e con i Capi di Stato Maggiore anglo-americani.

Il Consiglio dei Ministri ha preso atto con soddisfazione delle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio e ha deliberato di inviare un messaggio di saluto e di augurio al Governo di Washington e al Governo di Londra.

A proposito dell'E.N.A.C.

Non avremmo ragione di proporre ad un nostro collega di un giornale cittadino, del Ricorgimento Lavoratore, quanto l'E.N.A.C. Maestro Cerabona a proposito dell'E.N.A.C.

La forma tradizionale infatti un contraddittorio ed una polemica della quale non sappiamo che non ci possiamo spiegare se non con la preoccupazione di interessi colpiti.

Non abbiamo risposta alla Voce Repubblicana, perchè appare in modo assolutamente di un giornale che è destinato a disgregatore in difesa del fallimento economico più netto e più colpevole per repubblicani e democristiani consiste evidentemente nel compromesso del regime di governo perchè non il vecchio Stato rimanga fermo e il tran'sanni fa.

Ora però anche il Quotidiano ripete e pone difesa dell'E.N.A.C. ripeti di cui noi ignoriamo affatto. Osserviamo che la responsabilità dell'E.N.A.C. non è del Ministro Cerabona anche se egli ha il merito di aver ideato e proposto questo organismo, ma è del Consiglio dei Ministri che ha concordemente approvato il suo progetto.

Il Ricorgimento Liberale e il Quotidiano si ricolgano quindi al ministro loro amico per la difesa del Governo Bonomi.

Una circolare di Sforza sul processo contro i fascisti

In una circolare inviata per telegrafo a tutti i funzionari ha diramato le seguenti direttive circa il processo contro i fascisti responsabili di delitti contro la libertà e la democrazia.

Il Ministro Sforza ha fatto presente che la responsabilità dei delitti commessi dai fascisti durante il periodo della dittatura e durante la guerra civile è individuale e non collettiva, e che pertanto non può essere estesa a tutti i fascisti indistintamente.

Il Ministro Sforza ha anche dichiarato che il processo contro i fascisti responsabili di delitti contro la libertà e la democrazia deve essere condotto con la massima energia.

Provvedimenti dell'ex duce

In un articolo apparso sul giornale fascista repubblicano *Il Corriere della Sera* e che può essere considerato come il primo articolo di fondo apparso sulla stampa fascista repubblicana, Mussolini afferma che la guerra è perduta per la Germania e per l'Italia, ma che tuttavia la Germania può ancora vincere la guerra.

Mussolini afferma che la Germania può ancora vincere la guerra perchè ha ancora a disposizione delle forze militari che non sono state ancora impiegate nella guerra.

Mussolini afferma che la Germania può ancora vincere la guerra perchè ha ancora a disposizione delle forze militari che non sono state ancora impiegate nella guerra.

Mussolini afferma che la Germania può ancora vincere la guerra perchè ha ancora a disposizione delle forze militari che non sono state ancora impiegate nella guerra.

Una lettera di Roosevelt a Generoso Pope

Generoso Pope è stato ricevuto dal giornale di oggi a cui una lettera di Roosevelt a Generoso Pope.

Il Presidente Roosevelt ha scritto una lettera a Generoso Pope, in cui ha espresso la sua gratitudine per l'aiuto che Generoso Pope ha dato alla causa della libertà e della democrazia.

Il Presidente Roosevelt ha anche espresso la sua speranza che Generoso Pope continuerà a lavorare per la causa della libertà e della democrazia.

LE NAZIONI UNITE PER LA NOSTRA RINASCITA

Una sempre maggiore autorità sarà data all'amministrazione italiana

Rappresentanti d'Italia a Londra e a Washington - La "Allied Control Commission" muterà il nome in "Allied Commission" - Per la ricostruzione della nostra economia

Il Presidente degli Stati Uniti e Primo Ministro britannico hanno comunicato a Bonomi a Hyde Park la completa intesa del presidente Roosevelt e Churchill circa il viaggio che il Presidente del Consiglio italiano ha compiuto in questi giorni a Washington e a Londra.

Il Presidente Roosevelt e Churchill hanno discusso ampiamente con Bonomi i problemi politici, economici e militari che interessano l'Italia.

Il Presidente Roosevelt e Churchill hanno espresso la loro piena soddisfazione per la ripresa delle relazioni diplomatiche tra l'Italia e le Nazioni Unite

La costituzione dell'Associazione Partigiani

CRONACA DI ROMA

Granai del popolo e pane quotidiano

La costituzione del C.S.E.D.A.L.

Questioni militari in attesa ratificazione

Minestre per tutti

L'orario della visita alla Tomba Ardeatina

Rientro del discorso del Ministro Togliatti

Pagamento indennità disoccupazione

Di ritorno dal processo Kesselring alla suprema Corte

Nuova sfilata Cosacca

Furti carabinieri

Notizie dell'operazione

Roma di Roma

Libri ricevuti

Lavoro e disoccupazione nel solo Milione abbracciati!

16 forni chiusi per ordine ammonizione e pane

Il Col. Poletti visita i prigionieri

Per la famiglia del deputato del Quadraro

Notizie varie

La Camera del Lavoro per l'indennità di carovita

ECONOMIA E LAVORO

I delegati sindacali convocati a Roma

La situazione salariale degli operai pontieri

Abbonarsi all'Abbonato

Sede del Partito

Notizie sportive

Deliberazioni della FIDAL

Inglese

Calcio

Tennis

ATTIVITA' DEL PARTITO

Conversazioni

GLI SPETTACOLI

Scuola d'amore alla Arti

TEATRI

CINEMA

RADIO

VOLETE ANDARE al TEATRO DELL'OPERA TEATRO DELLE ARTI CHIOSTRO DEL BRAMANTE CASINO VALLE ?

VATICAN

PICCOLA PUBBLICITA'

PONTEDERE MERCI PASSEGG

ISTITUTO FERRARI

TERMAR

IMPRESA COSTRUZIONI

AVVISI SANITARI

Prof. Comm. UIL DE BERNARDIS

Dott. F. NASSI

Prof. Dott. TEMPESTINI

Dott. G. DELLA SET

Comm. Dott. I. PETRAROLI

e Dott. V. COTRONE

Dott. Comm. UIL D. STROH

Dott. THEODOR LANZ

Dott. ALFREDO STROH

Le Piccole Pubblicità e "RICOSTRUZIONE" e le sue edizioni

Anno II - N. 100 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Venerdì 29 Settembre 1944

MAGGIO

ITALIA E SVIZZERA

Nel giorno che auspichiamo vicino, della liberazione totale d'Italia, il primo stato confinante col quale potremo riprendere relazioni normali, sarà la Svizzera. Con tutti gli altri stati i rapporti saranno determinati dalla nostra posizione di belligeranti, e quindi saranno legati ai trattati di pace; colla Svizzera rimasta rigorosamente neutrale noi potremo riprendere le relazioni più intime, dopo la forzata separazione dovuta alle contingenze geografiche della guerra.

L'Italia ha un debito di riconoscenza verso la vicina Repubblica Federale. Il primo dirompente dalla coraggiosa politica del suo governo, che per nulla intimidito dall'avere tutto il territorio circondato dalla occupazione tedesca, ha difeso nobilmente la sua neutralità ed ha rifiutato di riconoscere la cosidetta repubblica fascista, mantenendo inalterati i rapporti diplomatici col governo legittimo d'Italia. Il secondo debito è quello che riconoscono in nome della loro patria, le migliaia di profughi italiani che la Svizzera ha accolto dal settembre 1943 in poi, sottraendoli alla persecuzione nazi-fascista, e tenendo loro affettuosa assistenza. Ciò dovremo ricordare, mentre dovremo far dimenticare tutti gli intrighi fascisti che la Svizzera ha dovuto subire durante il ventennio della dittatura. Essi vanno dalle aperte violazioni del suo territorio, come per l'arresto di Cesare Rossi, all'appoggio dato dai fascisti ad avventurieri che minavano la compagine della repubblica Federale fino alla propaganda del pseudo irredentismo ticinese o ladino.

Gli Svizzeri avevano compreso che questo atteggiamento non rifletteva per nulla l'anima italiana e dimenticheranno presto il fascismo e le sue gesta.

E nello spirito della rinnovata amicizia molto vi sarà da fare nell'interesse dei due paesi.

Mentre noi, bisognosi di tutto, potremo, trovare nella potente industria Svizzera possibilità di rapidi e preziosi approvvigionamenti di manufatti, la Svizzera dovrà ritrovare in Italia la strada più breve per i suoi rifornimenti d'oltremare. Il ristabilimento delle linee di transito dal Gottardo verso Milano, linee essenziali per il risorgere delle industrie lombarde, è un interesse altrettanto vitale per la Svizzera che potrà avere per questa linea ristabilita la via che la metta in comunicazione col resto del mondo.

Così le industrie svizzere, stupendamente attrezzate e potenti, che usciranno dalla guerra intatte, rifornite di materie prime, potranno riprendere il ritmo completo della loro produzione e rifornire prima di tutto quella Italia per la quale non esistono problemi di trasporti in quanto le ferrovie Svizzere che giungono nel cuore della Lombardia, sono in grado di portare i prodotti del paese fin nel centro del loro consumo in Italia.

Altre possibilità esistono che sarebbe prematuro precisare, per dare alla cooperazione italo svizzera il più vasto respiro nell'interesse delle due parti.

Crediamo che debba essere massima cura del Governo di esaminare prontamente tutti i problemi che si riferiscono alle nostre relazioni colla vicina Repubblica Federale, che soltanto piccola per numero di abitanti ha, per merito dell'abilità dei suoi cittadini, assunto un'importanza politica ed economica di gran lunga superiore alla sua forza demografica e territoriale.

Esempio mirabile di ciò che possa fare in un paese un regime di libertà e di civiltà. Ricordiamo ancora non appena finita l'occupazione tutto ciò che si legge all'ingresso dell'Esposizione di Zurigo del 1939, quell'esposizione che la follia nazista scatenando la guerra, faceva chiudere anzi tempo. Ern una scritta che condannava nello stesso tempo tutte le politiche dei nazi fascismo; essa diceva: «Noi non abbiamo ferro, non abbiamo carbone, non abbiamo petrolio, ma colla nostra attività, col nostro lavoro, colle nostre libertà abbiamo fatto ciò che vedete».

E da quello primo sala cominciava il percorso dell'esposizione che era una mirabile dimostrazione della potenza economica e dell'organizzazione del popolo svizzero.

Sarà orgoglio della nuova Italia democratica il contare questo popolo fra i suoi migliori amici.

RICARDO MORIGLIANO

GLI AVVENIMENTI BELLICI NEI BALCANI

Operazioni su vasto fronte in Albania mentre i russi irrompono nella piana ungherese

L'attacco sferrato dagli Alleati minaccia la ritirata delle truppe tedesche dall'Europa sud-orientale - I sovietici combattono nella zona di Mako e Foldeak

Il viadotto di Borovnica attaccato dalla R.A.F.

FRONTE BALCANICO, 28.

Truppe alleate, sbarcate dal mare ed aviotrasportate, stanno operando su un vasto fronte in Albania e nelle isole al largo della costa Epirulava. Queste operazioni, che ora si svilgono su vasta scala, sono state preparate da tutta una serie di audaci colpi di mano, compiuti in questi ultimi giorni da speciali reparti di commandos.

Si apprende, infatti, che mezzi da sbarco della Marina da guerra britannica, sprovvisti da caccatorpedini e da incrociatori leggeri costieri, hanno trasportato fin dal 18 settembre truppe scelte e patrioti in una serie di operazioni miranti ad ostacolare la ritirata tedesca dai Balcani.

Le operazioni erano state predisposte dal Comando delle Forze Terrestri dell'Adriatico, formazione che comprende creata circa quattro mesi fa per collaborare con le Marine da guerra britannica, con il Governo italiano e con i patrioti albanesi per affrettare la ritirata delle forze tedesche di occupazione dei Balcani.

Sabotatori particolari sono stati dati sulle operazioni in corso sul territorio albanese e nelle isole jugoslave. Non è stata precisata la località ove si stanno svolgendo le operazioni attuali e neppure il punto ove hanno attraato le truppe aviolanciate impiegate nell'attacco di sorpresa alleato.

Nei rapporti regolari sulle operazioni delle forze aeree strategiche è stato annunciato che bombardieri medi e pesanti hanno attaccato la scorsa notte il viadotto stradale e ferroviario di Borovnica, nell'angolo estreme nord-orientale della Jugoslavia, sul quale passa la principale linea di rifornimenti impiegata dalle forze tedesche che si stanno ritirando nei Balcani, per dirigersi, attraverso le gole di Postumia, verso il confine nord-orientale dell'Italia e si collega poi colla con le linee, i quali, attraverso il passo del Brennero, giungono in Germania.

Le altre città alleate, che l'assalto aereo ha annientato la guarnigione di Himara (Albania), distante più di un metro fa, ha preso l'uso della strada costiera albanese, così prezzie che le truppe tedesche sono state rifornite dal mare.

Intanto, bombardieri leggeri della Forze Aeree dei Balcani, che stanno fornendo l'appoggio aereo alle operazioni, hanno bombardato caserme militari a Drnis in Jugoslavia ed a Knin, nella Dalmazia. «Spitfire» hanno effettuato ricognizioni armate lungo la costa Dalmata ed hanno danneggiato due osservatori nemici.

Dal Quartiere Generale del Maresciallo Tito è stato reso noto che l'isola di Pago, una delle isole nella Dalmazia settentrionale a nord di Zara, è stata liberata dalle forze navali e terrestri. La conquista di Pago segna la liberazione di tutte le isole della Dalmazia centrale.

Nella Serbia occidentale unità di patrioti hanno liberato le città di Loznica e di Ljubovija, sulla riva della Drina ad est di Tuzla. Durante questa azione sono stati catturati 240 prigionieri tedeschi e diversi materiale tra cui 2 mortai pesanti, 14 fucili mitragliatori e numerose armi.

Più ad est altre unità di patrioti hanno respinto un attacco di una colonna di truppe motorizzati tedesche che cercava di attraversare il territorio tenuto dai patrioti vercolpisce e mette in fuga i patrioti.

Altre unità di patrioti, che si trovavano più ad ovest di questa colonna, sono state attaccate ed inseguite dalla città di Priljep, 75 chilometri a sud di Skoplje, dopo un combattimento durato 15 giorni che forze tedesche preponderanti. Due divisioni tedesche sono entrate in Priljep, ma i patrioti continuano a combattere contro queste truppe.

ATROCITÀ NAZISTE

77 Patrioti impiccati a Trieste

Da persona giunta dall'Italia sono stati segnalati alle nostre autorità alcuni particolari in merito ad altre testimonianze la violenza e il disprezzo con cui i tedeschi depredano le ricchezze di ogni genere che possono e opprimono le nostre popolazioni non ancora liberate.

In particolare viene segnalato che l'esecuzione di sette soldati tedeschi avvenuta a Trieste, venne reconsiderata in Tedesco, quale rappresaglia per 77 tristini che vennero subito dopo appesi agli alberi delle vie più frequentate della città. Il Corriere della Sera di Trieste, che considera il terrorismo dell'Istria al Tagliamento come apparteria ai Balcani, dice che l'attacco per lo sfondamento della

Continua la marcia liberatrice su Riga

MOSCA, 28. — A ovest e nord-ovest di Parnu (Pernov) le truppe sovietiche hanno proseguito le loro operazioni per rastrellare gruppi isolati lungo la costa occidentale dell'Estonia ed hanno occupato l'isola di Osmussar.

In direzione di Riga, le truppe sovietiche, nel corso della loro offensiva, hanno occupato oltre 200 località.

Il primo rapporto giunto da Varsavia e Lublino liberata informa che aeroplani sovietici hanno lanciato rifornimenti ai polacchi.

A sud e a sud-est di Suwalki sulla frontiera orientale, come riferiscono i violenti combattimenti, sono state conquistate parecchie località.

L'unica notizia del sud, riguardante il fronte balcanico, proviene da fonte tedesca. L'Agenzia «Transocean» comunica che truppe sovietiche sono penetrate in Ungheria e che si stanno svolgendo aspri combattimenti per le strade in una piccola città ad 8 km. dalla frontiera. I tedeschi aggiungono che la città di Mako e di Foldeak sono state temporaneamente cedute in mani sovietiche.

Una riunione ministeriale per la ripresa degli scambi commerciali

Si sono riuniti ieri mattina a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio on. Bonomi, i Ministri per gli Scambi e Valute, Rubini, il Ministro del Tesoro, Jeri, cell'Industria Commercio e Lavoro, Gronchi, delle Comunicazioni, Cevi-Cevis, dell'Agricoltura, Segni e i Sottosegretari alla Presidenza, Persichetti, agli Esteri, Visconti-Venosta, alla Marina mercantile, Ramirez.

I convenuti hanno fatto oggetto di preliminare esame i problemi che bisognerà impostare e risolvere per la ripresa degli scambi commerciali con l'estero.

I Partigiani d'Alta Italia al generale Alexander

Radio Milano Libertà ha diffuso ieri sera una lettera aperta di 36 commandanti partigiani ad Alexander, in cui essi dichiarano che le loro lotta sarà ancora più dura in avvenire. Molti sacrifici sono stati fatti ed in nome di questi sacrifici essi aprono i loro cuori e gli dicono: «Voi sea, Alexander, comprenderete perfettamente i nostri sentimenti quando vi chiediamo di fare tutto il possibile per condurre presto a termine la campagna italiana, aiutata da un'offensiva di partigiani. Desideremmo avere la vostra parola leale e franca che le operazioni contro la Linea Gotica che hanno già portato alla rottura in due punti del sistema nemico ed il conseguente vigore fino al Rheinmeyo. Vi chiediamo queste perchè le impossibile e prolungata stasi delle operazioni nella zona di Firenze ha creato estreme difficoltà ai partigiani».

La lettera prosegue ricordando le crudeli perdite dei patrioti per l'estremo dell'offensiva e dice: «È necessario che Alexander lanci nella piana padana rapidi mezzi motorizzati e disponga per le operazioni finali, nemiche da parte loro i partigiani s'impegnano ad eseguire gli ordini ricevuti.

Attualità della democrazia

La propaganda fascista ha dipinto il comunismo come mostruose e terribile e la democrazia come imbelle e superata: per effetto di questa propaganda, per paure e superstizioni, molti elementi borghesi e non solo tra gli intellettuali corroco ai partiti estremi, si credono progressisti e guardano al democratico come a qualche cosa di sorpassato, legato nel passato che all'avvenire. Ma è stato pensare che la democrazia sia un sistema politico superato, ovvero, per avventura, un è ossa il sistema politico e sociale dell'avvenire?

Occorre innanzi tutto intenderci sul concetto di democrazia. Lottocchessono democrazia significa sovranità del popolo: ma poichè non vi ha sovranità senza libertà, nè libertà politica senza libertà dal bisogno, così una democrazia economica almeno del punto di partenza e secondo le capacità, la democrazia deve essere politica e sociale: ciò che significa libertà politica degli individui (libertà di parola, di stampa, di associazione, di riunione; inviolabilità fisica personale, di domicilio, di segreto epistolare, ecc.) partecipazione attiva di tutti alla vita pubblica tramite politica, elezione dal basso, suffragio universale e il più ampio eligibilità, decentramento e autogoverno; uguaglianza economica del punto di partenza e, nei limiti del proprio rendimento assicurate (capacità, del punto di arrivo (produzione mediante nazionalizzazione delle industrie chiave) libertà di iniziativa specie se associativa e cooperativa nell'industria; distribuzione della ricchezza secondo i bisogni nel limite del necessario, secondo le capacità oltre tale limite con i controlli dell'imposta progressiva e di successione largamente accentuata; ampia istruzione gratuita ecc.; e come conseguenza assoluta uguaglianza sociale tra cosiddasse tra gli individui e tra i popoli.

Per poi intendiamo sovranità, libertà, uguaglianza del popolo che lavora, non meritando riconoscimento e tutela sociale chi parassita e chi è di ostacolo al progresso del popolo con il contributo del proprio lavoro intellettuale, direttivo, manuale, vivendo come parassiti del corpo sociale nel passato che all'avvenire. Ma è stato pensare che la democrazia sia un sistema politico superato, ovvero, per avventura, un è ossa il sistema politico e sociale dell'avvenire?

Questi concetti sono stati espressi, sia pure in embrione e imperfetti alle necessità del tempo, dalla rivoluzione francese: libertà, legalità, fraternità. Luogi dal dover essere confinati tra il cianpane inutile del passato questi concetti sono più vivi che mai: soltanto, rimasti pure affermazioni rivoluzionarie, sono stati profondamente traditi dalle realtà.

Nella stessa Francia la libertà fu subito calpestata, dal primo console e primo imperatore, dalla restaurazione e dal terzo napoleone. Malgrado gli spiragli fuggevoli del 1830 e del 1848, l'uguaglianza strozzata non la miserabile fine della conquista dei Uguali e la condizione a morte di Graccus Babeuf fu subito soffocata dal sorgere della nuova aristocrazia d'armi imperiale, dal ritorno della vecchia aristocrazia monarchica e ancor più profondamente dal sorgere della potente borghesia industriale, bancaria e mercantile, che doveva dominare la storia di Francia fino a Napoleone, non veniva neppure scalfita dal vivido e momentaneo fulgore della Comune e dominava vittoriosa trionfante nella terza repubblica. Le fraternità tra gli individui e le classi, come l'uguaglianza, morivano prima di nascere e quella tra i popoli era impedita dalle avventure napoleoniche prima, dal sorgere dei nazionalismi poi.

Se questo avveniva nella Francia che aveva levato il fatidico grido, ancor peggio avvenivo negli altri Paesi. Per ricordarne alcuni autocratico rimaneva del tutto immune, in Russia, il sistema politico sorretto per oltre un secolo al motto rivoluzionario: in Germania l'unità e l'indipendenza venivano donate soltanto dall'alto e dalla prussiana e dalla forza di Bismarck e Guglielmo II e dopo la effimera democrazia della repubblica di Weimar fu il totalitarismo hitleriano a distruggere ogni parvenza di vita politica germanica.

Nell'Italia dell'800 la democrazia ha avuto i suoi precursori, da Mazzini, Cattaneo, Bertani a Ferrari, i suoi eroi, Garibaldi e i suoi seguaci, ma la monarchia ha saputo fare apparire come provvidenziale l'antidispotismo e ritorrare a sè tutti i vantaggi della lotta. La necessità democratica ha evoluto il passo all'apparire del socialismo e del bolscevismo ha vinto sulla democrazia e così l'occasione per la rivoluzione democratica fu perduta.

(Continua in 2. pagina).

DI GIORNO IN GIORNO

Il Tempio

Ieri gli istrioni di tutto il mondo di liberale dal servaggio nazi-fascista hanno celebrato nei loro templi il giorno del perdono. E' una giornata di raccoglimento e di speranza che è cresciuta tempo fa, ma che ha acquistato nel più riposino dicembre, in comunione con Dio, per invocare la remissione dei peccati commessi, la forza per risorgere più puri di prima.

Al tramonto il sacerdote, col suono della tromba solenne, annunzia il perdono divino. La tradizione millenaria si è rinnovata ieri in Roma dopo l'interruzione del 1943, che è stata forse la prima da quando cadde sacrificio nè meno i primi cristiani piansero a Roma a portare la loro attività di industri artigiani e commercianti che è crollata tempo fa sfiatato e tra la commozione ed il pianto dei fedeli, il sacerdote cantava le migliaia di vittime della persecuzione; in ogni cuore era un lutto e quasi peggio un'ansia per il destino ignoto, nè certamente troppo di calore che derivato forse non riscaldava più la loro casa e i loro cari.

Ma pur nella infinita tristezza dell'ora quando sul tramonto scorre a ovriamente finito la folla si disperse, i fedeli sentirono nella città tornata amica rivivere libera la quella solidarietà umana che lavorano la propaganda nazista aveva tentato di spegnere e il tempio chiuso apparve più aperto che mai, ricco di culto e alle fedi delle immancabile diceva giovinezza.

FRONTE ITALIANO

Disperata resistenza nazista al centro della "linea gotica"

La lotta sulla costa adriatica ha assunto un carattere feroce

ZONA DI OPERAZIONI, 28. — Le forze tedesche, rafforzate da divisioni di riserva, stanno combattendo accanitamente in una disperata resistenza nel centro del fronte italiano e, con un ferore e cinismo quasi orientali, hanno respinto le truppe della 5. Armata da posizioni avanzate a 33 km. a sud di Bologna. In contrattacco nemico, sempre più violento fuoco dei mezzi di ampo da 280 e 170 mm. e stato lanciato lunedì lotta ed ha assunto il carattere di una battaglia di forze occupate e opponenze le nostre popolazioni non ancora liberate.

Le truppe alleate continuano a avanzare lungo la costa adriatica, dove i Tedeschi hanno fatto saltare in aria tutti i ponti sui fiumi che scorrono verso il mare. Gli Alleati si sono battuti hanno subito perdite rilevanti.

Le cattive condizioni atmosferiche hanno peggiorato il rifornimento avendo reso impossibile che adeguati rinforzi e rifornimenti potessero raggiungere per via aerea le forze accerchiate. La resistenza di queste forze ad Arnhem ha ritardato l'impegno importante contingenti di truppe scelte tedesche, rendendo possibile alla 2. Armata britannica di mantenere il possesso del ponte di Nimega sul fiume Waal che è di vitale importanza strategica.

Le unità e di un'ampiezza doppia di quella del basso Reno e l'esercisi assicurale un passaggio efficiente fino a Nimega e oltre Arnhem. L'attacco per lo sfondamento dello

FRONTE OCCIDENTALE

La II Armata britannica si attesta sulla Mosella

Le forze aerotrasportate ad Arnehm ritirate al di qua del Reno dopo dieci giorni di aspri combattimenti

FRONTE OCCIDENTALE, 28. — Le truppe della I. Divisione britannica aerotrasportata, che con tanto ardimento hanno sostenuto ad Arnhem gli attacchi di forze nemiche preponderanti, sono state ritirate ieri sulla riva meridionale del basso Reno.

Il ripiegamento attraverso il fiume è stato effettuato per la maggior parte durante la notte di lunedì ed è stato completato.

Le truppe aerotrasportate, trasportate con traghetti all'altra riva del Reno, si sono ora congiunte sulla riva meridionale del fiume con forze alleate attestatesi nei dintorni.

Più di 2000 uomini superavrivuti alla battaglia sono stati evacuati.

Il numero totale delle truppe aviotrasportate si aggirava sui 6000 o 7000. Sono rimasti nella zona di Arnhem circa 1200 uomini gravemente feriti.

Le unità di S.S. contro cui gli Alleati si sono battuti hanno subito perdite rilevanti.

Le cattive condizioni atmosferiche hanno peggiorato il rifornimento avendo reso impossibile che adeguati rinforzi e rifornimenti potessero raggiungere per via aerea le forze accerchiate. La resistenza di queste forze ad Arnhem ha ritardato l'impegno importante contingenti di truppe scelte tedesche, rendendo possibile alla 2. Armata britannica di mantenere il possesso del ponte di Nimega sul fiume Waal che è di vitale importanza strategica.

Le unità e di un'ampiezza doppia di quella del basso Reno e l'esercisi assicurale un passaggio efficiente fino a Nimega e oltre Arnhem. L'attacco per lo sfondamento dello sbarramento tedesco a nord del Canale Albert, a nord-est di Beringen, è stato sferrato da reparti della 2. Armata britannica che hanno conseguito le loro operazioni per rastrellare gruppi isolati lungo la costa occidentale dell'Estonia ed hanno occupato l'isola di Osmussar.

In direzione di Riga, le truppe sovietiche, nel corso della loro offensiva, hanno occupato oltre 200 località.

Il primo rapporto giunto da Varsavia e Lublino liberata informa che aeroplani sovietici hanno lanciato rifornimenti ai polacchi.

A sud e a sud-est di Suwalki sulla frontiera orientale, come riferiscono i violenti combattimenti, sono state conquistate parecchie località.

L'unica notizia del sud, riguardante il fronte balcanico, proviene da fonte tedesca. L'Agenzia «Transocean» comunica che truppe sovietiche sono penetrate in Ungheria e che si stanno svolgendo aspri combattimenti per le strade in una piccola città ad 8 km. dalla frontiera. I tedeschi aggiungono che la città di Mako e di Foldeak sono state temporaneamente ceduta in mani sovietiche.

Nell'attacco di sorpresa alleato sono stati impiegati reparti scelti di commandos, che sono stati trasportati da mezzi da sbarco della Marina da guerra britannica, con l'appoggio di aerei da caccia e di bombardieri leggeri, che hanno attaccato obiettivi militari e ferroviari in Bosnia, nell'angolo nord-orientale della Jugoslavia, sul quale passa la principale linea di rifornimenti impiegata dalle forze tedesche che si stanno ritirando nei Balcani, per dirigersi, attraverso le gole di Postumia, verso il confine nord-orientale dell'Italia e si collega poi colla con le linee, i quali, attraverso il passo del Brennero, giungono in Germania.

Le altre città alleate, che l'assalto aereo ha annientato la guarnigione di Himara (Albania), distante più di un metro fa, ha preso l'uso della strada costiera albanese, così prezzie che le truppe tedesche sono state rifornite dal mare.

Intanto, bombardieri leggeri della Forze Aeree dei Balcani, che stanno fornendo l'appoggio aereo alle operazioni, hanno bombardato caserme militari a Drnis in Jugoslavia ed a Knin, nella Dalmazia. «Spitfire» hanno effettuato ricognizioni armate lungo la costa Dalmata ed hanno danneggiato due osservatori nemici.

Dal Quartiere Generale del Maresciallo Tito è stato reso noto che l'isola di Pago, una delle isole nella Dalmazia settentrionale a nord di Zara, è stata liberata dalle forze navali e terrestri. La conquista di Pago segna la liberazione di tutte le isole della Dalmazia centrale.

Nella Serbia occidentale unità di patrioti hanno liberato le città di Loznica e di Ljubovija, sulla riva della Drina ad est di Tuzla. Durante questa azione sono stati catturati 240 prigionieri tedeschi e diversi materiale tra cui 2 mortai pesanti, 14 fucili mitragliatori e numerose armi.

Più ad est altre unità di patrioti hanno respinto un attacco di una colonna di truppe motorizzati tedesche che cercava di attraversare il territorio tenuto dai patrioti vercolpisce e mette in fuga i patrioti.

Altre unità di patrioti, che si trovavano più ad ovest di questa colonna, sono state attaccate ed inseguite dalla città di Priljep, 75 chilometri a sud di Skoplje, dopo un combattimento durato 15 giorni che forze tedesche preponderanti. Due divisioni tedesche sono entrate in Priljep, ma i patrioti continuano a combattere contro queste truppe.

Compiti dell'urbanistica

L'urbanistica è un termine che suona male agli orecchi degli Italiani, perchè troppo e stato accostato a quei piani regolatori più o meno imperiali che in tante città d'Italia, sull'esempio della Capitale, dovevano essere la soluzione magica e tutt'altra cosa: lo studio dei piani regolatori rappresenta una dei suoi mezzi; ma il suo fine è assai più vasto e più particolareggiato. L'uomo in quanto vive in case, in città e raggruppate, in campagne o in città, in collegamento con altri gruppi rapporti con gli altri uomini. Da tali rapporti nasce la necessità di regolare questo ambiente affinchè esso risponda alle esigenze di una vita materiale in relazione a quella degli altri, dal lotto di terreno all'edificio, al centro civico in cui lavora, dai mezzi di trasporto necessari alla sua attività ai luoghi di riposo e di svago, agli istituti necessari per alleviare le fatiche del lavoro e rendergli la vita più piacevole. Tutte queste necessità formano quell'insieme che nella vita moderna, intesa di mezzi e di tempo, deve essere coordinato e regolato affinchè l'interesse di uno non vada a danno della collettività ed il bene della collettività compensi il bene dei singoli individui che la compongono. E questo è il campito dell'urbanistica.

Tale concetto sociale di una moderna attività umana, è già largamente attuato all'estero. Ma in Italia è rimasta lettera morta; se deve essere altrimenti in un periodo di ulla vita normale in cui si dava solo importanza all'apparenza e non alla sostanza, e della vita al centro metropolitano era di disgregazione l'intima essenza. Anche in questo campo si dovranno rinnovare completamente i concetti e le direttive ma si dovranno rinnovare completamente i concetti e le direttive ma si dovranno rinnovare completamente i concetti e le direttive ma

Attualità della democrazia

(Continuazione dalla 1. pagina)

ta: il successivo cinquantennio fu di liberalismo in realtà conservatore e di democrazia falsa, perchè soltanto politica e giuridica dall'alto, e più tardi si precipitò nella dittatura fascista.

Mentre l'Inghilterra seguiva, secondo le proprie tradizioni, una evoluzione lenta sanamente popolare, nel sec. XIX si affermavano nella realtà due sole vere democrazie, quella elvetica e quella nord-americana, entrambe federali e politiche, però, più che sociali, sopratutto la seconda.

E logica che contro la stato delle cose siano insorti coloro che dal trasformismo dei partiti democratici più hanno sofferto e sofferono: i lavoratori, e sopratutto quelli manuali. Non che movimenti operai non ci fossero prima del sec. XIX verificatisi senza riandare all'antica civiltà basti pensare ai movimenti, spesso sanguinosi, dei comuni italiani fad es. Firenze nel tardo M. E. e in quelli, ad es. fiamminghi, nell'evo moderno. Ma nel secolo XIX lo sviluppo della grande industria e l'appello marxista danno poderosa consistenza e spiccata coscienza alla classe operaia. Mentre nelle correnti più e meno sinceramente liberali e democratiche, elementi intellettuali si muovono per una democrazia politica, i rappresentanti dei movimenti operai si dividono anch'essi in problemi puramente politici (forma di governo, suffragio, parlamento) svolgono i loro obbiettivi di lotta sopratutto nel campo di una democrazia sociale. E non è privo di significato che socialdemocratico si chiamò appunto quel partito che, animatore Lenin, doveva poi, dopo la distacco dei menscevichi e mutato il nome in bolscevico, passare all'avanguardia mondiale della lotta operaia.

Con le proprie armi (specialmente i sindacati e gli scioperi) i movimenti operai in battaglia contro le forze reazionarie spingono così verso una più vera una situazione graduale della democrazia. Le due guerre mondiali con l'intervallo fascista interrompono il processo e portano al Soltanto in Russia il movimento comunista trionfa. Il fenomeno è tipico: dove per secoli dominava un aristocrazia medioevale e assolve per la mancanza di una consistente classe media, non esiste va neppure embrione o apparenza di democrazia, la frattura rivoluzionaria era inevitabile. Ma il programma interamente comunista di Lenin attraverso le due fasi dell'impossessamento della macchina statale (comunismo di stato e dittatura) e della distruzione (comunismo anarchico) non giunge ad attuarsi. Dal comunismo di guerra, alla Nep, dal giro di vite del 1928 alla costituzione del 1936, è alla fase attuale appare nel primo tempo l'immane e riuscito sforzo frantumatore del vecchio regime e, successivamente, di costruire gli strumenti tecnici, un orientamento più democratico. In linea politica rigorose il partito unico, come elite e classe politica dominante, ispirato però, a differenza delle vecchie aristocrazie, a missione politica e sociale e non già a privilegio: ma il regime repubblicano è inattaccabile, le libertà politiche e religiose sono garantite, l'elezione dal basso, cioè la sovranità popolare rimane la chiave di volta del sistema e infine il decentramento e l'autogoverno trovano l'applicazione più ampia. Nel campo sociale, per la produzione, rimane arco di volto la nazionalizzazione dell'attività economica, ma accanto all'iniziativa di stato ha largo impulso, specie nel campo agricolo, l'iniziativa associativa e cooperativa; nella distribuzione delle ricchezze, al concetto della ripartizione secondo il bisogno (teoria comunista pura) si sovrappone quello della ripartizione secondo la capacia oltre il necessario e il riconoscimento della proprietà privata, almeno dei mezzi di consumo. No è forse da escludersi una ulteriore rivoluzione politica e sociale dell'individuo, sempre però nei limiti e nel quadro di una giustizia sociale democratica.

Se anche il comunismo, o la tricriziale — tanto e definitivamente trionfato da superare con irrepitesa vittoria il confronto bellico — tende alla democrazia politica e sociale, dobbiamo dire che la democrazia è il sistema politico non del passato ma dell'avvenire.

Il vero nemico della democrazia è dunque la reazione, reazione di istituti (monarchia) di classi non

ICCOLA
UBBLICITA'
COMMERCIALI
la parola minimo L. 50
TOMOBILI CICLI SPORT
la parola minimo L. 40
VARI
la parola minimo L. 40
OCCASIONI
la parola minimo L. 40
NDITA APPARTAMENTI
la parola minimo L. 40
ARTIGIANATO
la parola minimo L. 30
RAPPRESENTANTI
PIAZZISTI
la parola minimo L. 30
PRESA COSTRUZIONI
GAGGIASI
TITUTO FERRARIS
SI PREPARATORI per gli
VISI SANITARI
D'AMICO
OCULISTA
Dott. F. NASISI
Dott. THEODOR LANZ
Dott. GINO FORTI
Dott. ALFREDO STROM
DELL'OPERA
DELLE ARTI
LCHI
MARGHERITA
?
8.000 11.000

Anno II - N. 101 - Prezzo L. 1

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Sabato 7 Settembre 1944

LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE NEL DISCORSO DI CHURCHILL

Buone prospettive per l'Italia

"Non si può addivenire ad alcun assetto definitivo fino a che non sia liberata l'Italia settentrionale e non siano state ampliate e rafforzate le basi del presente Governo,,

reparti combattenti italiani saranno presto più che raddoppiati

LONDRA, 28. — Winston Churchill ha parlato alla Camera dei Comuni. « Le ultime sette settimane hanno completamente cambiato l'aspetto della guerra in Europa — egli ha detto.

Non si è mai vista una simile rotta francese, del Belgio e delle truppe dell'Olanda meridionale e tedesche che seminavano a loro dietro 600 fra morti e feriti e 200 mila prigionieri. Churchill ha ricordato che il Generale Alexander è costantemente pressato dalle sue richieste di rifornimenti in condizioni normali avrebbero richiesto un lavoro di parecchie settimane, e quindi della massima importanza per la condotta internazionale egli ha detto:

Volontà di ricostruzione dell'Italia risorta

Il popolo italiano, liberato dalla tirannia fascista e nazista ha dimostrato durante questi ultimi 12 mesi una volontà di essere libero e di battere a fianco delle democrazie e di prendere il suo posto tra le Nazioni Unite, fedele alla causa e della giustizia.

Nel credimmo di dover incoraggiare questi italiani che vogliano rinascita politica della loro patria e che stanno completamente sotto l'influenza fascista, desideriamo fornire agli italiani stessi opportunità di prendere la loro parte in duplice modo verso i nemici.

Il popolo americano e quello britannico sono stati naturalmente colpiti da orrore per la recente ondata di violenza collettiva avvenuta a Roma, ma ritengono che la maggiore responsabilità affidata al popolo italiano e al suo governo per il mantenimento dell'ordine che tali fatti accadano di nuovo. Una sempre maggiore autorità sarà gradualmente conferita agli italiani nell'amministrazione italiana, purchè tale amministrazione dia prova di poter mantenere l'ordine e di agire onestamente e lealmente ed assicurare il bisogno essenziale regolare delle giustizia.

L'Unione sovietica e britannica e l'Italia prenderà il titolo ufficiale di Ambasciatore. Il rappresentante del Stati Uniti a Roma opere gli tale carica.

Il Governo italiano sarà invitato a mandare rappresentanti a Washington e a Londra.

Il primo compito immediato riguardo l'Italia è di lenire la fame, malattie e il lavoro.

Abbiamo dato istruzioni ai nostri rappresentanti di assumere dell'UNRRA perchè spingano l'invio di aiuti sanitari e di rifornimenti civili.

Siamo lieti di sapere che tale punto di vista è stato accolto dagli stessi membri del Consiglio dell'UNRRA.

Alla stessa tempo prenderemo i primi provvedimenti per la ricostruzione dell'economia italiana, nell'economia depressa da lunghi anni di sfruttamento fascista, spogliata di tutto dalla politica tedesca di distruzione vendicativa.

Questi provvedimenti debbono essere presi anzitutto come mezzo militare per permettere all'Italia e al suo popolo di impiegare la loro forze proprie risorse nella lotta per sconfiggere la Germania e il Giappone.

E per ragioni militari che noi dobbiamo aiutare l'Italia a provvedere gli elementi necessari per l'industria, delle ferrovie, dei trasporti motorizzati delle strade e delle altre comunicazioni attinenti alla sforzo bellico, e inoltre per breve tempo, ingenerei, cereali, petrolio e che l'Italia nella ricostruzione, l'applicazione della legge « Per il commercio con il nemico » debbono essere modificate nei riguardi dell'Italia in modo da permettere che i cittadini commerciali d'Italia nell'area possano essere ripresi a beneficio del popolo italiano.

Le sovraintendenze dei cittadini italiani alla guerra così

La situazione in Estremo Oriente

Egli ha quindi parlato dell'Italia e alle ovazioni con il Primo Ministro, signor Bonomi, ed ho anche parlato con il signor Tarchiani, Ascanio Battaglie insieme: casi sono amici. Il Maresciallo ha ricordato la costituzione del corpo italiano di combattimento e dell'armistizio imposto un anno fa ed ha fatto del suo meglio per far partecipare le forze italiane nelle operazioni navali, nella maggior misura alla lotta contro la Germania. Egli ha lavorato decisamente per il miglior viaggio e violente lotte intestine. E' per questo che lasciando Roma ho ho ricevuto dal Governo presenti la cui che Italiana alcuni di questi amici principali che sono per noi fondamentali per la difesa della vita e la libertà del singolo contro tutte le forme di tirannia con qualsiasi pretesto e con qualsiasi motto esso si vogliano presentare.

Siamo rimasti tutti colpiti dal terribile bombardamento aereo subito dalle città di Roma circa una settimana fa. Verranno prese tutte le misure di precauzione per impedire il ripetersi di tali atti di vendetta popolare, per quanto provocati essi possono essere, e la responsabilità sarà non solo del Governo italiano ma anche delle Autorità militari alleate. La pena per i criminali che hanno commessi gli atti più crudeli e barbari dietro ordini tedeschi, la pena per gli uomini che si sono fatti strumento della consegna di tre o quattrocento ostaggi che vennero fucilati in massa nelle catacombe di Roma la pena per tutti questi uomini, che pena vi deve essere sena'altro, deve venire stabilita da tribunali, secondo le forme e i principi della giustizia. Qualche decisione, come nel caso del l'Ammiraglio Pound.

« In questa guerra non si è avuto alcuno di quei dissensi fra tecnici ed esponenti politici, tanto frequenti nella scorsa guerra. Abbiamo lavorato assieme in completa armonia. Il continuamente aumentata la nostra fiducia nei Capi dello Stato Maggiore e la fiducia britannica nel Gabinetto di guerra.

« Naturalmente nelle nostre discussioni ci siamo occupati principalmente della favorevole piega della guerra in Europa per ottenere la resa incondizionata della Germania ed il più presto possibile, e della nuova fase, la guerra contro il Giappone, che, dal momento in cui sarà finita la guerra con la Germania sarà il primo dei nostri pensieri e richiederà tutte le nostre risorse.

« A nome del Governo britannico circa due anni fa io assicurai il Presidente che la Gran Bretagna avrebbe condotto la guerra contro il Giappone valendosi di tutte le sue forze fino in fondo e appunto al Congresso. L'ultima volta che ebbi occasione di prendervi la parola dissi che noi abbiamo perduto di compensare e offese da sgagare al Giappone in misure uguale, se non superiore, che gli Stati Uniti.

« Noi dobbiamo pure aiutare l'Australia e la Nuova Zelanda a tener lontano per sempre le mire che già giapponese dal loro territorio e, come essi ci hanno aiutato su tutti i fronti nella lotta contro la Germania, così noi non saremo certo restii a dare loro un efficace aiuto.

« Noi abbiamo offerto agli Stati Uniti una moderna ed efficiente flotta britannica ed abbiamo chiesto di venire impiegata in Estremo Oriente in quella vasta scala contro il Giappone. L'offerta è stata subito considerata con favore.

« Una grande parte di questa flotta è già concentrata nell'Oceano Indiano. Le nostre forze aeree saranno derne nell'ultimo anno sono state sottoposte ad altri lavori di modernizzazione e di adattamento ai climi tropicali in modo da far fronte alle condizioni climatiche che si incontreranno indubbiamente nel corso della guerra ».

Il crollo della tirannia nazista sull'Europa

La situazione internazionale corrisponde al corso degli eventi militari. L'alleanza delle tre grandi potenze democratiche si rafforza sempre più stretta e più efficace. Vi sono necessariamente divergenze di vedute e di interessi, ma queste non hanno mai in alcun modo influito sul risultato come degli sforzi comuni, gli accordi e le decisioni della guerra e meno che questi non vengano resi necessari

za centro colore che l'hanno condotto, attraverso tante sofferenze, alla sua attuale rovina.

Gli armistizi stipulati con la Finlandia e la Romania hanno naturalmente l'ingrossamento delle forze sovietiche, voglio qui richiamare l'attenzione sulla moderazione che ha caratterizzato i termini imposti dai sovietici a questi due Nazioni, le quali entrambe aggiungere la loro parte alle immense sofferenze che il popolo russo ha sopportato, alle perdite e sopravvissuto e che ha trionfalmente superato.

Churchill ai è quindi intrattenuto sulla questione polacca e, dopo aver affermato che dovranno essere fatte rettifiche territoriali, secondo le loro abitudini ed il loro carattere, le alcune diritto di loro una sola ed villaggi incendiati e distrutti, nell'odio dell'ex Polonia. L'Italia gherra è ancora nell'attrito dei nazisti ma quando questo orrigine sarà spenta del colpi di sangue della guerra, oppure il Paese vivrà in pace interne e per debolezza dei tiranni, il popolo indipendente vivrà la sua sorte con tutta la sua in-

Nessun sentimento ostile verso il popolo italiano

e che non sia liberata l'Italia settentrionale e non siano state ampliate e rafforzate le basi del presente Governo. Vi sono buone speranze che si arriverà a ciò, potrei dire presto, ma è più sicuro dire quando il regolare avanzo invernale degli eserciti. Sarebbe un misfatto distruggere il popolo tutti i maltrattamenti subiti dai suoi ex alleati, dal fascisti e da Mussolini, dovesse ricongerare dalle lotta interiore e solo per cadere in un disastroso conflitto fra nazionalismo e la Gran Bretagna e tra l'Italia e gli Alleati. Il suo comportamento in questa guerra ci dà motivo per cordiale appoggio ai suoi successori, e degno del massimo credito. Inoltre ho avuto un colloquio con il Luogotenente Generale del Regno di cui sono evidenti la sincerità e l'ardore per la causa alleata e la importanza negli avvenimenti futuri.

Ciò che più mi ha impressionato durante il mio viaggio in Italia è stata l'atteggiamento estremamente amichevole dimostrato dalla popolazione italiana nei riguardi delle truppe britanniche ed Alleate. Quando altrove si parlava ed il villaggio dietro le linee, giorno per giorno la cordialità e persino l'entusiasmo dimostrato dai cittadini e da gli specie e da persone di tutte le categorie era spontaneo e contagioso. L'entusiasmo di non poter altrire alcun sentimento di ostilità verso le masse del popolo italiano, che sono state mal guidate e ingannate a costrizioni.

Ovviamente non si può addivenire ad alcun assetto definitivo fino a

fatto veramente incidente è stato un fattore negativo nella ecosa italiana. Chiaramente esso non ci ha distolto dall'emanare una dichiarazione comune alla quale ho già fatto cenno e che, per quanto riguarda la Gran Bretagna, è già stata approvata dal Gabinetto di Guerra prima che io la sottoscrivessi.

Passando poi a trattare della situazione in Francia, Churchill ha detto che nulla ha dato maggiore soddisfazione alla Nazione britannica e al Dominion che lo spettacolo meraviglioso del salvataggio della Francia ad opera delle armi francesi ed americane, il salvataggio della Francia dall'orribile oppressione degli Unni sotto la quale è caduta nella scorsa guerra.

Churchill ha auspicato una nuova conferenza a tre, augurandosi che essa possa aver luogo prima della fine dell'anno.

« Il fatto che il Presidente ed io ci siamo incontrati così spesso ed abbiamo potuto discutere molti problemi riguardanti il corso della guerra e le misure da adottarsi dopo la resa della Germania; e per il fatto che noi abbiamo potuto fare più necessario che Stalin, che è stato naturalmente tenuto informato, si unisca a noi per una conferenza tripartita non appena ciò sarà reso possibile dalla situazione militare.

Ciò che ci darebbe ottenere nel prossimo futuro deve essere considerato solo come un assetto preliminare a più definitiva organizzazione del mondo futuro nella sua forma definitiva.

Io già esaminare la situazione e fare dei preparativi in precedenza molti ne sono stati fatti e molti ne vengono fatti ma non si possono prendere gravi decisioni, anche per un periodo di transizione, prima di aver potuto parlare alternativamente più intime, più calme e più approfondite, una volta cessato il rumore delle armi. Infatti noi non dobbiamo ignorare il fatto che vi sono molti fattori, attualmente sconosciuti, che potranno influire grandemente sulla direzione e sulla durata del regime nazista.

Sono sicuro che questo non è il momento per prendere una grave decisione in base a dati ancora incompleti e con eccessiva rapidità. Di fronte a noi vi è un compito premuroso gravemente compromettere la soluzione dei problemi. Questo è il motivo per cui la Camera ed io aspero che verrà preso in considerazione. Ho evitato deliberatamente di dire l'impressione che alcuni Paese voglia destar leggi al suol potenti alleati o agli alleati. Ho detto che la Camera vede dei compiti che stiamo affrontando e che diventeranno maggiori in che cioè la cadata del nostro principale nemico ».

I PATRIOTI ALL'ATTACCO

Dalla Liguria al Veneto

insorta in tutte le montagne

Dopo un vittorioso combattimento i patrioti veneti hanno liberato Vedronzi, in provincia di Udine. I tedeschi hanno subito perdite in morti e feriti. Parte della guarnigione che aveva trovato scampo con la fuga, è ora inseguita dalle forze partigiane. Il grosso successo dei patrioti ha permesso di salvare la Centrale elettrica.

Il Piemonte continua ad essere tra le regioni più attive e intrepide nella lotta contro il nazi-fascismo. I patrioti, in provincia di Cuneo, hanno catturato una colonna di autocarri che trasportava materiale automatico. La scorta è stata fatta prigioniera. Questi sono pure avvenuti nella zona meridionale del Biellese. Il fermento della rivolta contro i tedeschi tra le stesse truppe fasciste che disertano.

Gli atti di sabotaggio si sono estesi in provincia di Brescia è stata fatta saltare una galleria sulla linea Iseo-Edolo.

FRONTE ORIENTALE

Riga in vista delle forze russe

Un grande attacco è imminente contro le superstiti truppe tedesche asserragliate nella città - Continua la penetrazione dell'armata sovietica in Ungheria e in Jugoslavia

MOSCA, 28. — Le ultime notizie informano che due gruppi di armate russi stanno rapidamente avanzando su Riga e che i due gruppi di osservazione possono già scorgere le strade daturate della città.

Dinnanzi dalla linea del fronte rifiniscono che le concentrate costruite dai tedeschi per le strade possono essere osservate distintamente attraverso i binocoli di campo, e che incessanti ondate di bombardieri dell'Aviazione Rossa lungano sulle il loro controllo le vie di accesso al porto ed al mare.

Si apprende, intanto, che è in corso di sviluppo un grande attacco contro le superstiti truppe tedesche concentrate nella città di Riga e nei dintorni. Secondo le informazioni di cui si dispone dal fronte di questo grado, gli ordini del Maresciallo Govorov, ridicendendo la cosiddetta Battonia, si sono compiuti con tutta del 3. fronte baltico, agli ordini del generale Maslenikov.

Le forze che hanno operato tale congiungimento sferrabero avanzarlo su Riga ad una media di 24 km. al giorno, avanzando verso sud lungo le coste del Golfo di Riga. I tedeschi starebbero combattendo fino all'ultimo uomo.

Il comunicato sovietico reca che gli unici combattimenti di una certa importanza in corso lungo l'intero fronte russo-tedesco, si sono stato due, dietro richiesta di Mosca, a condizione che non venga distrutto il funzionamento dell'amministrazione civile di Tito. Nell'Ucraino è intesa che le truppe rivoltose siano sciolte e che le loro operazioni avvenga avvia termine.

Accordo fra Governo e patrioti in Grecia

ZONA DI OPERAZIONI, 29.

Presso il Comando Supremo è stata tenuta una conferenza presieduta dal Comandante Supremo Generale alla quale hanno presenziato il generale Scobie, Ufficiale Generale Comandante per la Grecia, il Presidente del Consiglio greco, il signor Papandreou ed i comandanti delle forze dei patrioti greci.

I comandanti le forze dei patrioti hanno diramato il seguente ordine del giorno:

« Noi, comandanti delle forze dei patrioti greci, ci rendiamo conto che è nostro dovere considerare, quella della distribuzione dei viveri, a beneficio del popolo, manipolare le forme della accondata pera la modo da ridurla al minimo. Ecco gli articoli che

Intorno all'E. N. A. C.

Quanto accanitamente contro la inutilissima entrata, in fondo del bilancio E.N.A.C.!

Chi lo descrive come una cosa irrisoria; chi ce lo fa significare come il troppo di ogni male; chi grida alle scandalo, ed indice i funerali della stessa; ed infine i profeti di sventura, che aperti che minacciano fulmini sui capi del Ministro delle Comunicazioni, ed anche del Presidente del Consiglio, l'intero Consiglio dei Ministri come se questo, prima di approvare il progetto, non lo avesse esaminato e discusso in tutte le sue parti.

Tutto questo perchè nochi irrilevabili trasporti aerei, per una grande massa per fortuna è diventata e ragionevole, non riescono a turare le falle di quel tale bilancio, tanto buono, tanto utile ma nel tempo istesso capace di sostenere anche una forte critica, purchè in cui dovesse non avere più spazio per far buchi alla cintola.

Ora però che per questione contingente non c'è più materia e per tacite ma significativo assenso popolare, il nostro Governo è riuscito a ridurre a nulla la polemica asteriata necessarie per poter intensificare l'opera della ricostruzione, ritornano fuori coloro che un po' tutti sentire il dovere di attendere lo sviluppo delle sue opere ancora iniziate, anche se non ancora completate per ogni singolo interessamento degli Alleati alla nostra politica interna.

Ma la Casa è guerra che è stata costruita sopra un terreno franoso, nella politica generale di ordinamento dell'istituzione aerea. In questo caso, il principio adottato di eliminare la borsa nera, fatalmente essi gli interessi della nostra marina mercantile subordinata al T.L.A. troppo più che consentanee alla speculazione; effetti che sono ben lontani dal poter essere almeno in questo momento dove essere intrasta, guidata e controllata vorrebbe essere.

La funzione dell'E.N.A.C. rientra, peraltro, nella politica generale di ordinamento dell'istituzione aerea, in quanto che, in base al